

Il 6 luglio 2004, in esercizio della delega conferitagli il 30 maggio 2002 dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha approvato: (i) il Piano di *stock option* - assegnazione 2004 che prevede l'assegnazione fino a un massimo di 5 milioni di opzioni per l'acquisto di azioni proprie (pari allo 0,125% del capitale sociale), nel rapporto di 1 a 1, al maggior prezzo tra la media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente l'assegnazione e il costo medio delle azioni proprie in portafoglio rilevato al giorno precedente la data dell'assegnazione; (ii) i criteri per l'individuazione dei dirigenti partecipanti al Piano; (iii) il Regolamento del Piano. Il Consiglio inoltre ha dato mandato all'Amministratore Delegato di individuare entro il 31 dicembre 2004 gli assegnatari sulla base dei criteri approvati. Le opzioni danno la facoltà a ciascun assegnatario di acquistare le azioni, al prezzo sopraindicato, decorsi tre anni dalla data di assegnazione e fino al 29 luglio 2012 (per l'Amministratore Delegato dell'Eni, fino al 31 luglio 2010).

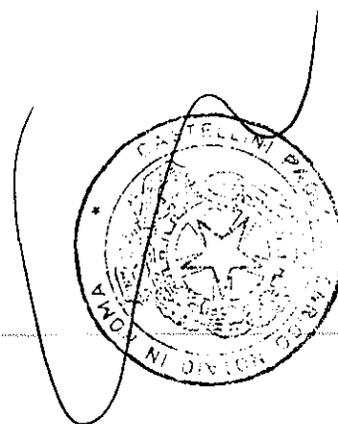
Nel corso del 2004 sono stati assegnati a 381 dirigenti n. 3.993.500 diritti per l'acquisto di un pari numero di azioni proprie in portafoglio dell'Eni al prezzo di 16,576 euro, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente l'assegnazione; al 31 dicembre 2004 nessuno diritto risulta esercitato o decaduto.

L'evoluzione del piano 2002-2004 nel 2003 e nel 2004 è la seguente:

(euro)	2003			2004		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato
Diritti esistenti al 1° gennaio	3.518.500	15,216	15,15	8.162.000	14,367	15,101
Nuovi diritti assegnati	4.703.000	13,743	13,743	3.993.500	16,576	16,576
Diritti esercitati nel periodo				(354.000)	14,511	16,749
Diritti decaduti nel periodo	(59.500)	15,216	13,648	(12.500)	14,450	16,745
Diritti esistenti al 31 dicembre	8.162.000	14,367	15,101	11.789.000	15,111	18,461
di cui esercitabili	73.000	14,802	15,101			

#### Stock grant e stock option attribuite agli amministratori e ai direttori generali

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono indicate nominativamente nelle tabelle seguenti le *stock grant* e le *stock option* assegnate all'Amministratore Delegato e ai direttori generali (dipendenti Eni) in applicazione dei piani di incentivazione dei dirigenti descritti in precedenza. Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2004 hanno ricoperto le cariche di amministratore o di direttore generale, anche per una frazione di anno.



### Stock grant

Nella tabella seguente sono indicati gli impegni assunti dall'Eni a offrire in sottoscrizione a titolo gratuito azioni Eni o ad assegnare a titolo gratuito azioni proprie trascorsi tre anni dalla data di assunzione dell'impegno. L'indicazione del prezzo medio di esercizio ai diritti assegnati è omessa trattandosi di azioni gratuite; nessun diritto è scaduto nell'esercizio.

Il prezzo medio indicato per i diritti esercitati nell'esercizio è pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Eni rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di immissione delle azioni sul conto titoli intrattenuto dall'assegnatario.

Nome e cognome		Diritti detenuti all'inizio dell'esercizio		Diritti assegnati nel corso dell'esercizio		Diritti esercitati nel corso dell'esercizio		Diritti detenuti alla fine dell'esercizio	
		Numero diritti	Scadenza media in mesi	Numero diritti	Scadenza media in mesi	Numero diritti	Prezzo medio di mercato di mercato all'esercizio	Numero diritti	Scadenza media in mesi
Vittorio Mincato	Amministratore Delegato	107.300	18	35.300	38	37.800	16,750	104.800	19
Gilberto Callera <sup>(1)</sup>	Direttore generale Div. R&M	49.600	17			49.600	17,011		
Stefano Cao	Direttore generale Div. E&P	40.300	20	13.000	38	12.800	16,750	40.500	20
Luciano Sgubini	Direttore generale Div. G&P	50.500	17	13.000	38	23.000	16,750	40.500	20
Angelo Taraborrelli <sup>(2)</sup>	Direttore generale Div. R&M	16.950	20	5.800	38	5.250	16,750	17.500	20

(1) Fino al 13 aprile 2004.

(2) Dal 14 aprile 2004.

### Stock option

Nella tabella seguente sono indicate le opzioni ad acquistare azioni Eni trascorsi tre anni dalla data di assegnazione. Nell'esercizio non sono scadute opzioni.

	Amministratore Delegato	Direttore generale Divisione R&M	Direttore generale Divisione E&P	Direttore generale Divisione G&P	Direttore generale Divisione R&M
	Vittorio Mincato	Gilberto Callera <sup>(1)</sup>	Stefano Cao	Luciano Sgubini	Angelo Taraborrelli <sup>(2)</sup>
<b>Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio:</b>					
- numero opzioni	347.500	97.000	118.500	118.500	53.000
- prezzo medio di esercizio (euro)	14,442	14,442	14,439	14,439	14,439
- scadenza media in mesi	79	85	85		
<b>Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio:</b>					
- numero opzioni	151.500		63.500	51.500	43.000
- prezzo di esercizio (euro)	16,576		16,576	16,576	16,576
- scadenza media in mesi	72		96		
<b>Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio:</b>					
- numero opzioni		(97.000)			
- prezzo medio di esercizio (euro)		14,442			
<b>Opzioni detenute alla fine dell'esercizio:</b>					
- numero opzioni	499.000		182.000	170.000	96.500
- prezzo medio di esercizio (euro)	15,090		15,185	15,086	15,379
- scadenza media in mesi	67		79	79	81

(1) Fino al 13 aprile 2004.

(2) Dal 14 aprile 2004.

**Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci e dai direttori generali nell'Eni SpA e nelle società controllate**

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono elencate nella tabella seguente le partecipazioni nell'Eni SpA o nelle società controllate che risultano detenute dagli amministratori, dai sindaci e dai direttori generali, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di imprese controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi amministratori, sindaci e dai direttori generali. Sono incluse tutte le persone che nel corso dell'esercizio 2004 hanno ricoperto le cariche di amministratore, di sindaco o di direttore generale, anche per una frazione di anno.

Il numero delle azioni è indicato per ciascun soggetto e, nell'ambito, per società partecipata (le azioni sono tutte "ordinarie").

Nome e cognome	Società partecipate	Numero azioni possedute al 31.12.2003	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31.12.2004
<b>Consiglio di Amministrazione</b>					
Vittorio Mincato	Eni SpA	44.850	37.800 <sup>(1)</sup>		82.650
Dario Fruscio	Eni SpA	550			550
Guglielmo Moscato	Eni SpA	56.340	10.736	7.500	59.576
	Saipem SpA	4.000		4.000	-
Mario Resca	Eni SpA	70		70	-
<b>Collegio sindacale</b>					
Luigi Biscozzi	Eni SpA	10.500	6.000	10.000	6.500
	Saipem SpA	3.000		3.000	-
	Snam Rete Gas SpA	33.000	13.000	33.000	13.000
Paolo Andrea Colombo	Eni SpA	1.650			1.650
	Snam Rete Gas SpA	2.200			2.200
Giorgio Silva	Eni SpA	2.750		2.750	-
	Snam Rete Gas SpA	4.100		4.100	-
<b>Direttori generali</b>					
Gilberto Callera <sup>(*)</sup> - Div. R&M	Eni SpA	18.865	146.600 <sup>(2)</sup>	128.965	36.500
Stefano Cao - Div. E&P	Eni SpA		12.800 <sup>(1)</sup>		12.800
	Saipem SpA		17.600 <sup>(3)</sup>	17.600	-
	Snam Rete Gas SpA	1.100			1.100
Luciano Sgubini - Div. G&P	Eni SpA	26.600	23.000 <sup>(1)</sup>		49.600
	Snam Rete Gas SpA	1.100		1.100	-
Angelo Taraborrelli <sup>(**)</sup> - Div. R&M	Eni SpA	5.350	5.250 <sup>(1)</sup>		10.600
	Snam Rete Gas SpA	2.200			2.200

(\*) Fino al 13 aprile 2004.

(\*\*) Dal 14 aprile 2004.

(1) Riguardano la sottoscrizione delle stock grant a fronte degli impegni assunti dall'Eni nel 2001 (v. colonna "Diritti esercitati nel corso dell'esercizio" della tabella indicata al punto "Stock grant e stock option attribuite agli amministratori e ai direttori generali - stock grant").

(2) Riguardano l'esercizio dei diritti assegnati sulle stock grant (49.600) e sulle stock option (97.000) a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro.

(3) Riguardano l'impegno assunto dalla Saipem SpA in data 13 novembre 2000 nei confronti di Stefano Cao in qualità di Presidente della Società fino al 24 novembre 2000. Le azioni sono state sottoscritte in data 16 dicembre 2003 e assegnate l'8 gennaio 2004.

Le persone indicate possiedono le partecipazioni a titolo di proprietà.



## □ Compensi agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, i compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali dalla società e dalle sue controllate sono indicati nominativamente nella tabella seguente; sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2004 hanno ricoperto le cariche di amministratore, di sindaco o di direttore generale, anche per una frazione di anno.

Coerentemente alle disposizioni Consob:

- nella colonna "Emolumenti per la carica nell'Eni SpA" sono indicati gli emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea e la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile;
- nella colonna "Benefici non monetari" sono indicati i *fringe benefit*, comprese le polizze assicurative;
- nella colonna "Bonus e altri incentivi" è indicata la parte variabile della remunerazione del Presidente e la retribuzione variabile da lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato e dei direttori generali;
- nella colonna "Altri compensi" è indicata la retribuzione da lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato e dei direttori generali, nonché, relativamente ai sindaci, gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate.

(migliaia di euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Scadenza della carica <sup>(1)</sup>	Emolumenti per la carica nell'Eni SpA	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi <sup>(1)</sup>	Altri compensi	Totale
<b>Consiglio di Amministrazione</b>								
Roberto Poli	Presidente	01.01-31.12	30.05.05	520	7	142		669
Vittorio Mincato	Amministratore Delegato	01.01-31.12	30.05.05	509		735	922	2.166
Mario Giuseppe Cattaneo	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	108				108
Alberto Clò	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	110				110
Renzo Costi	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	110				110
Dario Fruscio	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	102				102
Guglielmo Moscato	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	112				112
Mario Resca	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	105				105
<b>Collegio Sindacale</b>								
Andrea Monorchio	Presidente	01.01-31.12	30.05.05	114				114
Luigi Bisozzi	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.05	91			46 <sup>(2)</sup>	137
Paolo Andrea Colombo	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.05	91			32 <sup>(3)</sup>	123
Filippo Duodo	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.05	90			54 <sup>(4)</sup>	144
Riccardo Perotta	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.05	90			45 <sup>(5)</sup>	135
<b>Direttori generali</b>								
Gilberto Callera	Divisione R&M	01.01-13.04				798	243	1.041 <sup>(6)</sup>
Stefano Cao	Divisione E&P	01.01-31.12				280	644	924
Luciano Sgubini	Divisione G&P	01.01-31.12				353	574	927
Angelo Taraborrelli	Divisione R&M	14.04-31.12				126	317	446
				2.152	7	2.417	2.877	7.473

(\*) Relativi alle performance realizzate nel 2003.

(1) La carica scade con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2004.

(2) Comprende il compenso per la carica di Sindaco effettivo nella Syndial SpA e nella Polimeri Europa SpA.

(3) Comprende il compenso per la carica di Sindaco effettivo nella Saipem SpA.

(4) Comprende il compenso per la carica di Sindaco effettivo nella Snamprogetti SpA, di Presidente del Collegio Sindacale del CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno e di Presidente del Collegio Sindacale del CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due dal 24 febbraio 2004.

(5) Comprende il compenso per la carica di Sindaco effettivo nell'Enifin SpA e di Presidente del Collegio Sindacale della Snam Rete Gas SpA dal 27 aprile 2004.

(6) Include le indennità corrisposte in sede di risoluzione del rapporto di lavoro (798 mila euro).

## Azioni proprie e di società controllanti

Il 28 maggio 2004 l'Assemblea degli azionisti dell'Eni, al fine di accrescere il valore per l'Azionista, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del codice civile, a proseguire, fino al 30 novembre 2005, nel programma di acquisto di azioni proprie fino a raggiungere il massimo di 400 milioni di azioni del valore nominale di un euro e fino all'ammontare complessivo massimo di 5,4 miliardi di euro, comprensivi delle azioni in portafoglio alla data dell'Assemblea (232 milioni di azioni). Gli acquisti sono effettuati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA per prezzo non inferiore al loro valore nominale e non superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punti 3 e 4, del codice civile, le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2004 sono analizzate nella tabella seguente:

Periodo	Numero azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (milioni di euro)	Capitale sociale (%)
<b>Acquisti:</b>				
anno 2000 (dal 1° settembre)	44.381.500	12,924	574	1,11
anno 2001	109.999.326	13,584	1.494	2,75
anno 2002	52.256.742	14,743	771	1,30
anno 2003	23.944.898	13,761	329	0,60
anno 2004	4.230.235	16,597 <sup>(1)</sup>	70	0,10
	<b>234.812.701</b>	<b>13,789</b>	<b>3.238</b>	<b>5,86</b>
<b>a dedurre azioni proprie assegnate/vendute:</b>				
- assegnate a ex azionisti Snam SpA	13			
- assegnate a titolo gratuito in applicazione dei piani di stock grant 2003 e 2004	63.800			
- vendute per esercizio opzioni in applicazione dei piani di stock option 2002 e 2003	354.000			
	<b>234.394.888</b>			

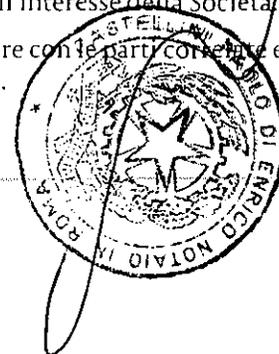
(1) Nel 2004 la quotazione media dei prezzi ufficiali ponderata con i volumi è stata di 16,919 euro.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punti 3 e 4, del codice civile, si rappresenta che la Società è controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

## Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute dall'Eni SpA con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate e collegate. Questi rapporti rientrano nella ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono indicate nella Nota integrativa.



## □ Andamento economico delle principali società controllate

Nella tabella seguente sono indicati il risultato operativo e il risultato netto delle principali società controllate per gli esercizi 2003 e 2004, quali risultano dai bilanci di esercizio redatti dai consigli di amministrazione.

(milioni di euro)	Risultato operativo			Risultato netto		
	2003	2004	Variazione	2003	2004	Variazione
Eni Exploration BV <sup>(1)</sup>	(394)	699	1.093	(394)	699	1.093
Enifin SpA	31	36	5	-	205	205
Eni International BV <sup>(1)</sup>	2.087	3.051	964	2.079	3.053	974
EniPower SpA	12	45	33	3	30	27
Italgas SpA	408	330	(78)	132	430	298
Polimeri Europa SpA	(105)	223	328	(202)	276	478
Saipem SpA	122 <sup>(2)</sup>	23	(99)	68	61	(7)
Snamprogetti SpA	12	(11)	(23)	8	2	(6)
Snam Rete Gas SpA	905	951	46	81	1.333	1.252
Syndial SpA	(310)	(272)	38	(184)	(397)	(213)

(1) Milioni di dollari USA.

(2) Al fine di consentire un raffronto omogeneo il risultato delle operazioni di copertura rilevato nel 2003 negli oneri/proventi finanziari è stato riclassificato nell'utile operativo. L'utile operativo dell'esercizio 2003 è stato aumentato di 56 milioni di euro (da 66 milioni di euro a 122 milioni di euro) per tener conto della modifica del trattamento contabile delle operazioni di copertura dei ricavi che dal 2004 sono rilevati al cambio di copertura anziché al cambio corrente.

Di seguito sono indicate le connotazioni essenziali del conto economico dell'esercizio 2004, nonché i dati relativi agli investimenti effettuati nell'esercizio e al numero dei dipendenti delle società indicate nella tabella.

**ENI EXPLORATION BV:** il risultato netto (699 milioni di dollari USA) aumenta di 1.093 milioni di dollari USA (da una perdita di 394 milioni di dollari USA a un utile di 699 milioni di dollari USA) a seguito: (i) dell'aumento dei prezzi e dei volumi di vendita degli idrocarburi; l'incremento dei volumi è stato realizzato in particolare in Nigeria, Angola, Kazakistan e Algeria; (ii) della riduzione dell'attività esplorativa in Brasile, Russia, Angola e Kazakistan; (iii) delle plusvalenze conseguite nella vendita delle partecipazioni in Agip Mauritania BV e LukAgip NV.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2004 (10 unità) diminuisce di 5 unità.

**ENIFIN SPA:** l'utile operativo (36 milioni di euro) aumenta di 5 milioni di euro a seguito essenzialmente dell'incremento del margine finanziario connesso principalmente alle maggiori commissioni su garanzie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo.

L'utile netto (205 milioni di euro) aumenta di pari importo a seguito essenzialmente degli effetti dell'eliminazione delle interferenze fiscali che ha comportato: (i) l'imputazione a beneficio del conto economico dei fondi rischi su crediti effettuati in esercizi precedenti in applicazione di norme tributarie (180 milioni di euro, al netto delle relative imposte differite); (ii) il venir meno delle rettifiche operate in applicazione di norme tributarie (29 milioni di euro nel 2003).

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2004 (96 unità) aumenta di 4 unità.

**ENI INTERNATIONAL BV:** l'utile netto (3.053 milioni di dollari USA) aumenta di 974 milioni di dollari USA a seguito essenzialmente del miglioramento dei risultati conseguiti dalle partecipate connesso all'aumento dei prezzi degli idrocarburi e dei volumi venduti.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2004 (29 unità) aumenta di 6 unità.

**ENIPOWER SPA:** l'utile operativo (45 milioni di euro) aumenta di 33 milioni di euro a seguito essenzialmente dell'entrata in esercizio dei gruppi a ciclo combinato delle centrali di Ferrera Erbognone e di Ravenna. Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dagli effetti della fermata poliennale della centrale di Livorno per manutenzione effettuata nell'ultimo trimestre del 2004, dallo stanziamento relativo allo smantellamento di alcuni impianti, in ottemperanza alle prescrizioni del Ministero dell'ambiente, e dai maggiori ammortamenti connessi alla revisione della loro vita utile.

I ricavi della gestione caratteristica (904 milioni di euro) aumentano di 392 milioni di euro a seguito essenzialmente dell'incremento delle vendite connesso all'avvio dei nuovi gruppi a ciclo combinato di Ferrera Erbognone e di Ravenna.

L'utile netto (30 milioni di euro) aumenta di 27 milioni di euro a seguito essenzialmente dell'incremento dell'utile operativo (33 milioni di euro) e dei maggiori proventi straordinari (4 milioni di euro) connesso all'eliminazione delle interferenze fiscali. Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dalle maggiori imposte sul reddito (10 milioni di euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nell'esercizio (361 milioni di euro; 527 nel 2003) riguardano principalmente (342 milioni di euro) i nuovi impianti a ciclo combinato in corso di realizzazione nei siti di Brindisi, Mantova, Ravenna e Ferrera Erbognone.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2004 (516 unità) aumenta di 31 unità.

**ITALGAS SPA:** l'utile operativo (330 milioni di euro) diminuisce di 78 milioni di euro a seguito essenzialmente della modifica del trattamento contabile dei contributi di allacciamento e canalizzazione (45 milioni di euro)<sup>11</sup>, e della riduzione delle tariffe di vettoriamento (36 milioni di euro).

I ricavi della gestione caratteristica (636 milioni di euro) diminuiscono di 28 milioni di euro a seguito della riduzione delle tariffe di vettoriamento.

L'utile netto (430 milioni di euro) aumenta di 298 milioni di euro a seguito essenzialmente: (i) degli effetti dell'eliminazione delle interferenze fiscali che ha comportato il venir meno delle rettifiche operate in applicazione di norme tributarie (261 milioni di euro nel 2003), nonché l'imputazione a beneficio del conto economico delle rettifiche operate in applicazione di norme tributarie effettuate in esercizi precedenti (157 milioni di euro, al netto delle relative imposte differite); (ii) dell'aumento dei proventi netti su partecipazioni (11 milioni di euro) e della riduzione degli oneri finanziari netti (4 milioni di euro). Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dal minor utile operativo (78 milioni di euro) e dalle maggiori imposte sul reddito (52 milioni di euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nell'esercizio (203 milioni di euro; 249 nel 2003) hanno riguardato principalmente lo sviluppo e la manutenzione delle reti gas (170 milioni di euro).

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2004 (3.580 unità) diminuisce di 105 unità.

**POLIMERI EUROPA SPA:** il risultato operativo (223 milioni di euro) migliora di 328 milioni di euro (da una perdita di 105 milioni di euro a un utile di 223 milioni di euro) a seguito essenzialmente: (i) dell'incremento del margine di contribuzione dovuto alla ripresa dei margini, al miglioramento della *performance* industriale e commerciale e (ii) alle minori svalutazioni di *asset*.

I ricavi della gestione caratteristica (4.503 milioni di euro) aumentano di 849 milioni di euro a seguito essenzialmente dei maggiori prezzi unitari e dei maggiori volumi.

L'utile netto (276 milioni di euro) aumenta di 478 milioni di euro a seguito essenzialmente: (i) dell'incremento dell'utile operativo (328 milioni di euro); (ii) degli effetti dell'eliminazione delle interferenze fiscali che ha comportato l'imputazione a beneficio del conto economico delle rettifiche operate in applicazione di norme tributarie effettuate in esercizi precedenti (77 milioni di euro, al netto delle relative imposte differite); (iii) dell'incremento dei proventi netti su partecipazioni (44 milioni di euro) dovuti ai maggiori dividendi incassati e alle minori svalutazioni; (iv) dei minori oneri straordinari dovuti, essenzialmente, ai minori oneri per incentivazioni all'esodo (38 milioni di euro). Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dalle maggiori imposte sul reddito per Irap (12 milioni di euro) a seguito del miglioramento del risultato operativo.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio (82 milioni di euro) riguardano principalmente il mantenimento dell'efficienza impiantistica e di adeguati standard ambientali e di sicurezza, nonché interventi di miglioramento dell'efficienza degli impianti di Priolo e Porto Marghera (*Crackers*) e di Priolo e Sarroch (*Aromatici*).

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2004 (5.557 unità) diminuisce di 228 unità.

**SAIPEM SPA:** l'utile operativo (23 milioni di euro) diminuisce di 99 milioni di euro a seguito del minor contributo del progetto *Greenstream* per le Costruzioni Mare e Karachaganak per le Costruzioni Terra.

I ricavi della gestione caratteristica (1.246 milioni di euro) diminuiscono di 254 milioni di euro, pari al 19,9%, a seguito principalmente della conclusione del progetto *Greenstream* per la posa del gasdotto dalla Libia alla Sicilia e al termine delle attività relative al progetto Karachaganak in Kazakhstan.

L'utile netto (61 milioni di euro) diminuisce di 7 milioni di euro a seguito essenzialmente della diminuzione dell'utile operativo (99 milioni di euro), parzialmente compensato: (i) dai maggiori proventi netti su partecipazioni (60 milioni di

(11) A seguito della delibera 29 settembre 2004, n. 168 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, che ha regolamentato l'attività di preventivazione dei lavori tecnici per l'accesso al servizio gas, le somme dovute dai richiedenti l'allacciamento alla rete gas sono imputate a conto economico in proporzione alla vita utile dei relativi impianti anziché, come effettuato in base al contesto normativo e di mercato precedente, nell'esercizio di attivazione del servizio.

euro); (ii) dalla diminuzione degli oneri finanziari netti (18 milioni di euro); (iii) dalla diminuzione delle imposte sul reddito (12 milioni di euro) connessa in particolare all'utilizzo di stanziamenti effettuati nell'esercizio precedente rivelatisi eccedenti e alla minore incidenza fiscale sui redditi delle gestioni estere.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nell'esercizio (56 milioni di euro; 24 milioni nel 2003) riguardano prevalentemente attività di mantenimento e migliorie di impianti e attrezzature.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2004 (3.331 unità) diminuisce di 1.468 unità (essenzialmente personale assunto all'estero con contratti a tempo determinato) a seguito del completamento delle attività relative al progetto Karachaganak (Costruzioni terra).

SNAMPROGETTI SPA: la perdita operativa (11 milioni di euro) aumenta di 23 milioni di euro a seguito essenzialmente della definizione di un accordo transattivo con un cliente e della diminuzione della redditività di alcune commesse in portafoglio.

I ricavi della gestione caratteristica di 1.447 milioni di euro aumentano di 230 milioni di euro, pari a circa il 18,9%.

L'utile netto (2 milioni di euro) diminuisce di 6 milioni di euro a seguito essenzialmente della riduzione del risultato operativo (23 milioni di euro), parzialmente compensato dall'aumento dei proventi netti su partecipazioni (9 milioni di euro), dalla diminuzione degli oneri straordinari netti (6 milioni di euro) e dall'aumento dei proventi finanziari netti (2 milioni di euro).

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2004 (2.801 unità) aumenta di 363 unità a seguito essenzialmente dell'incorporazione di Aquater e dell'acquisizione di un ramo d'azienda da Ambiente SpA.

SNAM RETE GAS SPA: l'utile operativo (951 milioni di euro) aumenta di 46 milioni di euro a seguito essenzialmente: (i) dei maggiori volumi trasportati (47 milioni di euro); (ii) della restituzione da parte della Regione Sicilia della prima rata del tributo ambientale versata nel 2002 (11 milioni di euro); (iii) della riduzione dei costi fissi operativi delle attività regolate (4 milioni di euro). Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dai maggiori ammortamenti (8 milioni di euro) e dalle maggiori minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali (7 milioni di euro).

I ricavi della gestione caratteristica (1.746 milioni di euro) aumentano di 29 milioni di euro a seguito dei maggiori volumi trasportati (47 milioni di euro), parzialmente assorbiti dai minori addebiti effettuati a fronte dei servizi di trasporto operati sulle reti di altri operatori e dai minori ricavi delle attività non regolate.

L'utile netto (1.333 milioni di euro) aumenta di 1.252 milioni di euro a seguito essenzialmente: (i) degli effetti dell'eliminazione delle interferenze fiscali che ha comportato l'imputazione a beneficio del conto economico delle rettifiche operate in applicazione di norme tributarie effettuate in esercizi precedenti (810 milioni di euro, al netto delle relative imposte differite), nonché il venir meno delle rettifiche operate in applicazione di norme tributarie (641 milioni di euro nel 2003); (ii) dell'incremento dell'utile operativo (46 milioni di euro); (iii) della riduzione degli oneri finanziari netti (16 milioni di euro), dovuta essenzialmente alla flessione dell'indebitamento finanziario medio e dei tassi di interesse. Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dall'aumento delle imposte sul reddito (260 milioni di euro), dovuto principalmente allo stanziamento di imposte differite a fronte degli ammortamenti eccedenti effettuati ai fini fiscali.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nell'esercizio (569 milioni di euro) riguardano in particolare lo sviluppo e il potenziamento della rete di trasporto (417 milioni di euro) e il mantenimento dell'efficienza e della sicurezza degli impianti (152 milioni di euro).

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2004 (2.375 unità) diminuisce di 48 unità a seguito del processo di riorganizzazione delle attività operative.

SYNDIAL SPA: la perdita operativa (272 milioni di euro) diminuisce di 38 milioni di euro a seguito essenzialmente della diminuzione delle svalutazioni (38 milioni di euro).

I ricavi della gestione caratteristica (739 milioni di euro) aumentano di 68 milioni di euro a seguito del favorevole andamento del mercato e dei maggiori volumi di vendita dei cloroderivati.

La perdita netta (397 milioni di euro) registra un incremento di 213 milioni di euro dovuto essenzialmente alla riduzione delle componenti straordinarie connessa alla circostanza che nell'esercizio precedente venne rilevato il provento relativo alla transazione Enimont (200 milioni di euro) nonché all'incremento degli oneri ambientali. Questi fattori negativi sono stati parzialmente compensati dalla diminuzione della perdita operativa.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio (21 milioni di euro) riguardano essenzialmente il mantenimento dell'efficienza impiantistica e il miglioramento degli standard ambientali e di sicurezza.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2004 (3.270 unità) diminuisce di 597 unità.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato - Andamento operativo.

## Evoluzione prevedibile della gestione

### Divisione Exploration & Production

Nel 2005 sono previsti investimenti in Italia di circa 500 milioni di euro. L'attività esplorativa nel 2005 sarà concentrata prevalentemente sui temi a gas nell'*offshore* siciliano e nelle zone appenniniche e sui temi a olio nella Pianura Padana.

L'attività di sviluppo sarà volta all'ottimizzazione del recupero delle riserve dei giacimenti già in produzione e alla rapida valorizzazione di nuove riserve. I nuovi sviluppi con tema a olio riguarderanno la continuazione della fase realizzativa del progetto Miglianico, con avvio della produzione atteso nel 2007. Per il tema a gas *offshore*, è prevista l'ultimazione del progetto Naide, con *start-up* nel primo semestre 2005, e la realizzazione di Tea, con *start-up* all'inizio del 2006; per il tema gas *onshore* è previsto il completamento del progetto "Candela gas povero", con inizio produzione a fine 2005, e l'avvio dello sviluppo del progetto Capparuccia.

La produzione di idrocarburi nel 2005 è attesa in flessione di circa il 3% a seguito del declino produttivo dei campi in produzione, solo in parte compensato dall'aumento della produzione in Val d'Agri e dagli interventi di ottimizzazione per il recupero delle riserve residue. Considerando anche l'effetto del conferimento del ramo d'azienda "Attività E&P Sicilia" a Eni Mediterranea Idrocarburi SpA la riduzione attesa è pari a circa l'11%.

### Divisione Gas & Power

Nel 2005 proseguirà l'attuazione della strategia di espansione delle vendite di gas all'estero, in particolare in Europa, per bilanciare il potenziale di crescita che non può essere colto sul mercato domestico a causa dei limiti fissati dal D.Lgs. 164/2000.

L'impegno per la crescita nel mercato europeo è articolato su più azioni: (i) sviluppo della posizione sui mercati attrattivi e in rapido sviluppo come la Penisola Iberica, la Germania, la Turchia e la Francia mediante l'incremento delle vendite a clienti finali con l'avvio di programmi strutturati di *marketing*; (ii) valorizzazione del gas *equity* di produzione, in particolare con la crescita dei volumi di gas trasportati dalla Libia all'Italia attraverso il gasdotto Greenstream; (iii) sviluppare le attività nel GNL collegato alla valorizzazione del gas *equity*.

Per cogliere i risultati attesi nel mercato italiano, proseguirà l'impegno ad attuare una strategia commerciale focalizzata sul cliente; allo scopo, la Divisione sta attuando politiche commerciali finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta in termini di incremento delle opzioni a disposizione del cliente. Inoltre, il pieno ed efficace utilizzo delle piattaforme informatiche di supporto alla forza vendita e dei diversi strumenti di colloquio interattivo con i clienti consentirà di rafforzare il rapporto con il mercato, di migliorare il grado di conoscenza e di far meglio apprezzare servizi innovativi di tipo energetico e informatico. Dal 1° gennaio 2005 è operativa l'integrazione di Italgas Più in Eni Divisione Gas & Power: ciò consentirà di ottimizzare le attività commerciali e di cogliere le opportunità derivanti dalle sinergie attraverso lo snellimento del processo decisionale e la diffusione del *know-how*.

I volumi di gas naturale venduti in Italia e nel resto d'Europa (compresi i volumi venduti a società controllate del Gruppo) sono previsti in crescita di oltre l'1% rispetto al 2004, esclusi gli effetti climatici sui consumi di gas nel settore civile.

### Divisione Refining & Marketing

Nel 2005 sono previsti investimenti tecnici di circa 760 milioni di euro riguardanti essenzialmente: (i) l'attività di raffinazione e logistica, in particolare la realizzazione dell'impianto di gassificazione del tar presso la raffineria di Sarnazaro, il miglioramento dell'efficienza delle strutture produttive nonché il miglioramento della qualità dei prodotti; (ii) il potenziamento e la ristrutturazione della rete di distribuzione di carburanti; (iii) il rispetto degli obblighi di legge in materia di salute, sicurezza e ambiente.

Le lavorazioni in conto proprio (33,36 milioni di tonnellate nel 2004) sono previste in riduzione, anche a seguito della ridotta attività prevista sulla raffineria di Gela dovuta al danno alle infrastrutture di attracco delle navi per il carico/scarico del petrolio e dei prodotti causato dalla forte mareggiata di fine dicembre 2004.

Le vendite sulla rete sono attese sostanzialmente in linea con il 2004 (8,89 milioni di tonnellate). L'erogato medio per stazione di servizio (2.528 mila litri nel 2004) è previsto in crescita.

### Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003

L'Amministratore Delegato, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali dell'Eni, dichiara che è stato aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196; analoghe dichiarazioni sono state rilasciate dai Direttori Generali delle Divisioni Exploration & Production, Gas & Power e Refining & Marketing e dai Presidenti delle incorporate Italgas Più SpA ed EniData SpA, nella loro qualità di titolari del trattamento dati, nonché, per la Corporate, dal responsabile ICT.

### Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del codice civile, si attesta che l'Eni SpA ha le seguenti sedi secondarie:

San Donato Milanese (MI) - Via Emilia, 1;

San Donato Milanese (MI) - Piazza Vanoni, 1;

Gela (CL) - Strada Provinciale 117 bis, Contrada Ponte Olivo.

### Informativa ai sensi della deliberazione n. 310 del 21 dicembre 2001 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

L'Eni SpA opera, oltre che nelle attività di ricerca, esplorazione e produzione di idrocarburi, vendita di gas naturale e raffinazione e vendita di prodotti petroliferi, nel settore dell'energia elettrica. Poiché cede a terzi quantitativi di energia superiori a 400 GWh rientra nel disposto della delibera n. 310/2001 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (delibera).

Le centrali di cogenerazione per la produzione di energia elettrica dell'Eni SpA sono le seguenti:

(megawatt)

Ubicazione	Potenza installata complessiva
a) Rotello (CB) due centrali	20
b) Raffineria di Venezia (VE)	35
Raffineria di Sannazzaro (PV)	86
Stabilimento di Fornovo (PR)	4

Nel 2004 la produzione totale di energia elettrica ottenuta è stata di 893 milioni di chilowattora.

La produzione ottenuta nel 2004 presso le centrali sub a), al netto dell'autoconsumo, è stata di 151 milioni di chilowattora (151 milioni di chilowattora al 31 dicembre 2003) ed è stata integralmente venduta al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA per un corrispettivo di 13 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

La produzione ottenuta presso le centrali sub b) si inquadra nell'ambito dell'autoproduzione, ed è ottenuta in impianti cogenerativi che, con riferimento alle condizioni nominali d'esercizio, presentano un rapporto tra la quantità di energia elettrica e la quantità di energia termica prodotte in assetto cogenerativo inferiore a uno.

Nel corso del 2004 l'Italgas Più SpA, società incorporata dall'Eni con atto di fusione stipulato il 16 dicembre 2004 e retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2004 (vedi paragrafo "Riorganizzazione societaria, riforma del diritto societario e riforma fiscale" della Relazione sulla gestione), ha svolto l'attività di acquisto e vendita di energia elettrica. L'energia elettrica oggetto di acquisto/vendita è stata di 14,4 milioni di chilowattora e ha interessato 28 clienti con un fatturato di circa 1 milione di euro. L'attività elettrica svolta da Italgas Più SpA è terminata contestualmente all'incorporazione in Eni SpA.

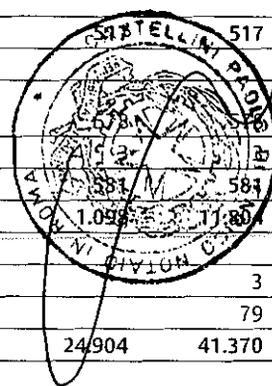
Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla delibera, sono stati redatti i prospetti di separazione contabile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004. I criteri adottati per la predisposizione della specifica informativa sono gli stessi previsti per il bilancio di esercizio. Le voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale sono state suddivise secondo il criterio guida dei centri di costo dalla contabilità. Ai sensi del disposto dell'art. 4, comma 10, lettera a) della delibera le attività svolte dalle centrali sub b) sono inquadrate nell'ambito delle "Attività diverse".

## Stato patrimoniale al 31.12.2004 ripartito per attività

(milioni di euro)	Acquisto e vendita	Produzione	Attività diverse	Totale	Elisioni	Non attribuito	Totale soggetto
<b>ATTIVO</b>							
<b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>							
<b>Immobilizzazioni:</b>							
<i>Immobilizzazioni immateriali:</i>							
costi di ricerca e sviluppo							
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			70	70			70
concessioni, licenze, marchi e diritti simili			89	89			89
avviamento			476	476			476
immobilizzazione in corso e acconti			29	29			29
altre			50	50			50
<b>Totale</b>			<b>714</b>	<b>714</b>			<b>714</b>
<i>Immobilizzazioni materiali:</i>							
terreni e fabbricati			372	372			372
impianti e macchinario	9		3.511	3.520			3.520
attrezzature industriali e commerciali			43	43			43
altri beni			61	61			61
immobilizzazioni in corso e acconti			924	924			924
<b>Totale</b>	<b>9</b>		<b>4.911</b>	<b>4.920</b>			<b>4.920</b>
<i>Immobilizzazioni finanziarie:</i>							
partecipazioni in:							
- imprese controllate						20.006	20.006
- imprese collegate						828	828
- altre imprese						9	9
crediti:							
- verso imprese controllate:							
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo			20	20			20
. importi esigibili entro l'esercizio successivo			10	10			10
- verso imprese collegate:							
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo			5	5			5
. importi esigibili entro l'esercizio successivo							
- verso altri:							
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo			9	9			9
. importi esigibili entro l'esercizio successivo							
altri titoli						20	20
azioni proprie						2.943	2.943
per un valore nominale complessivo di 209.141.953 e 213.388.288 euro rispettivamente nel 2003 e nel 2004							
<b>Totale</b>			<b>44</b>	<b>44</b>			
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>9</b>		<b>5.669</b>	<b>5.678</b>			

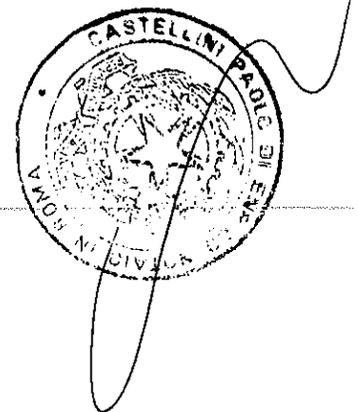


(milioni di euro)	Acquisto e vendita	Produzione	Attività diverse	Totale	Elisioni	Non attribuito	Totale soggetto
<b>Attivo circolante:</b>							
<i>Rimanenze:</i>							
materie prime, sussidiarie e di consumo			356	356			356
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			33	33			33
lavori in corso su ordinazione			11	11			11
prodotti finiti e merci			760	760			760
<b>Totale</b>			<b>1.160</b>	<b>1.160</b>			<b>1.160</b>
<i>Crediti:</i>							
<i>verso clienti:</i>							
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	1	4	4.427	4.432			4.432
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo			33	33			33
<i>verso imprese controllate:</i>							
. importi esigibili entro l'esercizio successivo			2.912	2.912			2.912
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
<i>verso imprese collegate:</i>							
. importi esigibili entro l'esercizio successivo			175	175			175
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo			1	1			1
<i>verso controllanti:</i>							
. importi esigibili entro l'esercizio successivo							
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
<i>crediti tributari:</i>							
. importi esigibili entro l'esercizio successivo			280	280			280
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo			788	788			788
<i>imposte anticipate:</i>							
. importi esigibili entro l'esercizio successivo							
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo			657	657			657
<i>verso altri:</i>							
. importi esigibili entro l'esercizio successivo			207	207			207
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo			61	61			61
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>9.541</b>	<b>9.546</b>			<b>9.546</b>
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>							
azioni proprie						286	286
altri titoli						231	231
<i>per un valore nominale complessivo di 21.426.500 e 21.006.600 euro rispettivamente nel 2003 e nel 2004</i>							
<b>Totale</b>							
<i>Disponibilità liquide:</i>							
depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo danaro e valori in cassa							
<b>Totale</b>							
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>10.701</b>	<b>10.706</b>			
<b>Ratei e risconti:</b>							
disaggio su prestiti			3	3			3
ratei e altri risconti			79	79			79
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>16.452</b>	<b>16.466</b>		<b>24.904</b>	<b>41.370</b>



69421/513

(milioni di euro)	Acquisto e vendita	Produzione	Attività diverse	Totale	Elisioni	Non attribuito	Totale soggetto
<b>PASSIVO</b>							
<b>Patrimonio netto:</b>							
Capitale						(4.004)	(4.004)
<i>Riserve di rivalutazione:</i>							
- legge n. 576/1975							
- legge n. 72/1983						(3)	(3)
- legge n. 408/1990						(2)	(2)
- legge n. 413/1991						(39)	(39)
- legge n. 342/2000						(9.840)	(9.840)
- legge n. 448/2001						(43)	(43)
Riserva legale						(959)	(959)
Riserva per azioni proprie in portafoglio						(3.229)	(3.229)
<i>Altre riserve:</i>							
- riserva per acquisto di azioni proprie						(2.162)	(2.162)
- riserva da avanzo di fusione						(4)	(4)
- riserva disponibile						(3.896)	(3.896)
- riserva ammortamenti anticipati legge n. 448/2001							
- riserva da contributi in c/capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986						(410)	(410)
- fondo investimenti ricerche petrolifere legge n. 613/1967							
- riserva art. 14 legge n. 342/2000						(74)	(74)
- riserva ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986							
- riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge n. 69/1983							
- conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985 e 41/1986						(62)	(62)
- riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983						(19)	(19)
- riserva emissione azioni art. 2349 del codice civile						(1)	(1)
- riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993						(2)	(2)
Utile dell'esercizio						(4.684)	(4.684)
<b>Totale</b>						<b>(29.433)</b>	<b>(29.433)</b>
<b>Fondi per rischi e oneri:</b>							
per trattamento di quiescenza e obblighi simili			(11)	(11)			(11)
per imposte anche differite			(37)	(37)			(37)
altri			(1.943)	(1.943)			(1.943)
<b>Totale</b>			<b>(1.991)</b>	<b>(1.991)</b>			<b>(1.991)</b>



(milioni di euro)	Acquisto e vendita	Produzione	Attività diverse	Totale	Elisioni	Non attribuito	Totale soggetto
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>			(202)	(202)			(202)
<b>Debiti:</b>							
obbligazioni:							
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo						(2.000)	(2.000)
debiti verso banche:							
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						(71)	(71)
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo						(55)	(55)
debiti verso altri finanziatori:							
. importi esigibili entro l'esercizio successivo						(9)	(9)
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo						(52)	(52)
acconti:							
. importi esigibili entro l'esercizio successivo			(174)	(174)			(174)
debiti verso fornitori:							
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	(1)	(1)	(2.267)	(2.269)			(2.269)
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo			(30)	(30)			(30)
debiti verso imprese controllate:							
. importi esigibili entro l'esercizio successivo			(2.435)	(2.435)			(2.435)
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo			(467)	(467)			(467)
debiti verso imprese collegate:							
. importi esigibili entro l'esercizio successivo			(117)	(117)			(117)
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
debiti tributari:							
. importi esigibili entro l'esercizio successivo			(1.212)	(1.212)			(1.212)
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:							
. importi esigibili entro l'esercizio successivo			(44)	(44)			(44)
altri debiti:							
. importi esigibili entro l'esercizio successivo			(193)	(193)			(193)
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo			(135)	(135)			(135)
<b>Totale</b>	(1)	(1)	(7.074)	(7.076)		(2.187)	(9.263)
<b>Ratei e risconti</b>			(481)	(481)			(481)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	(1)	(1)	(9.748)	(9.750)		(31.620)	(41.370)



## Conto economico 2004 ripartito per attività

(milioni di euro)	Acquisto e vendita	Produzione	Attività diverse	Totale	Elisioni	Non attribuito	Totale soggetto
<b>Valore della produzione:</b>							
ricavi delle vendite e delle prestazioni	1	13	47.461	47.475	(7)		47.468
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			(4)	(4)			(4)
variazioni dei lavori in corso su ordinazione			13	13			13
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			107	107			107
altri ricavi e proventi:							
. contributi in conto esercizio			5	5			5
. altri			508	508			508
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>48.090</b>	<b>48.104</b>	<b>(7)</b>		<b>48.097</b>
<b>Costi della produzione:</b>							
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1)	(7)	(25.618)	(25.626)	7		(25.619)
per servizi		(3)	(5.900)	(5.903)			(5.903)
per godimento di beni di terzi			(465)	(465)			(465)
per il personale:							
- salari e stipendi			(567)	(567)			(567)
- oneri sociali			(174)	(174)			(174)
- trattamento di fine rapporto			(44)	(44)			(44)
- altri costi			(12)	(12)			(12)
ammortamenti e svalutazioni:							
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			(244)	(244)			(244)
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(2)	(655)	(657)			(657)
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni			(12)	(12)			(12)
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			(39)	(39)			(39)
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			(96)	(96)			(96)
accantonamenti per rischi			(50)	(50)			(50)
altri accantonamenti			(136)	(136)			(136)
oneri diversi di gestione			(10.853)	(10.853)			(10.853)
<b>Totale</b>	<b>(1)</b>	<b>(12)</b>	<b>(44.865)</b>	<b>(44.878)</b>	<b>7</b>		<b>(44.871)</b>



69421/516

(milioni di euro)	Acquisto e vendita	Produzione	Attività diverse	Totale	Elisioni	Non attribuito	Totale soggetto
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>		1	3.225	3.226			3.226
<b>Proventi e oneri finanziari</b>							
proventi da partecipazioni:							
. da imprese controllate						1.791	1.791
. da imprese collegate						5	5
. da altri						36	36
altri proventi finanziari:							
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:							
. da imprese controllate						2	2
. da imprese collegate						1	1
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						6	6
- proventi diversi dai precedenti:							
. da imprese controllate						58	58
. da imprese collegate						36	36
. da altri						36	36
interessi e altri oneri finanziari:							
. verso imprese controllate						(21)	(21)
. verso imprese collegate						(64)	(64)
. verso altri						(130)	(130)
utili e perdite su cambi						12	12
<b>Totale</b>						1.768	1.768
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>							
rivalutazioni:							
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						3	3
svalutazioni:							
- di partecipazioni						(435)	(435)
<b>Totale delle rettifiche</b>						(432)	(432)
<b>Proventi e oneri straordinari</b>							
proventi						1.641	1.641
oneri						(620)	(620)
<b>Totale delle partite straordinarie</b>						1.021	1.021
<b>Risultato prima delle imposte</b>						5.583	5.583
imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate						(899)	(899)
<b>Utile dell'esercizio</b>						4.684	4.684

F.to Roberto Poli

F.to Roberto Poli

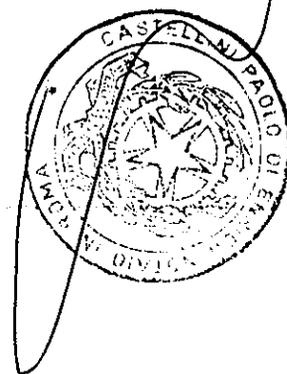
F.to PAOLO CASTELLINI - Notaio



694211517



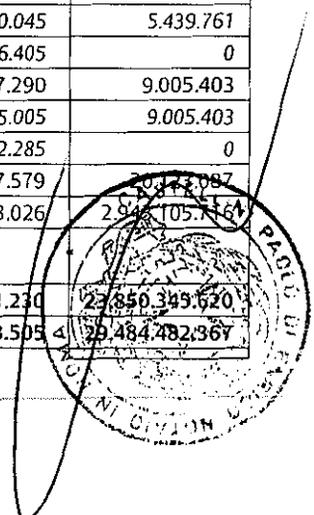
Bilancio di esercizio  
2004



# stato patrimoniale

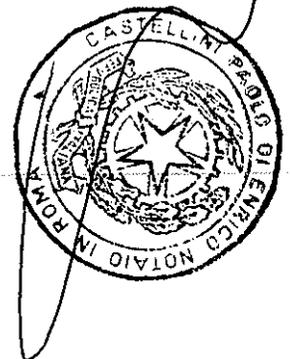
69421/518

(euro)	31.12.2003	31.12.2004
<b>ATTIVO</b>		
<b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
<b>Immobilizzazioni:</b>		
<i>Immobilizzazioni immateriali:</i> (NOTA N. 1)		
costi di ricerca e di sviluppo		
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	53.234.642	69.542.699
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	106.413.026	89.217.363
avviamento	17.417.651	475.711.167
immobilizzazioni in corso e acconti	78.546.639	28.896.172
altre	32.837.157	50.315.058
<b>Totale</b>	<b>288.449.115</b>	<b>713.682.459</b>
<i>Immobilizzazioni materiali:</i> (NOTA N. 2)		
terreni e fabbricati	379.625.085	372.353.614
impianti e macchinario	2.621.158.197	3.519.603.220
attrezzature industriali e commerciali	58.029.861	42.966.280
altri beni	72.546.016	61.479.962
immobilizzazioni in corso e acconti	847.759.001	924.051.212
<b>Totale</b>	<b>3.979.118.160</b>	<b>4.920.454.288</b>
<i>Immobilizzazioni finanziarie:</i> (NOTA N. 3)		
partecipazioni in:	20.645.986.011	20.843.222.604
- imprese controllate	19.930.598.788	20.006.405.460
- imprese collegate	707.076.788	827.943.229
- altre imprese	8.310.435	8.873.915
crediti:	49.234.614	43.894.213
- verso imprese controllate:	40.220.874	29.449.049
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	30.797.663	19.707.890
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	9.423.211	9.741.159
- verso imprese collegate:	516.450	5.439.761
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	220.045	5.439.761
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	296.405	0
- verso altri:	8.497.290	9.005.403
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.915.005	9.005.403
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.582.285	0
altri titoli	20.137.579	20.137.579
azioni proprie	2.872.673.026	2.872.673.026
per un valore nominale complessivo di 209.141.953 e 213.388.288 euro rispettivamente nel 2003 e nel 2004		
<b>Totale</b>	<b>23.588.031.230</b>	<b>23.850.349.620</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>27.855.598.505</b>	<b>29.484.482.367</b>

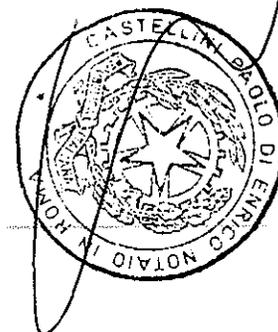


(euro)	31.12.2003	31.12.2004
<b>Attivo circolante:</b>		
<i>Rimanenze:</i>	(NOTA N. 4)	
materie prime, sussidiarie e di consumo	337.416.219	356.368.705
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	30.495.476	33.378.102
lavori in corso su ordinazione	847.315	10.552.897
prodotti finiti e merci	882.127.047	760.036.572
<b>Totale</b>	<b>1.250.886.057</b>	<b>1.160.336.276</b>
<i>Crediti:</i>	(NOTA N. 5)	
verso clienti:	3.453.776.953	4.464.702.706
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.383.736.714	4.431.937.485
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	70.040.239	32.765.221
verso imprese controllate:	2.368.797.526	2.912.086.551
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.368.794.546	2.912.081.335
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.980	5.216
verso imprese collegate:	162.986.509	175.775.475
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	162.986.509	175.374.315
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	401.160
verso controllanti:	0	0
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
crediti tributari:	1.203.002.927	1.068.001.012
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	429.721.538	280.398.316
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	773.281.389	787.602.696
imposte anticipate:	1.050.115.188	656.560.012
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.050.115.188	656.560.012
verso altri:	214.406.751	268.501.593
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	157.696.443	207.404.950
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	56.710.308	61.096.643
<b>Totale</b>	<b>8.453.085.854</b>	<b>9.545.627.349</b>
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>	(NOTA N. 6)	
azioni proprie per un valore nominale complessivo di 21.426.500 e 21.006.600 euro rispettivamente nel 2003 e nel 2004	291.785.801	286.122.609
altri titoli	233.956.330	230.485.467
<b>Totale</b>	<b>525.742.131</b>	<b>516.608.076</b>
<i>Disponibilità liquide:</i>	(NOTA N. 7)	
depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo	260.510.800	578.328.200
danaro e valori in cassa	13.473.224	2.646.477
<b>Totale</b>	<b>274.084.024</b>	<b>580.974.677</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>10.503.298.146</b>	<b>13.803.546.378</b>
<i>Ratei e risconti:</i>	(NOTA N. 8)	
disaggio su prestiti	2871.600	2.518.600
ratei e altri risconti	52.981.941	79.430.527
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>38.415.250.192</b>	<b>41.369.977.872</b>

(euro)	31.12.2003	31.12.2004
<b>PASSIVO</b>		
<b>Patrimonio netto:</b>	(NOTA N. 9)	
Capitale	4.002.922.176	4.004.424.476
Riserve di rivalutazione:	9.923.440.416	9.926.778.292
- legge n. 576/1975	302.702	302.702
- legge n. 72/1983	2.633.949	2.633.949
- legge n. 408/1990	1.862.771	1.862.771
- legge n. 413/1991	38.926.273	38.926.273
- legge n. 342/2000	9.836.278.445	9.839.616.321
- legge n. 448/2001	43.436.276	43.436.276
Riserva legale	958.395.133	958.634.723
Riserva per azioni proprie in portafoglio	3.164.459.022	3.229.228.324
Altre riserve:	6.666.910.539	6.630.277.253
- riserva per acquisto di azioni proprie	2.232.290.491	2.162.079.348
- riserva da avanzo di fusione		4.464.534
- riserva disponibile	3.049.890.869	3.896.086.597
- riserva ammortamenti anticipati legge n. 448/2001	775.765.435	0
- riserva da contributi in c/capitale art. 55 D.P.R. n. 917/1986	365.833.229	409.886.743
- riserva investimenti ricerche petrolifere legge n. 613/1967	84.086.675	0
- riserva art. 14 legge n. 342/2000	73.455.881	73.455.881
- riserva ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986	196.284	0
- conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985, 41/1986	61.924.193	61.924.193
- riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983	19.181.207	19.181.207
- riserva emissione azioni art. 2349 del codice civile	2.916.800	1.414.500
- riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993	1.369.475	1.784.250
Utile dell'esercizio	2.849.767.834	4.684.165.492
<b>Totale</b>	<b>27.565.895.120</b>	<b>29.433.508.560</b>
<b>Fondi per rischi e oneri:</b>	(NOTA N. 10)	
per trattamento di quiescenza e obblighi simili	10.520.886	10.600.993
per imposte, anche differite	9.083.983	37.554.732
altri	1.639.323.913	1.943.210.610
<b>Totale</b>	<b>1.658.928.782</b>	<b>1.991.366.335</b>
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	(NOTA N. 11) <b>158.219.339</b>	<b>202.297.535</b>

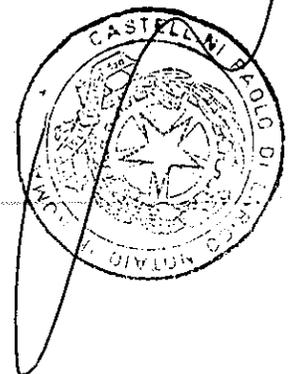


(euro)	31.12.2003	31.12.2004
<b>Debiti:</b>	(NOTA N. 12)	
obbligazioni:	2.000.000.000	2.000.000.000
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.000.000.000	2.000.000.000
debiti verso banche:	230.761.749	126.176.785
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	127.215.467	71.261.082
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	103.546.282	54.915.703
debiti verso altri finanziatori:	60.455.632	60.679.543
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.062.205	8.454.255
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	50.393.427	52.225.288
acconti:	136.932.549	173.831.771
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	136.932.549	173.831.771
debiti verso fornitori:	1.946.266.737	2.299.318.124
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.911.534.829	2.269.443.920
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	34.731.908	29.874.204
debiti verso imprese controllate:	3.183.722.947	2.901.301.859
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.828.672.637	2.434.124.329
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	355.050.310	467.177.530
debiti verso imprese collegate:	128.648.217	117.082.327
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	128.494.260	117.082.327
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	153.957	0
debiti tributari:	846.586.611	1.212.182.712
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	838.395.778	1.212.184.500
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	8.190.833	0
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	41.089.194	43.678.101
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	40.889.290	43.482.498
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	199.904	195.603
altri debiti:	203.009.077	327.973.372
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	191.056.404	192.732.101
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	11.952.673	135.241.271
<b>Totale</b>	<b>8.777.472.713</b>	<b>9.262.226.382</b>
<b>Ratei e risconti</b>	(NOTA N. 13) 254.734.238	480.579.060
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>38.415.250.192</b>	<b>41.369.977.872</b>



**GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE**

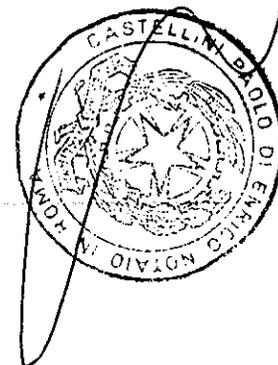
(euro)	31.12.2003	31.12.2004
<b>GARANZIE</b>	(NOTA N. 14)	
<b>Fidejussioni prestate nell'interesse:</b>		
di imprese controllate	1.886.857.528	5.426.277.221
di imprese collegate	4.893.553.355	4.893.553.355
di altri	1.830.891	3.130.714
<b>Totale</b>	<b>6.782.241.774</b>	<b>10.322.961.290</b>
<b>Altre garanzie personali prestate nell'interesse:</b>		
di imprese controllate	8.745.933.937	29.771.629.249
di imprese collegate	1.517.023.317	1.574.950.753
proprio	610.981.702	575.764.839
di altri	387.224.518	583.901.767
<b>Totale</b>	<b>11.261.163.474</b>	<b>32.506.246.609</b>
<b>TOTALE GARANZIE</b>	<b>18.043.405.248</b>	<b>42.829.207.898</b>
<b>ALTRI CONTI D'ORDINE</b>	(NOTA N. 15)	
<b>Impegni:</b>		
acquisto di beni	0	5.709.000
vendita di beni	147.300.000	128.000.000
locazioni finanziarie	51.680.647	58.800.736
contratti derivati di copertura	1.705.595.871	1.136.939.320
altri impegni	336.090.373	286.291.943
<b>Totale</b>	<b>2.240.666.891</b>	<b>1.615.740.998</b>
<b>Rischi:</b>		
altri	115.804.538	84.311.234
<b>Totale</b>	<b>115.804.538</b>	<b>84.311.234</b>
<b>TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE</b>	<b>2.356.471.429</b>	<b>1.700.052.233</b>



# conto economico

69421/523

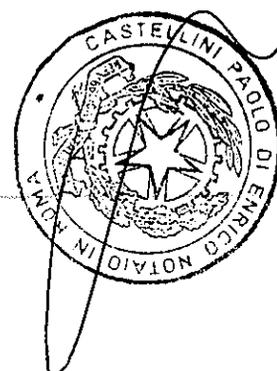
(euro)	31.12.2003	31.12.2004
<b>Valore della produzione:</b>	(NOTA N. 16)	
ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.883.493.996	47.468.338.494
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(81.210.448)	(4.267.542)
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(8.621.664)	12.921.331
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	119.411.961	106.744.926
altri ricavi e proventi:	352.419.003	513.328.022
. contributi in conto esercizio	12.040.902	5.211.689
. altri	340.378.101	508.116.333
<b>Totale</b>	<b>42.265.492.848</b>	<b>48.097.065.231</b>
<b>Costi della produzione:</b>	(NOTA N. 17)	
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(21.478.911.235)	(25.619.369.257)
per servizi	(4.771.544.069)	(5.901.998.648)
per godimento di beni di terzi	(473.567.937)	(465.020.824)
per il personale:	(674.740.136)	(797.507.278)
- salari e stipendi	(474.501.717)	(567.339.555)
- oneri sociali	(158.426.621)	(173.982.801)
- trattamento di fine rapporto	(37.771.225)	(44.093.864)
- altri costi	(4.040.573)	(12.091.058)
ammortamenti e svalutazioni:	(1.720.741.371)	(952.541.791)
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(209.469.521)	(243.745.239)
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.484.218.204)	(657.324.926)
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	(12.396.408)
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(27.053.646)	(39.075.218)
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(77.872.619)	(96.024.105)
accantonamenti per rischi	(39.003.600)	(50.244.764)
altri accantonamenti	(92.924.104)	(136.415.985)
oneri diversi di gestione	(10.673.067.029)	(10.851.728.875)
<b>Totale</b>	<b>(40.002.372.100)</b>	<b>(44.870.851.527)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>2.263.120.748</b>	<b>3.226.213.704</b>



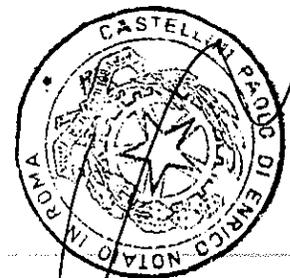
(euro)	31.12.2003	31.12.2004
<b>Proventi e oneri finanziari:</b>	(NOTA N. 18)	
proventi da partecipazioni:	2.083.209.297	1.831.920.981
. da imprese controllate	2.073.478.861	1.791.143.947
. da imprese collegate	1.029.453	5.338.635
. da altri	8.700.983	35.438.399
altri proventi finanziari:	134.577.096	139.604.635
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	4.719.227	2.905.832
. da imprese controllate	2.985.951	2.188.465
. da imprese collegate	860.924	694.715
. da altri	872.352	22.652
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	7.687	12.870
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.730.162	6.311.855
- proventi diversi dai precedenti:	124.120.020	130.374.078
. da imprese controllate	34.296.189	58.125.102
. da collegate	33.241.694	36.367.241
. da controllanti		0
. da altri	56.582.137	35.881.735
interessi e altri oneri finanziari:	(193.664.713)	(215.524.464)
. verso imprese controllate	(44.349.156)	(20.734.774)
. verso imprese collegate	(13.136.565)	(63.742.117)
. verso controllanti		0
. verso altri	(136.178.992)	(131.047.573)
utili e perdite su cambi	2.222.467	12.089.405
<b>Totale</b>	<b>2.026.344.147</b>	<b>1.768.090.557</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie:</b>	(NOTA N. 19)	
rivalutazioni:	2.917.252	3.375.328
- di partecipazioni	2.652.532	0
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	3.172.929
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	264.720	202.399
svalutazioni:	(980.692.867)	(434.704.723)
- di partecipazioni	(977.599.115)	(434.704.723)
- di titoli nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni - azioni proprie	(3.093.752)	0
<b>Totale delle rettifiche</b>	<b>(977.775.615)</b>	<b>(431.329.395)</b>
<b>Proventi e oneri straordinari:</b>	(NOTA N. 20)	
proventi	271.909.473	540.986.232
oneri	(147.881.942)	(620.289.477)
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>124.027.531</b>	<b>(79.303.245)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.435.716.805</b>	<b>3.583.675.921</b>
imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(NOTA N. 21)	(899.510.329)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>2.849.767.834</b>	<b>2.684.165.492</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

(milioni di euro)	2003	2004
Utile dell'esercizio	2.850	4.684
Appendice fiscale	1.102	
Ammortamenti	881	895
Svalutazioni (rivalutazioni)	496	428
Variazioni fondi per rischi e oneri	(26)	93
Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16	19
Minusvalenze da radiazione, eliminazione ed estinzione	195	(57)
Dividendi	(2.079)	(1.710)
Interessi attivi	(60)	(80)
Interessi passivi	131	131
Differenze di cambio non realizzate		2
Oneri (proventi) straordinari	(102)	(1.021)
Imposte sul reddito	586	899
Altre rettifiche		(2)
<i>Risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio</i>	3.990	4.281
Variazioni:		
- rimanenze	174	94
- crediti commerciali e diversi	(268)	(462)
- ratei e risconti attivi	(2)	(26)
- debiti commerciali e diversi	190	626
- ratei e risconti passivi	18	233
<i>Flusso di cassa del risultato operativo</i>	4.102	4.746
Dividendi incassati	1.758	2.032
Interessi incassati	63	75
Interessi pagati	(168)	(128)
Proventi (oneri) straordinari incassati (pagati)	(60)	(34)
Imposte sul reddito pagate al netto dei rimborsi e crediti d'imposta acquistati	(629)	(559)
<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio</b>	<b>5.066</b>	<b>6.132</b>



(milioni di euro)	2003	2004
<b>Investimenti:</b>		
- immobilizzazioni immateriali	(222)	(172)
- immobilizzazioni materiali	(798)	(874)
- partecipazioni e azioni proprie	(4.351)	(1.173)
- titoli	(5)	
- crediti finanziari	(46)	(1.000)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	89	188
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(5.333)</i>	<i>(3.031)</i>
<b>Disinvestimenti:</b>		
- immobilizzazioni immateriali	20	
- immobilizzazioni materiali	5	13
- rami d'azienda	195	22
- partecipazioni e azioni proprie	108	799
- titoli		4
- crediti finanziari	24	44
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di disinvestimento	12	11
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>364</i>	<i>893</i>
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>	<b>(4.969)</b>	<b>(2.138)</b>
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine	1.501	310
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(101)	(524)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	(819)	(891)
Conferimenti dello Stato - Apporti di capitale		
Dividendi pagati	(2.833)	(2.866)
Acquisto di azioni proprie		
<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>	<b>(2.252)</b>	<b>(3.971)</b>
<b>Effetti delle fusioni</b>		<b>284</b>
<b>Flusso di cassa netto del periodo</b>	<b>(2.155)</b>	<b>307</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio del periodo</b>	<b>2.429</b>	<b>274</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>274</b>	<b>581</b>



## ■ Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto applicabili, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board (IASB)*. Poiché non regolati dai principi indicati, sono stati adottati i criteri specifici dell'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi applicati a livello internazionale con particolare riferimento alla determinazione degli ammortamenti con il metodo dell'unità di prodotto.

In applicazione del D.Lgs. n. 127/1991 è stato redatto il bilancio consolidato di Gruppo.

Le informazioni a commento dello stato patrimoniale e del conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espresse in milioni di euro avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 1 della deliberazione Consob n. 11661 del 20 ottobre 1998.

## ■ Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente, salvo quanto indicato nel punto "Modifica dei criteri contabili". I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono indicati nei punti seguenti.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al loro maggiore valore normale determinato sulla base della residua possibilità di utilizzazione del bene ovvero, per i beni destinati alla vendita, al valore netto di realizzo.

I diritti di utilizzazione delle opere di ingegno sono ammortizzati nel periodo di utilizzazione previsto e nei limiti posti dalla legge o dal contratto. Quando il periodo di utilizzazione non è oggettivamente determinabile, l'ammortamento è effettuato a quote costanti entro un periodo non superiore a 3 anni.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale quando è acquisito a titolo oneroso ed è ammortizzato a quote costanti nel periodo di utilizzazione previsto, non superiore a venti anni, a partire da quello di iscrizione.

Le altre immobilizzazioni immateriali, escluse quelle relative all'attività mineraria, sono ammortizzate a quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione.

Le spese di ricerca e i costi di pubblicità sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione stimata sulla base del valore normale del bene determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni immateriali sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato. La svalutazione dei costi di impianto e di ampliamento e dell'avviamento non è oggetto di rivalutazione.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri finanziari connessi a debiti specifici relativi al periodo di realizzazione del bene. Il costo è rettificato quando specifiche leggi consentono od obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al loro maggiore valore normale determinato sulla base della residua possibilità di utilizzazione del bene ovvero, per i beni destinati alla vendita, al valore netto di realizzo.

I beni condotti in locazione finanziaria sono iscritti all'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Nel periodo di locazione l'impegno a effettuare i pagamenti dei canoni è iscritto in calce allo stato patrimoniale.

Le immobilizzazioni materiali, escluse quelle relative all'attività mineraria, sono ammortizzate a quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni (ammortamento economico-tecnico).

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati a quote costanti nel periodo di durata della concessione o della vita economico-tecnica se minore; il valore da ammortizzare è determinato al netto dei contributi ricevuti dal concedente.

I principali coefficienti di ammortamento economico-tecnico adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

	Percentuale annua
Terreni e fabbricati	da 0 a 20
Pozzi e impianti di sfruttamento	aliquota u.o.p.
Impianti specifici di raffineria e logistica	da 6,25 a 14
Impianti specifici di distribuzione	10
Altri impianti e macchinario	da 4 a 30
Attrezzature industriali e commerciali	da 7,5 a 35
Altri beni	da 12 a 40

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali.

## Attività mineraria

### Concessioni minerarie

I costi relativi all'acquisto di concessioni minerarie sono imputati nelle "Immobilizzazioni immateriali" dell'attivo patrimoniale e ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto (UOP) come indicato al punto "Sviluppo".

### Esplorazione

I costi sostenuti per accertare l'esistenza di un nuovo giacimento, sia prima dell'acquisizione dei titoli minerari sia successivamente alla stessa (prospezioni delle aree, sondaggi esplorativi, rilievi geologici e geofisici, perforazione dei pozzi esplorativi, acquisizione di dati sismici rilevati da terzi, etc.), sono imputati all'attivo patrimoniale alla voce "Costi di ricerca e di sviluppo", per rappresentarne la natura di investimento, e ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

### Sviluppo

I costi di sviluppo sostenuti per l'ottenimento di riserve certe e la costruzione e installazione degli impianti necessari all'estrazione, trattamento, raccolta e stoccaggio di idrocarburi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati, prevalentemente, con il metodo UOP perché la loro vita utile è strettamente legata alla disponibilità di riserve di idrocarburi economicamente sfruttabili. Con tale metodo gli investimenti residui sono ammortizzati applicando l'aliquota ottenuta dal rapporto tra i volumi estratti nell'esercizio e le riserve certe sviluppate esistenti alla fine dell'esercizio, incrementate dei volumi estratti nell'esercizio stesso. Il metodo è applicato con riferimento al più piccolo insieme che realizza una correlazione diretta tra investimenti e riserve certe sviluppate.

I costi relativi ai pozzi di sviluppo con esito minerario negativo o incidentati sono imputati interamente a conto economico come minusvalenze da radiazione.

Le svalutazioni e le rivalutazioni dei costi di sviluppo sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali.

## Produzione

I costi relativi all'attività di produzione (manutenzioni ordinarie dei pozzi, estrazione, trasporto, etc.) sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

## Chiusura e abbandono pozzi

I costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione per l'abbandono dell'area, lo smantellamento, la rimozione delle strutture e il ripristino del sito sono stanziati annualmente alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri" in modo che il rapporto tra il fondo e l'ammontare dei costi previsti corrisponda al rapporto tra la produzione cumulata a fine periodo e le riserve certe sviluppate a fine periodo incrementate delle produzioni cumulate.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite durevoli di valore. Il costo è determinato applicando il metodo LIFO a scatti annuali e incrementato delle rivalutazioni operate in applicazione di leggi specifiche.

Le perdite durevoli di valore sono apprezzate sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, se redatto, o dall'ultimo bilancio di esercizio conosciuto nonché, ove disponibili, dei relativi piani pluriennali. Per le imprese estere, non si procede alla svalutazione per la parte della diminuzione patrimoniale che deriva dall'apprezzamento dell'euro non giudicato durevole alla luce degli scenari utilizzati nella redazione dei piani pluriennali; parimenti non si tiene conto di aumenti patrimoniali riconducibili all'apprezzamento della moneta estera.

Le partecipazioni sono mantenute a un valore superiore al patrimonio netto di riferimento, nei limiti del valore di iscrizione originario, quando quest'ultimo corrisponde al prezzo pagato che ha tenuto conto di riserve implicite ancora esistenti.

Il rischio derivante dalle perdite eccedenti il patrimonio netto delle partecipate (*deficit patrimoniale*) è rilevato al passivo patrimoniale alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri".

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a conto economico. Per le partecipazioni acquisite prima della pubblicazione del D.Lgs. n. 127/1991, l'analisi dei movimenti assume come costo originario del bene il valore iscritto all'attivo patrimoniale nel bilancio di esercizio 1992.

### Titoli immobilizzati

I titoli sono iscritti al costo di acquisto integrato degli interessi impliciti maturati alla chiusura dell'esercizio. Il costo così determinato è rettificato per perdite durevoli di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, i titoli sono rivalutati nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a conto economico.

### Azioni proprie immobilizzate

Le azioni proprie acquistate come investimento di carattere durevole sono iscritte al costo rettificato per perdite durevoli di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le azioni proprie sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate, con effetto a conto economico. A fronte delle azioni proprie è iscritta nel patrimonio netto per pari ammontare, la specifica riserva indisponibile.

## Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze di materie sussidiarie e di consumo obsolete o di lenta movimentazione sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il costo delle rimanenze di idrocarburi (greggi, condensati e gas naturale) e dei prodotti petroliferi è determinato sulla base del costo medio ponderato tra quello di produzione e quello di acquisto applicando il metodo LIFO a scatti annuali; quello delle altre rimanenze è determinato applicando generalmente il costo medio.

## Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzazione; i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I crediti e i debiti in moneta estera sono convertiti in euro al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio e le differenze derivanti dall'adeguamento sono iscritte alla voce "Utili e perdite su cambi"; i contratti di copertura sono valutati coerentemente.

L'eventuale utile netto su cambi è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli sono iscritti al minore tra il costo, determinato con il metodo LIFO a scatti annuali, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Le azioni proprie acquistate al servizio dei piani di incentivazione con azioni emesse a favore dei dirigenti del Gruppo (v. punto "Altre informazioni - Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni" della Relazione sulla gestione) sono iscritte relativamente alle *stock grant* al minore tra il costo di acquisto e il *fair value* (valore equo) delle *stock grant* al momento dell'assegnazione; questo valore è ridotto indirettamente, pro rata temporis, lungo il *vesting period* delle stesse (v. "Ricavi e costi" del presente punto) mediante accantonamento al "Fondo rischi e oneri - altri". Nel caso di *stock option* le azioni proprie in portafoglio sono iscritte al minore tra il costo e il prezzo di esercizio delle opzioni. Le azioni proprie al servizio dei piani di incentivazione da emettere sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. A fronte delle azioni proprie è iscritta nel patrimonio netto, per pari ammontare, la specifica riserva indisponibile.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide in moneta estera sono iscritte in bilancio al cambio corrente alla chiusura dell'esercizio.

## Riserva da contributi in c/capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali e i contributi in conto capitale ricevuti per finalità diverse, quali i contributi per la ricerca scientifica, sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima.

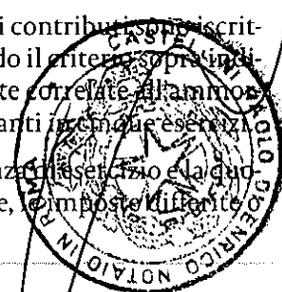
I contributi erogati fino al 31 dicembre 1992 sono iscritti nella "Riserva da contributi in c/capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986" del patrimonio netto e godono dei benefici della sospensione dalla tassazione previsti dalla vigente normativa fiscale.

I contributi erogati dal 1993 al 1997 sono iscritti in misura pari al 50% nella medesima Riserva al fine di fruire del regime di sospensione d'imposta previsto dalla normativa fiscale in vigore fino al 31 dicembre 1997; il residuo 50%, iscritto nei risconti passivi, è imputato a conto economico per competenza di esercizio coerentemente ai costi cui i contributi sono correlati; il contributo riscontato concorre a formare il reddito imponibile in quote costanti in dieci esercizi.

Nella nota integrativa è indicato l'ammontare della Riserva che si rende disponibile per effetto dell'imputazione a conto economico dei costi correlati ai contributi medesimi.

A partire dall'esercizio 1998, a seguito delle modifiche apportate all'art. 88 del D.P.R. n. 917/1986, i contributi sono iscritti per intero nei risconti passivi e imputati a conto economico per competenza di esercizio secondo il criterio sopra indicato; i contributi in conto impianti riscontati concorrono a formare il reddito imponibile in quote correlate all'ammontamento dei beni cui si riferiscono, gli altri contributi in conto capitale concorrono in quote costanti in dieci esercizi.

Sulla differenza fra la quota dei risconti per contributi imputata a conto economico per competenza di esercizio e la quota che concorre alla formazione del reddito imponibile sono calcolate, se di ammontare rilevante, le imposte differite anticipate.



## Ratei e risconti

I ratei e risconti sono determinati in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi. I risconti accolgono tra l'altro i contributi in conto capitale conseguiti a partire dal 1° gennaio 1993 di competenza degli esercizi futuri.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare il fondo smantellamento e ripristino siti accoglie i costi per la chiusura e l'abbandono dei pozzi (v. punto "Attività mineraria - fondo chiusura e abbandono pozzi"), nonché per lo smantellamento e il ripristino dei siti che si presume di sostenere in occasione della dismissione o dell'attribuzione a una diversa destinazione di raffinerie, depositi, stabilimenti e stazioni di servizio. Questi ultimi costi sono stanziati nell'esercizio in cui si assume la decisione di dismissione o di una diversa destinazione dei beni.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri trattamenti a favore dei dipendenti

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro. L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi.

L'Eni versa contributi a fondi che si occupano della copertura assistenziale e previdenziale integrativa e di altre provvidenze a favore dei dipendenti. Questi fondi sono previsti da contratti di lavoro nazionali e da accordi sindacali a livello aziendale e non sono gestiti direttamente dalla Società. I contributi da corrispondere sono determinati periodicamente con le stesse organizzazioni sindacali e sono imputati a conto economico quando corrisposti. I principali fondi sono: a favore dei dirigenti, il Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Eni (FOPDIRE) e il Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti delle Aziende del Gruppo Eni (FISDE); a favore degli altri dipendenti: il Fondenergia per le prestazioni pensionistiche complementari, il Fondo Integrativo Sanitario (FIS) e il Fondo per le Attività di Solidarietà (FASEN) che promuove e assicura servizi sociali, ricreativi e culturali.

## Garanzie e altri conti d'ordine

Le garanzie sono indicate in calce allo stato patrimoniale per il loro ammontare nominale; sono escluse le garanzie per debiti o impegni iscritti in bilancio che comportano rischi supplementari giudicati remoti. Le garanzie reali sono indicate solo se concesse su debiti o impegni altrui. Le garanzie reali costituite a fronte di debiti o impegni propri sono indicate nel commento della voce di bilancio che rileva i beni oggetto di garanzia.

Gli impegni per contratti derivati (acquisti a termine di valuta, *swap*, *future*, etc.) che comportano lo scambio a termine di capitali o di altre attività o del loro differenziale sono indicati in calce allo stato patrimoniale al prezzo di regolamento del contratto; nel caso di contratti derivati su merci, l'impegno è considerato di vendita se comporta il ricevimento di un prezzo fisso. Gli impegni per contratti derivati diversi dai precedenti (*interest rate swap*, *forward rate agreement*, etc.) sono indicati in calce allo stato patrimoniale al valore nominale del capitale di riferimento.

Gli altri impegni sono indicati in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettiva obbligazione dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

I rischi possibili, ma non probabili, conseguenti a garanzie rilasciate o a impegni assunti non quantificabili sono menzionati negli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale. I rischi relativi al contenzioso sono indicati nella Nota integrativa al bilancio consolidato alla nota "Altri conti d'ordine - contenziosi".

Le garanzie e gli altri conti d'ordine in moneta estera sono convertiti in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio o il cambio a termine negoziato, salvo per le garanzie in cui è prevista la garanzia dello Stato (che copre le oscillazioni superiori al 5%) che sono convertite al cambio storico aumentato o diminuito del 5% nel caso in cui il cambio al 31 dicembre risulti non compreso nella predetta banda di oscillazione.

## Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o del compimento della prestazione. In particolare il momento del riconoscimento dei ricavi coincide:

- per i prodotti petroliferi venduti sul mercato rete, generalmente con la consegna alle stazioni di servizio; per tutte le altre vendite, generalmente con la spedizione;
- per il gas naturale, con l'uscita dalla rete di trasporto e la consegna all'utente;
- per i greggi, con la spedizione.

Quando i ricavi sono riconosciuti al momento della spedizione tutti i rischi di perdita sono trasferiti all'acquirente a quella data.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa più identificare l'utilità futura degli stessi.

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

### Trattamento contabile delle stock grant e delle stock option

A partire dal bilancio dell'esercizio 2003 i costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *stock grant* e le *stock option* assegnate ai dirigenti. Il costo è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato al dirigente, incrementato degli eventuali oneri a carico del datore di lavoro (oneri sociali e TFR) calcolati sulla base del valore normale delle azioni (media dei prezzi ufficiali dell'ultimo mese dell'esercizio); la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (*vesting period*)<sup>1</sup>. Il *fair value* delle *stock grant* (per le assegnazioni 2004: 14,5668 euro) è rappresentato dal valore corrente dell'azione alla data di assunzione dell'impegno, ridotto del valore attuale dei dividendi attesi nel *vesting period*. Il *fair value* delle *stock option* (per le assegnazioni 2004: 2,01465 euro) è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Black-Scholes che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio. La rilevazione del costo delle *stock grant* è effettuata con contropartita alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri"; il costo relativo alle *stock option* è rilevato con contropartita alla voce "Riserva disponibile". Il *fair value* dei diritti assegnati ai dirigenti di società controllate dell'Eni SpA a fronte di piani di *stock grant* con utilizzo di azioni proprie è addebitato alle società presso cui i dirigenti sono a ruolo. Il costo e il relativo addebito sono rilevati rispettivamente alla voce "Oneri finanziari - altri" e "Proventi finanziari - altri".

Il costo complessivo delle *stock grant* e delle *stock option* assegnate nel 2004 ai dirigenti a ruolo dell'Eni SpA ammonta a 19 milioni di euro, come segue:

(milioni di euro)

Fair value delle stock grant	10
Fair value delle stock option	5
Oneri sociali e TFR sul valore normale delle stock grant	4
	19

Il costo di competenza dell'esercizio 2004 ammonta a 7 milioni di euro, come segue:

(milioni di euro)

Assegnazione 2003	6
Assegnazione 2004	
Imposte anticipate	

### Dividendi

I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

### Imposte sul reddito

A decorrere dall'esercizio 2004 l'Eni SpA e le 23 società controllate indicate al paragrafo "Riorganizzazione societaria, riforma del diritto societario e riforma fiscale - Riforma fiscale" della Relazione sulla gestione hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra l'Eni SpA e le predette società controllate sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale per le società del Gruppo Eni", secondo il quale: (i) le società

(1) Per le *stock grant*, periodo intercorrente tra la data di assegnazione del diritto di opzione e la data in cui le azioni sono assegnate; per le *stock option*, periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui l'opzione può essere esercitata.



controllate con imponibile positivo trasferiscono all'Eni le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al consolidato nazionale; (ii) quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dall'Eni SpA se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato fiscale nazionale, di rilevare imposte anticipate. Conseguentemente l'Ires corrente è calcolata sulla base della stima: (i) del reddito imponibile dell'Eni SpA; (ii) del reddito imponibile negativo delle controllate senza prospettive di redditività partecipanti al consolidato nazionale, perché il relativo risparmio d'imposta rimane acquisito dall'Eni SpA; (iii) del reddito imponibile delle sue controllate e collegate residenti in paesi con regimi fiscali privilegiati, proporzionalmente alla partecipazione detenuta, qualora ricorrano le condizioni per la tassazione per imputazione prevista dagli articoli 167 e 168 del D.P.R. 917/1986.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce "Debiti tributari" è iscritta l'Ires corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti dell'Eni SpA verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale. Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo e con prospettive di redditività è rilevato alla voce "Debiti verso imprese controllate".

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali delle stesse società relativamente alle quali è calcolata l'Ires corrente. La rilevazione delle imposte differite è omessa se è dimostrabile che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo è iscritto alla voce "Crediti - imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Fondi per rischi e oneri - per imposte, anche differite".

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento all'Eni SpA.

## Contratti derivati

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi, la Società stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni ovvero di esposizioni nette. La politica adottata dalla Società e la descrizione dei contratti utilizzati sono indicati alla nota 15.

I differenziali di interesse da incassare o da pagare sugli *interest rate swap* sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti".

I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono valutati al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi oneri e proventi sono iscritti alla voce "Utili e perdite su cambi" con contropartita alla voce "Ratei e risconti". I contratti di copertura di impegni non sono valutati ai cambi di chiusura dell'esercizio, ma di essi si tiene conto al fine di verificare che non vi siano differimenti di perdite.

Gli utili sui contratti derivati di copertura dal rischio prezzo sono imputati a conto economico nei limiti necessari a compensare le svalutazioni delle attività oggetto di copertura; le perdite sono imputate a conto economico quando maturate, coerentemente alla valutazione delle attività oggetto di copertura. Gli effetti economici dei contratti derivati di copertura di impegni sono sospesi fintanto che l'operazione coperta non si realizza; eventuali differenziali negativi maturati sul contratto derivato sono imputati a conto economico se costituiscono un differimento di perdite.

Gli utili e le perdite sono classificati coerentemente all'attività, passività o impegno oggetto di copertura.

## Costi di ricerca scientifica e tecnologica

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, ad altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento. I costi di realizzazione di impianti dimostrativi di ricerca applicata sono imputati all'attivo patrimoniale alla voce "Costi di ricerca e sviluppo", per rappresentare la natura di investimento, e ammortizzati interamente nell'esercizio in cui i costi vengono sostenuti in relazione alle incertezze sullo sfruttamento commerciale della ricerca. I costi di ricerca e sviluppo iscritti all'attivo patrimoniale riguardano costi a utilità pluriennale sostenuti per attività di ricerca applicata e sviluppo e sono valutati applicando i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali.

## Costi ambientali

I costi ambientali sono sostenuti o stanziati per prevenire, ridurre, riparare o monitorare l'impatto ambientale delle attività produttive. Sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono i costi ambientali che aumentano la vita utile, la capacità produttiva nonché la sicurezza delle immobilizzazioni materiali sempreché consentano di conseguire un incremento complessivo della produttività aziendale. I rischi e gli oneri sono stanziati alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri" quando è probabile che la passività sarà sostenuta e l'ammontare può essere ragionevolmente stimato.

## Costi di ristrutturazione

I costi connessi agli incentivi all'esodo sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui il programma di riduzione del personale è definito e si sono verificate le condizioni previste per l'attuazione. La svalutazione delle immobilizzazioni è effettuata quando il valore di iscrizione risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Questi costi sono di natura straordinaria.

## Modifica dei criteri contabili

La Riforma della disciplina delle società di capitali introdotta dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (c.d. Riforma Vietti) reca profonde modifiche ai criteri di redazione del bilancio di esercizio. Per le società il cui periodo amministrativo coincide con l'anno solare le nuove disposizioni di legge si applicano a partire dall'esercizio 2004. Di seguito sono indicate le modifiche apportate, con i relativi effetti, allo stato patrimoniale e al conto economico dell'esercizio 2004.

### Eliminazione delle interferenze fiscali

Le nuove disposizioni non consentono di effettuare in bilancio rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. In relazione a ciò, si è proceduto al "disinquinamento" dei valori di bilancio al 1° gennaio 2004 dalle rettifiche di valore e dagli accantonamenti di questa natura effettuati in esercizi precedenti e risultanti dalla nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2003. Secondo le disposizioni della Consob, della Banca d'Italia e dell'OIC, lo storno delle rettifiche di valore e degli accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie (rispettivamente 1.405 milioni di euro e 4 milioni di euro) è imputato tra i proventi straordinari; le relative imposte differite<sup>2</sup> (333 milioni di euro) sono imputate tra gli oneri straordinari. L'analisi degli effetti sulle voci dell'attivo e del passivo nonché sul conto economico è indicata nella tabella seguente:

(milioni di euro)	Capitale e riserve al 31.12.2003 <sup>(*)</sup>	Utile 2003	Utile 2004
<b>Valori prima dell'eliminazione delle interferenze fiscali</b>	<b>24.716</b>	<b>2.850</b>	<b>3.608</b>
<b>INCREMENTO DELL'ATTIVO</b>			
Ammortamenti eccedenti su immobilizzazioni immateriali		7	7
Ammortamenti eccedenti su immobilizzazioni materiali	32	775	588
Svalutazioni eccedenti su partecipazioni	203	303	25
Svalutazioni eccedenti su crediti commerciali	69	16	25
<b>DECREMENTO DEL PASSIVO</b>			
Altri fondi	3		
<b>Totale interferenze al lordo delle imposte differite</b>	<b>307</b>	<b>1.101</b>	<b>1.409</b>
Accantonamento al fondo imposte differite <sup>(1)</sup>	(37)	(296)	(333)
<b>Totale interferenze al netto delle imposte differite</b>	<b>270</b>	<b>805</b>	<b>1.076</b>
<b>Valori dopo l'eliminazione delle interferenze fiscali</b>	<b>24.986</b>	<b>3.656</b>	<b>4.684</b>

(\*) Prima dell'utile 2003.

(1) Non sono state stanziati imposte differite sulla rettifica riguardante le partecipazioni perché con l'entrata in vigore della Riforma fiscale le plusvalenze su partecipazioni immobilizzate realizzate o iscritte non sono più imponibili.

(2) Sulle rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie non erano stanziati imposte differite perché le rettifiche venivano imputate a conto economico.

**Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro**

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni, sono state adeguate ai cambi in vigore al 31 dicembre 2004 con imputazione a conto economico dell'effetto dell'adeguamento; fino allo scorso esercizio i crediti e i debiti in moneta diversa dall'euro erano convertiti al cambio storico e concorrevano alla determinazione del fondo oscillazione cambi; non venivano perciò rilevate differenze attive nette di cambio.

 **Modifica del contenuto del conto economico e dello stato patrimoniale**

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" in relazione a quanto disposto dall'art. 2425, punto 17-bis del codice civile. I valori relativi alle differenze attive e passive di cambio inclusi rispettivamente nelle voci "Altri proventi finanziari" e "Interessi e altri oneri finanziari" dell'esercizio 2003 sono stati riclassificati alla voce "Utili e perdite su cambi", come segue:

(milioni di euro)

Altri proventi finanziari	687
Interessi e altri oneri finanziari	(685)
Utili su cambi	2

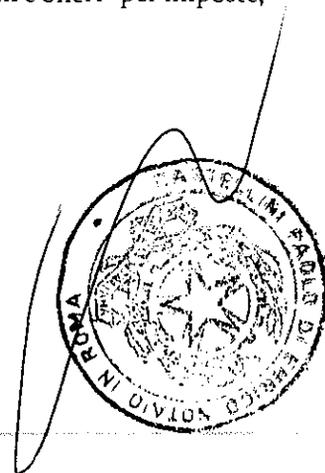
Coerentemente alla modifica dell'art. 2425 del codice civile, la denominazione della voce n. 22 "Imposte sul reddito dell'esercizio" è stata modificata in "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Il contenuto dello stato patrimoniale è stato modificato sulla base di quanto disposto dall'art. 2424 del codice civile inserendo due nuove voci "Crediti tributari" e "Crediti per imposte anticipate". I valori dell'esercizio 2003 sono stati perciò riclassificati come segue:

(milioni di euro)

Da:		A:	
Crediti verso altri	2.253	Crediti tributari	1.203
		Crediti per imposte anticipate	1.050

Coerentemente alla modifica dell'art. 2424 del codice civile, la denominazione della voce al numero 2 della lettera B del passivo patrimoniale "Fondi per rischi e oneri - per imposte" è stata modificata in "Fondi per rischi e oneri - per imposte, anche differite".



**1 Immobilizzazioni immateriali**

(milioni di euro)	Valore netto al 31.12.2003	Incrementi per		Decrementi	Ammortamenti e svalutazioni	Altre variazioni <sup>(2)</sup>	Valore netto al 31.12.2004	Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2004 <sup>(3)</sup>
		operazioni straordinarie <sup>(1)</sup>	investimenti					
Costi di ricerca e di sviluppo		3	112		(112)	(3)		103
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	53	26	42	(10)	(56)	15	70	408
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	106		1		(25)	7	89	187
Avviamento	17	484	2		(31)	4	476	91
Immobilizzazioni in corso e acconti	79		1	(27)		(24)	29	
Altre	33	20	14	(5)	(20)	8	50	112
	<b>288</b>	<b>533</b>	<b>172</b>	<b>(42)</b>	<b>(244)</b>	<b>7</b>	<b>714</b>	<b>901</b>

(1) Riguarda il valore dell'avviamento a seguito della fusione per incorporazione dell'Italgas Più nonché il valore netto al 31 dicembre 2003 delle società incorporate.

(2) Di cui 7 milioni di euro relativi all'eliminazione dei fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (c.d. "Legge Vieti").

(3) Di cui 5 milioni di euro riferiti al fondo svalutazione.

I costi di ricerca e sviluppo riguardano i costi dell'attività di ricerca di idrocarburi (68 milioni di euro) e i costi per il progetto EST - *Eni Slurry Technology* (44 milioni di euro).

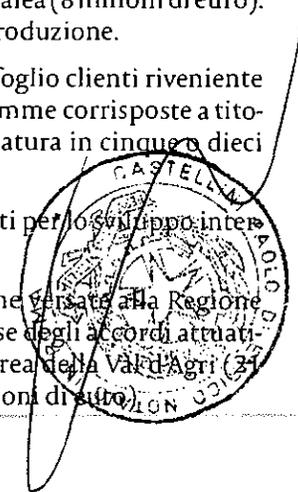
I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di 70 milioni di euro riguardano essenzialmente i costi di acquisizione e di sviluppo interno del software tecnico-scientifico e amministrativo, i diritti di utilizzazione di processi produttivi di raffineria e diritti di utilizzazione di software per la gestione clienti gas.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili di 89 milioni di euro riguardano essenzialmente le concessioni di sfruttamento minerario dei campi di Bonaccia (38 milioni di euro), Caldarosa (35 milioni di euro), Anemone e Azalea (8 milioni di euro). L'ammortamento economico-tecnico delle concessioni decorre dall'esercizio in cui ha inizio la produzione.

L'avviamento di 476 milioni di euro riguarda il disavanzo di fusione costituito dal valore del portafoglio clienti riveniente dall'incorporazione di Italgas Più (454 milioni di euro) ammortizzato, in venti anni, nonché le somme corrisposte a titolo di avviamento in occasione dell'acquisto di rami di azienda (ammortizzate in relazione alla natura in cinque o dieci anni).

Le immobilizzazioni in corso e acconti di 29 milioni di euro riguardano essenzialmente i costi sostenuti per lo sviluppo interno di software tecnico-scientifico e amministrativo.

Le altre immobilizzazioni immateriali di 50 milioni di euro riguardano essenzialmente: (i) le somme versate alla Regione Basilicata, al netto dell'ammortamento (effettuato con il metodo dell'unità di prodotto), sulla base degli accordi attuativi stipulati con la stessa connessi al programma di sviluppo petrolifero proposto dall'Eni nell'area della Val d'Agri (21 milioni di euro); (ii) i costi per migliorie su beni di terzi non economicamente separabili (12 milioni di euro).



## 2 Immobilizzazioni materiali

(milioni di euro)	Valore netto al 31.12.2003	Incrementi per		Decrementi	Ammortamenti e svalutazioni	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2004	Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2004 <sup>(2)</sup>
		operazioni straordinarie <sup>(1)</sup>	investimenti					
Terreni e fabbricati	380		1	(5)	(32)	28	372	467
Impianti e macchinario	2.621	2	196	(30)	(603)	1.334	3.520	12.179
Attrezzature industriali e commerciali	58		1		(25)	9	43	139
Altri beni	72	6	5	(13)	(26)	17	61	263
Immobilizzazioni in corso e acconti	848		671	(14)		(581)	924	
	<b>3.979</b>	<b>8</b>	<b>874</b>	<b>(62)</b>	<b>(686)</b>	<b>807</b>	<b>4.920</b>	<b>13.048</b>

(1) Riguarda il valore netto al 31 dicembre 2003 riveniente dalle società incorporate.

(2) Di cui 354 riferiti al fondo svalutazione.

I *terreni e fabbricati* (372 milioni di euro) riguardano terreni (172 milioni di euro), fabbricati industriali e commerciali (189 milioni di euro) e fabbricati civili (11 milioni di euro).

Gli *impianti e macchinario* (3.520 milioni di euro) riguardano essenzialmente gli impianti di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi e i costi di perforazione dei pozzi (2.215 milioni di euro), impianti di distribuzione carburanti (649 milioni di euro) e impianti di raffinazione (442 milioni di euro).

Gli *altri beni* (61 milioni di euro) riguardano essenzialmente attrezzature informatiche (55 milioni di euro).

Le *immobilizzazioni in corso e acconti* (924 milioni di euro) riguardano in particolare gli investimenti relativi allo sviluppo della Val d'Agri, le ristrutturazioni e il potenziamento degli impianti della rete commerciale, gli interventi di ampliamento delle strutture di raffineria, gli interventi in materia di salute, sicurezza e ambiente nonché gli interventi di perforazione e riperforazione su campi esistenti volti al miglioramento della capacità produttiva.

I decrementi di 62 milioni di euro riguardano essenzialmente i conferimenti e le cessioni di rami d'azienda; in particolare la cessione di stazioni di servizio (19 milioni di euro) e il conferimento di due aeromobili alla Servizi Aerei SpA (13 milioni di euro).

Le altre variazioni riguardano principalmente l'eliminazione dei fondi ammortamento stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie (807 milioni di euro) nonché la riclassifica dalle immobilizzazioni in corso alle diverse categorie dei beni entrati in esercizio.

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni gratuitamente devolvibili per 86 milioni di euro, di cui 76 riferiti a impianti di distribuzione che insistono su aree autostradali e 10 milioni di euro a terminali marittimi e oleodotti annessi alle raffinerie e ai depositi costieri edificati su terreni demaniali.

Sulle immobilizzazioni sono iscritte ipoteche (114 milioni di euro) a garanzia di mutui concessi; al 31 dicembre 2004 l'impegno effettivo ammonta a 16 milioni di euro. Il valore contabile delle immobilizzazioni su cui sono costituite le garanzie ammonta a 138 milioni di euro.

## Impianti e macchinario

(milioni di euro)	Costo	Ammortamenti	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.2004
<b>Saldo iniziale</b>	15.201	(12.264)	(316)	2.621
<b>Movimenti dell'esercizio</b>				
Incrementi per:				
- acquisizioni	196			196
- operazioni straordinarie	2			2
- trasferimenti da immobilizzazioni in corso	534			534
Decrementi per:				
- ammortamenti		(586)		(586)
- svalutazioni			(17)	(17)
- conferimenti				
- cessioni e radiazioni	(234)	204		(30)
- altre variazioni <sup>(1)</sup>		794	6	800
<b>Saldo finale</b>	15.699	(11.852)	(327)	3.520

(1) Riguarda l'eliminazione dei fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

## Rivalutazioni a norma di legge e allocazione del disavanzo di fusione

(milioni di euro)	Leggi di rivalutazione <sup>(*)</sup>		Rivalutazioni volontarie		Disavanz di fusione <sup>(*)</sup>	
	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2004
<b>Immobilizzazioni materiali</b>						
Terreni e fabbricati:						
- costo	216	211	6	6	15	14
- fondo ammortamento e svalutazione	(93)	(94)	(6)	(6)	(6)	(6)
	123	117			9	8
Impianti e macchinario:						
- costo	2.922	2.877	16	16	1.516	1.483
- fondo ammortamento e svalutazione	(2.150)	(2.465)	(16)	(16)	(1.499)	(1.348)
	772	412			17	135
Attrezzature industriali e commerciali:						
- costo	40	39				
- fondo ammortamento e svalutazione	(7)	(15)				
	33	24				
Altri beni:						
- costo	54	11				
- fondo ammortamento e svalutazione	(36)	(11)				
	18					
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>						
Concessioni:						
- costo	17	17				
- fondo ammortamento e svalutazione	(7)	(17)				
	10					
<b>Totale:</b>						
- costo	3.249	3.155	22	22	1.543	1.509
- fondo ammortamento e svalutazione	(2.293)	(2.602)	(22)	(22)	(1.517)	(1.366)
	956	553			26	143

(\*) I dati del 2004 escludono i fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Le leggi di rivalutazione riguardano:

(milioni di euro)

Leggi	Costo	Fondo ammortamento e svalutazioni	Valore residuo
D.L. 14.02.1948	..	..	..
Legge n. 576/1975	57	(55)	2
Legge n. 72/1983	177	(160)	17
Legge n. 413/1991	90	(62)	28
Legge n. 342/2000	2.831	(2.325)	506
	<b>3.155</b>	<b>(2.602)</b>	<b>553</b>

Le rivalutazioni volontarie riguardano rivalutazioni effettuate dalla Mach SpA incorporata dall'AgipPetroli SpA nel 1982.

Al 31 dicembre 2004 l'ammontare delle rivalutazioni riferite alle società incorporate ammonta a 3 milioni di euro.

I disavanzi di fusione riguardano le incorporazioni delle seguenti società avvenute in esercizi precedenti:

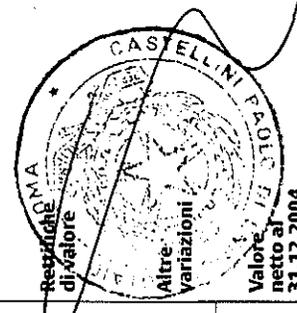
(milioni di euro)

Società	Costo	Fondo ammortamento e svalutazioni	Valore residuo
Agip SpA in Eni SpA	1.379	(1.254)	125
Agip Raffinazione SpA in AgipPetroli SpA	26	(26)	
IP SpA in AgipPetroli SpA	104	(86)	18
	<b>1.509</b>	<b>(1.366)</b>	<b>143</b>

### 3 Immobilizzazioni finanziarie

#### Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni

(milioni di euro)	Valore netto al 31.12.2003	Incremento operazioni straordinarie	Interventi sul capitale	Acquisizioni e sottoscrizioni	Allocazione del disavanzo da scissione	Alienazioni	Decremento per operazioni straordinarie	Restituzioni di valore	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2004
Partecipazioni in:										
- imprese controllate	19.931	251	834	196	589	(457)	(1.451)	(590)	503	20.006
- imprese collegate	707	72	75	15	7	(3)		(45)		828
- altre imprese	8	3				(2)				9
	<b>20.646</b>	<b>326</b>	<b>909</b>	<b>211</b>	<b>596</b>	<b>(462)</b>	<b>(1.451)</b>	<b>(435)</b>	<b>503</b>	<b>20.843</b>



Gli incrementi per operazioni straordinarie (326 milioni di euro) riguardano le partecipazioni rivenienti dalla scissione parziale di Italgas SpA a favore dell'Eni e dalla fusione per incorporazione di Italgas Più in Eni. L'analisi è indicata nella tabella seguente:

(milioni di euro)

<b>Partecipazioni rivenienti dalla scissione di Italgas</b>	
Tigaz Rt	114
Inversora de Gas de Cuyana	70
Distribuidora de Gas del Centro SA	59
Italgas Più SpA	30
Distribuidora de Gas de Cuyana SA	14
Inversora de Gas del Centro SA	11
Adriaplin Doo	9
Lusitania Gas SA	3
Setgas SA	2
Fiorentina Gas Clienti SpA	..
<b>Partecipazioni rivenienti dalla fusione di Italgas Più</b>	
Fiorentina Gas Clienti SpA	14
	<b>326</b>

Gli interventi sui capitali (909 milioni di euro) riguardano essenzialmente la Syndial SpA (454 milioni di euro), l'EniPower SpA (350 milioni di euro) e l'Albacom SpA (54 milioni di euro).

Le acquisizioni e sottoscrizioni (211 milioni di euro) riguardano essenzialmente: (i) la sottoscrizione dell'aumento di capitale della controllata Eni Mediterranea Idrocarburi SpA da liberarsi mediante il conferimento del ramo d'azienda "Attività E&P Sicilia" (115 milioni di euro); (ii) l'acquisto da Snamprogetti SpA dello 0,33% del capitale sociale di Eni International BV (27 milioni di euro); (iii) l'acquisto da terzi del 50% del capitale sociale di Geopromtrans Ltd Liability Co (15 milioni di euro); (iv) l'acquisto da Sofid SpA dello 0,25% del capitale sociale di Italgas SpA (11 milioni di euro).

L'allocazione del disavanzo da "scissione" è analizzata per società nella tabella "Rivalutazioni a norma di legge e allocazione dei disavanzi di fusione e di scissione".

Le alienazioni (462 milioni di euro) riguardano essenzialmente: (i) la cessione a Mediobanca di azioni rappresentative del 9,054% del capitale sociale di Snam Rete Gas SpA (442 milioni di euro); (ii) la cessione alla Italgas SpA della Rete Gas SpA (Eni SpA 100%, 5 milioni di euro); (iii) la cessione all'Italgas SpA della partecipazione nella Compagnia Napoletana Gas SpA (Eni 21,48%, 4 milioni di euro).

Il decremento per operazioni straordinarie (1.451 milioni di euro) riguarda l'annullamento del valore di iscrizione della partecipazione in Italgas Più SpA (520 milioni di euro), EniData SpA (16 milioni di euro) e la riduzione di valore della partecipazione in Italgas SpA (915 milioni di euro), rispettivamente a seguito delle fusioni per incorporazione e della scissione in Eni (v. punto "Riorganizzazione societaria" della Relazione sulla gestione).

L'analisi per società delle rettifiche di valore di 435 milioni di euro è indicata alla nota 19 "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Informazioni in ordine alle imprese controllate e collegate partecipate al 31 dicembre 2004, relative in particolare alle variazioni della quota di possesso e alle operazioni sul capitale intervenute nell'esercizio, sono indicate nell'allegato "Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta dell'Eni SpA", che fa parte integrante della presente nota. L'analisi delle partecipazioni in imprese controllate e collegate con il raffronto tra il valore netto di iscrizione e il patrimonio netto è indicata nella tabella seguente:

## Partecipazioni possedute al 31.12.2004

(milioni di euro)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile	Quota % posseduta	Valore di bilancio al 31.12.2004 A	Fondo copertura perdite B	Valore netto al 31.12.2004 C=A-B	Valore al patrimonio netto D	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto E=D-C
<b>Partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni in:</b>									
<b>imprese controllate</b>									
Adriaplin Doo	Lubiana	SIT	3.105.000.000,00	51,00000	14		14	10	(4)
Afi Hotel Ltd (in liquidazione)	Londra	EUR	1.032.920,00	100,00000	2		2	2	
Agenzia Giornalistica Italia SpA	Roma	EUR	4.080.000,00	100,00000	4		4	5	1
AgipFuel SpA	Roma	EUR	3.637.000,00	100,00000	3		3	32	29
AgipRete SpA	Roma	EUR	15.480.000,00	100,00000	15		15	13	(2)
Consorzio SET Sviluppo Elettrico Trecate	S. Martino Trecate	EUR	5.680.950,00	50,00000		18	(18)	(18)	
Distribuidora de Gas Cuyana SA	Buenos Aires	ARS	202.351.288,00	6,84000	14		14	11	(3)
Ecofuel SpA	Milano	EUR	52.000.000,00	100,00000	48		48	179	131
Energy Maintenance Services SpA	S. Donato Mil.	EUR	9.020.216,00	49,99999	5		5	7	2
Eni Acqua Campania SpA	Napoli	EUR	4.950.000,00	10,20000	..		..	..	..
Eni Corporate University SpA	S. Donato Mil.	EUR	3.360.000,00	100,00000	3		3	4	1
Eni Exploration BV	Amsterdam	EUR	50.000.015,00	100,00000	589		589	692	103
Eni International Bank Ltd	Nassau	USD	50.000.000,00	99,99800	43		43	43	
Eni International Resources Ltd	Londra	GBP	50.000,00	99,99800	..		..	..	
Eni International BV	Amsterdam	EUR	621.516.190,00	100,00000	4.161		4.161	8.670	4.509
Eni Investments Plc	Londra	GBP	2.750.050.000,00	99,99999	3.568		3.568	3.569	1
Eni Medio Oriente SpA	S. Donato Mil.	EUR	824.000,00	100,00000	..		..	..	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	Gela	EUR	5.200.000,00	100,00000	116		116	116	
Eni Petroleum Co Inc	Dover	USD	100.000.000,00	100,00000	649		649	738	89
Eni Portugal Investment SpA	S. Donato Mil.	EUR	321.240.000,00	100,00000	716		716	645	(71)
EniPower SpA <sup>(1)</sup>	S. Donato Mil.	EUR	589.697.849,94	100,00000	945		945	986	41
EniTecnologie SpA	S. Donato Mil.	EUR	28.612.000,00	100,00000	31		31	31	
Fiorentina Gas Clienti SpA	Firenze	EUR	6.000.000,00	100,00000	24		24	37	13
Hotel Assets Ltd	Londra	GBP	44.005.000,00	100,00000	11		11	11	
Immobiliare Est SpA	S. Donato Mil.	EUR	25.820.000,00	100,00000	19		19	19	
Inversora de Gas Cuyana SA	Buenos Aires	ARS	60.012.000,00	76,00000	75		75	27	(48)
Italgas Rete SpA	Torino	EUR	120.000,00	100,00000	..		..	..	
Italiana Petroli SpA	Genova	EUR	51.071.053,00	100,00000	51		51	51	
LNG Shipping SpA <sup>(1)</sup>	S. Donato Mil.	EUR	240.900.000,00	100,00000	285		285	344	59
Padana Assicurazioni SpA	S. Donato Mil.	EUR	15.600.000,00	26,75000	5		5	46	41
Polimeri Europa SpA	Brindisi	EUR	1.465.000.000,00	100,00000	1.074		1.074	1.306	232
Praoil Oleodotti Italiani SpA	Genova	EUR	74.189.479,00	100,00000	74		74	108	34
Raffineria di Gela SpA	Gela	EUR	92.304.660,00	100,00000	123		123	105	(18)
Saipem SpA <sup>(2)</sup>	S. Donato Mil.	EUR	441.177.500,00	42,93585	430		430	629	199
Servizi Aerei SpA	S. Donato Mil.	EUR	27.917.238,00	100,00000	28		28	28	
Servizi Fondo Bombole Metano SpA	Roma	EUR	2.080.000,00	100,00000	2		2	2	
Sieco SpA <sup>(1)</sup>	S. Donato Mil.	EUR	13.427.419,08	100,00000	14		14	15	1
Snamprogetti SpA	S. Donato Mil.	EUR	103.200.000,00	100,00000	93		93	247	154
Snam Rete Gas SpA <sup>(1)</sup>	S. Donato Mil.	EUR	1.955.310.500,00	50,06075	2.444		2.444	2.913	469
Società Finanziamenti Idrocarburi - Sofid SpA	Roma	EUR	85.537.498,80	99,61198	242		242	348	106
Società Finanziaria Eni - Enifin SpA	S. Donato Mil.	EUR	130.000.000,00	100,00000	253		253	347	94

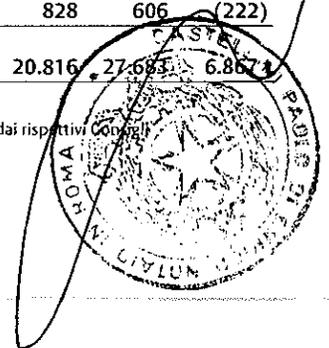
Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile	Quota % posseduta	Valore di bilancio al 31.12.2004 A	Fondo copertura perdite B	Valore netto al 31.12.2004 C=A-B	Valore al patrimonio netto D	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto E=D-C
<b>imprese controllate segue</b>									
Società Italiana per il Gas - Italgas SpA	Torino	EUR	239.844.822,00	100,00000	2.019		2.019	2.666	647
Società Petrolifera Italiana SpA	S. Donato Mil.	EUR	37.980.800,00	99,96413	36		36	81	45
Stoccaggi Gas Italia SpA <sup>(1)</sup>	S. Donato Mil.	EUR	152.205.500,00	100,00000	1.136		1.136	1.331	195
Syndial SpA	S. Donato Mil.	EUR	397.798.804,00	99,99768	331		331	331	
Tecnomare SpA	Venezia	EUR	2.064.000,00	45,00000	4		4	15	11
Tigaz Rt	Hajduszoboszlo	HUF	17.000.000.000,00	50,00000	224		224	183	(41)
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	St. Helier	EUR	1.098.000,00	100,00000	52		52	87	35
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	St. Helier	USD	10.310.000,00	50,00000	31		31	57	26
<b>Totale imprese controllate</b>					<b>20.006</b>	<b>18</b>	<b>19.988</b>	<b>27.077</b>	<b>7.089</b>
<b>Imprese collegate</b>									
Albacom SpA	Milano	EUR	50.665.600,00	35,00000					
Distribuidora de Gas del Centro SA	Buenos Aires	ARS	160.457.190,00	31,35000	60		60	36	(24)
Erg Raffinerie Mediterranee SpA <sup>(3)</sup>	Priolo Gargallo	EUR	25.000.000,00	28,00000	100		100	100	
Erg Nuove Centrali SpA	Siracusa	EUR	9.010.000,00	28,00000	..		..	..	
Geopromtrans Ltd Liability Co	Mosca	RUB	2.000.000,00	50,00000	10		10	10	
Inversora de Gas del Centro SA	Buenos Aires	ARS	68.012.000,00	25,00000	18		18	14	(4)
Mariconsult SpA	Milano	EUR	103.300,00	50,00000	..		..	..	
Promgas SpA	Milano	EUR	516.500,00	50,00000	..		..	..	
Raffineria di Milazzo ScpA	Roma	EUR	171.143.000,00	50,00000	170		170	172	2
Seram SpA	Fiumicino	EUR	312.000,00	25,00000	..		..	..	
Setgas SA	Setubal	EUR	9.000.000,00	21,87084	3		3	4	1
Siciliana Gas SpA	Palermo	EUR	34.927.589,40	50,00000	24		24	52	28
Siciliana Gas Vendite SpA	Palermo	EUR	5.100.000,00	0,00020	..		..	..	
Unión Fenosa Gas SA	Madrid	EUR	32.772.000,00	50,00000	442		442	217	(225)
Vega Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl <sup>(4)</sup>	Marghera	EUR	12.411.876,00	2,81537	1		1	1	
<b>Totale imprese controllate e collegate</b>					<b>828</b>	<b>18</b>	<b>828</b>	<b>606</b>	<b>(222)</b>
					<b>20.834</b>	<b>18</b>	<b>20.816</b>	<b>27.683</b>	<b>6.867</b>

(1) Il valore del patrimonio netto delle società costituite attraverso conferimenti tiene conto dei maggiori valori riconosciuti dalle perizie asseverate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

(2) La valutazione di borsa al 30 dicembre 2004 (8,864 euro per azione) ammonta a 1.679 milioni di euro.

(3) Il valore netto di bilancio al 31 dicembre 2004 e il valore di patrimonio netto corrispondono al prezzo del put nei confronti della Erg SpA.

(4) L'ultimo bilancio disponibile è al 31 dicembre 2003.



Sulle partecipazioni non sono costituite garanzie reali né vi sono altre restrizioni alla loro disponibilità fatta eccezione: (i) per la partecipazione nella Nuovo Pignone Holding SpA (2,33160% Eni) oggetto di una opzione (*call*) concessa alla General Electric Co per l'acquisto della totalità delle azioni possedute; l'Eni a sua volta ha l'opzione di cedere le azioni possedute (*put*) alla General Electric Co; (ii) per la partecipazione nella Erg Raffinerie Mediterranee SpA (28% Eni) e nella Erg Nuove Centrali SpA (28% Eni) oggetto di una opzione (*call*) concessa alla Erg SpA per l'acquisto della totalità delle azioni possedute; l'Eni a sua volta ha l'opzione di cedere le azioni possedute (*put*) alla stessa Erg SpA, esercitabile dal 1° al 30 novembre 2006.

In considerazione della consistenza patrimoniale e delle prospettive reddituali risultanti dai piani quadriennali, non si è proceduto alla svalutazione di alcune partecipazioni iscritte per un valore superiore al patrimonio netto, in particolare:

- Adriaplin Doo, il cui valore di iscrizione di 14 milioni di euro, comprensivo dell'allocazione del disavanzo di scissione di 5 milioni di euro, è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 4 milioni di euro;
- AgipRete SpA, il cui valore di iscrizione di 15 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 2 milioni di euro;
- Distribuidora de Gas Cuyana SA, il cui valore di iscrizione di 14 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 3 milioni di euro;
- Eni Portugal Investment SpA, il cui valore di iscrizione di 716 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 71 milioni di euro;
- Inversora de Gas Cuyana SA, il cui valore di iscrizione di 75 milioni di euro, comprensivo dell'allocazione del disavanzo di scissione di 5 milioni di euro, è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 48 milioni di euro;
- Raffineria di Gela SpA, il cui valore di iscrizione di 123 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 18 milioni di euro;
- Tigaz Rt, il cui valore di iscrizione di 224 milioni di euro, corrispondente al costo di acquisizione e comprensivo dell'allocazione del disavanzo di scissione di 82 milioni di euro, è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 41 milioni di euro;
- Distribuidora de Gas del Centro SA, il cui valore di iscrizione di 60 milioni di euro, comprensivo dell'allocazione del disavanzo di scissione di un milione di euro, è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 24 milioni di euro;
- Inversora de Gas del Centro SA, il cui valore di iscrizione di 18 milioni di euro, comprensivo dell'allocazione del disavanzo di scissione di 6 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 4 milioni di euro;
- Unión Fenosa Gas SA, il cui valore di iscrizione di 442 milioni di euro, corrispondente al costo di acquisizione, è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 225 milioni di euro.

Le altre variazioni (503 milioni di euro) riguardano l'eliminazione dei fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie (506 milioni di euro) e la distribuzione dell'utile 2003 incluso nel costo di acquisto dalla Sursidergetti SpA di n. 413.349 azioni dell'Eni International BV (3 milioni di euro).



## Rivalutazioni a norma di legge e allocazioni dei disavanzi di fusione e di scissione

(milioni di euro)	Legge di rivalutazione		Disavanzi di fusione		Disavanzo da scissione	Legge n. 292/1993	
	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2004 (*)	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2004
Trans Mediterranean Pipeline Co Ltd <sup>(1)</sup>	6	6					
Italgas SpA <sup>(1)</sup>	4	4					
Seram SpA <sup>(1)</sup>	..	..					
Saipem SpA <sup>(1)</sup>	3	3	245	245			
Eni International BV						487	487
Sofid SpA <sup>(2)</sup>	1	1				141	141
Snamprogetti SpA <sup>(1)</sup>	2	2				8	8
Fiorentina Gas SpA <sup>(1)</sup>	..	..	..				
Fiorentina Gas Clienti SpA					7		
Adriaplin Doo					5		
Inversora de Gas Cuyana SA					5		
Tigaz Rt					82		
Distribuidora de Gas del Centro SA					1		
Inversora de Gas del Centro SA					6		
	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>245</b>	<b>245</b>	<b>106</b>	<b>636</b>	<b>636</b>

(\*) Il disavanzo da scissione (106 milioni di euro) non comprende la quota di disavanzo attribuita all'Italgas Più SpA (490 milioni di euro).

(1) Legge n. 72/1983.

(2) Legge n. 576/1975.

La rivalutazione di cui alla legge n. 292/1993 riguarda la determinazione in via definitiva del patrimonio netto, con effetto 1° gennaio 1995, autorizzata dal Ministero del tesoro con decreto n. 729153 del 7 febbraio 1995 e deliberata dall'Assemblea degli azionisti del 12 giugno 1995. I "Disavanzi di fusione" riguardano la rivalutazione delle partecipazioni effettuata nel 1997 in sede di allocazione del disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione dell'Agip SpA. Il "Disavanzo da scissione" riguarda la rivalutazione delle partecipazioni in sede di allocazione del disavanzo derivante dalla scissione parziale di Italgas a favore Eni effettuata nel 2004.

## Immobilizzazioni finanziarie - crediti

(milioni di euro)	Valore netto al 31.12.2003	Incrementi per operazioni straordinarie	Concessioni e acquisizioni	Riscossioni e cessioni	Valore netto al 31.12.2004
Crediti verso imprese controllate	40			(10)	30
Crediti verso imprese collegate	1	5		(1)	5
Crediti verso altri	8	3		(2)	9
	<b>49</b>	<b>8</b>		<b>(13)</b>	<b>44</b>

Gli incrementi per operazioni straordinarie (8 milioni di euro) riguardano i crediti finanziari rivenienti dalla scissione parziale di Italgas a favore Eni.

I crediti verso imprese controllate (30 milioni di euro) riguardano essenzialmente crediti verso Snam Rete Gas SpA (15 milioni di euro) e Stoccaggi Gas Italia SpA (5 milioni di euro).

I crediti verso altri (9 milioni di euro) riguardano essenzialmente il deposito presso un istituto bancario (5 milioni di euro) su cui esiste un vincolo quinquennale connesso all'esercizio del diritto di acquisto relativo all'OPA sulle azioni Italgas (squeeze out).

L'analisi per scadenza dei crediti è la seguente:

(milioni di euro)	Valore netto al 31.12.2003				Valore netto al 31.12.2004			
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
Crediti verso imprese controllate	9	31	40		10	20	30	
Crediti verso imprese collegate	1		1			5	5	5
Crediti verso altri	3	5	8			9	9	3
	13	36	49		10	34	44	8

### Immobilizzazioni finanziarie - Altri titoli

Ammontano a 20 milioni di euro e riguardano titoli di Stato relativi al cauzioneamento bombole a norma della legge 539/1985.

### Immobilizzazioni finanziarie - Azioni proprie

Le azioni proprie di 2.943 milioni di euro hanno carattere di investimento permanente.

In esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea ordinaria del 28 maggio 2004 nell'esercizio sono state acquistate 290.235 azioni del valore nominale di 1 euro, pari allo 0,11% del capitale sociale, per il corrispettivo di 70 milioni di euro (in media 16,597 euro per azione).

Alla data del 31 dicembre 2004 le azioni proprie in portafoglio immobilizzate sono n. 213.388.288, pari al 5,35% del capitale sociale, per un costo di 2.943 milioni di euro (in media 13,792 euro per azione). La valutazione di borsa al 30 dicembre 2004 (18,461 euro per azione) ammonta a 3.948 milioni di euro.

L'analisi delle azioni proprie in portafoglio per anno di acquisizione è indicata al paragrafo "Azioni proprie di società controllanti" del capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

4 Attivo circolante - rimanenze

69421546

(milioni di euro)	Valore netto al 31.12.2003	Incrementi per operazioni straordinarie	Variazioni di esercizio	Valore netto al 31.12.2004
Materie prime, sussidiarie e di consumo	338		18	356
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	30		3	33
Lavori in corso su ordinazione	1	3	7	11
Prodotti finiti e merci	882		(122)	760
	1.251	3	(94)	1.160

Gli incrementi per operazioni straordinarie riguardano le rimanenze rivenienti dalla fusione per incorporazione di EniData SpA in Eni (3 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2004 le rimanenze sono costituite principalmente:

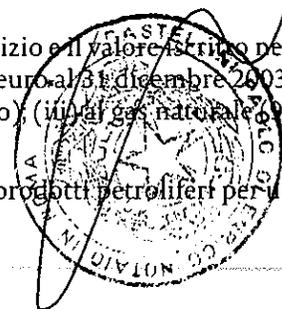
- per le *materie prime sussidiarie e di consumo* da greggio (321 milioni di euro);
- per i *prodotti in corso di lavorazione e semilavorati* da nafta in deposito presso le raffinerie (33 milioni di euro);
- per i *lavori in corso su ordinazione* da attività di gestione del portafoglio applicativo e dei sistemi informativi (10 milioni di euro) al netto degli acconti fatturati che ammontano a 8 milioni di euro;
- per i *prodotti finiti e merci* da prodotti petroliferi depositati presso le raffinerie e i depositi (494 milioni di euro) e da gas naturale depositato presso Stoccaggi Gas Italia SpA (266 milioni di euro).

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 16 milioni di euro:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2003	Utilizzi	Valore al 31.12.2004
Materie prime, sussidiarie e di consumo	16	(1)	15
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	1		1
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>(1)</b>	<b>16</b>

La differenza tra il valore delle rimanenze sulla base del costo corrente alla chiusura dell'esercizio e il valore iscritto nell'attivo circolante (cosiddetta "Riserva LIFO") ammonta a 769 milioni di euro (575 milioni di euro al 31 dicembre 2003) ed è relativa: (i) ai prodotti petroliferi (489 milioni di euro); (ii) ai greggi (154 milioni di euro); (iii) al gas naturale (92 milioni di euro); (iv) ai prodotti petroliferi in corso di lavorazione (34 milioni di euro).

Nel valore delle rimanenze al 31 dicembre 2004 sono comprese scorte d'obbligo di riserva di prodotti petroliferi per un valore di iscrizione di 529 milioni di euro.



## 5 Attivo circolante - crediti

L'analisi per natura e per scadenza dei crediti è indicata nella tabella seguente:

(milioni di euro)	Valore netto al 31.12.2003			Valore netto al 31.12.2004		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo <sup>(1)</sup>	Totale	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo <sup>(1)</sup>	Totale
<b>Crediti commerciali verso:</b>						
- clienti	3.384	70	3.454	4.432	33	4.465
- imprese controllate	1.986		1.986	1.785		1.785
- imprese collegate	105		105	139		139
- altri		23	23			
	<b>5.475</b>	<b>93</b>	<b>5.568</b>	<b>6.356</b>	<b>33</b>	<b>6.389</b>
<b>Crediti diversi verso:</b>						
- imprese controllate:						
. finanziari				1.000		1.000
. altri	382		382	127		127
- imprese collegate:						
. finanziari	54		54	22		22
. altri	4		4	15		15
- controllanti						
- crediti tributari	430	773	1.203	280	788	1.068
- crediti per imposte anticipate		1.050	1.050		657	657
- altri	158	34	192	207	61	268
	<b>1.028</b>	<b>1.857</b>	<b>2.885</b>	<b>1.651</b>	<b>1.506</b>	<b>3.157</b>

(1) Per i crediti di imposta verso l'Amministrazione finanziaria dello Stato esigibili oltre l'esercizio, si è assunto il rimborso entro il quinto esercizio successivo.

Al 31 dicembre 2003 e 2004 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

I crediti delle società incorporate ammontano complessivamente al 31 dicembre 2003 a 1.154 milioni di euro.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti (199 milioni di euro) e del fondo svalutazione crediti per interessi di mora (7 milioni di euro). La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2003	Riclassifiche <sup>(1)</sup>	Incrementi per operazioni straordinarie	Stanziamanti	Valore al 31.12.2004
<b>Crediti</b>					
- verso clienti	190		30	37	157
- verso imprese controllate	3			2	5
- verso imprese collegate	17				16
- tributari		14			14
- verso altri	28	(14)			14
<b>Totale</b>	<b>238</b>		<b>30</b>	<b>39</b>	<b>206</b>

(1) Riguarda la riclassifica per la nuova voce "Crediti tributari".

(2) Comprendono l'eliminazione dei fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie (85 milioni di euro).

I *crediti commerciali verso clienti* di 4.465 milioni di euro riguardano essenzialmente crediti derivanti dalla cessione di gas naturale (2.564 milioni di euro) e di prodotti petroliferi (1.836 milioni di euro).

I *crediti commerciali verso imprese controllate* di 1.785 milioni di euro riguardano essenzialmente i crediti derivanti dalla cessione di prodotti petroliferi (1.226 milioni di euro), riferiti in particolare all'AgipFuel SpA (910 milioni di euro), alla Raffineria di Gela SpA (52 milioni di euro) e alla Italiana Petroli SpA (41 milioni di euro) e i crediti derivanti dalla cessione di gas naturale (396 milioni di euro), riferiti essenzialmente all'EniPower SpA (97 milioni di euro), all'Eni Gas Trading Europe BV (37 milioni di euro), alla Fiorentina Gas Clienti SpA (34 milioni di euro) e alla Napoletana Gas Clienti SpA (26 milioni di euro).

I *crediti commerciali verso imprese collegate* di 139 milioni di euro riguardano principalmente i crediti verso Blue Stream Pipeline Co Ltd (43 milioni di euro) per commissioni a fronte delle garanzie rilasciate nell'interesse di quest'ultima, i crediti per la cessione di gas naturale alla Promgas SpA (27 milioni di euro) e alla Toscana Gas Clienti SpA (27 milioni di euro).

I *crediti diversi verso imprese controllate* di 1.127 milioni di euro riguardano essenzialmente un credito finanziario a breve termine verso Enifin SpA (1.000 milioni di euro).

I *crediti tributari* di 1.068 milioni di euro riguardano essenzialmente i crediti per Iva, per accise, imposte di consumo e altre imposte indirette (258 milioni di euro) e i crediti di imposta per 806 milioni di euro, così costituiti:

(milioni di euro)

Crediti di imposta chiesti a rimborso	510
Crediti per interessi su crediti di imposta chiesti a rimborso	289
Altri crediti	21
Fondo svalutazione crediti di imposta	(14)
	806

La diminuzione dei crediti di imposta rispetto al 31 dicembre 2003 di 350 milioni di euro si analizza come segue:

(milioni di euro)

<b>Crediti al 31 dicembre 2003</b>	<b>1.156</b>
Crediti rivenienti dalle operazioni straordinarie	2
Interessi su crediti di imposta	14
Utilizzo per imposte dell'esercizio dei crediti di imposta eccedenti le imposte dovute per il 2003	(366)
<b>Crediti al 31 dicembre 2004</b>	<b>806</b>

I *crediti per imposte anticipate* di 657 milioni di euro riguardano gli effetti fiscali ai fini Ires di seguito analizzati:

(milioni di euro)

	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2004
<b>Imposte anticipate su:</b>		
- fondi rischi e oneri	568	429
- svalutazione partecipazioni a deducibilità differita	563	407
- ammortamenti e svalutazioni non deducibili	66	101
- altre	18	27
<b>Imposte differite su:</b>		
- ammortamenti anticipati e eccedenti	(136)	(520)
- proventi su cessioni di beni a tassazione differita	(40)	(27)
- svalutazione eccedente di crediti		(30)
- altre	(7)	(16)
	<b>1.050</b>	<b>657</b>

L'Ires anticipata e differita è determinata applicando l'aliquota del 33% (aliquota del 33% anche al 31 dicembre 2003). La riduzione del credito per imposte anticipate di 393 milioni di euro è determinato: (i) dalla rilevazione dell'Ires differita relativa alle rettifiche di valore e agli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi esclusivamente in applicazione di norme tributarie e imputata a conto economico alla voce oneri straordinari (298 milioni di euro) per effetto del disinquinamento dei valori di bilancio al 1° gennaio 2004<sup>3</sup>; (ii) dalla rilevazione dell'Ires differita e anticipata di competenza dell'esercizio, imputata a conto economico alla voce imposte sul reddito (83 milioni di euro); (iii) dalla riclassifica a fondo imposte differite del saldo positivo di apertura dell'Irap differita e anticipata (19 milioni di euro). Tali riduzioni sono state parzialmente compensate dal saldo iniziale positivo dell'Ires differita e anticipata relativa all'incorporata Italgas Più (7 milioni di euro).

Nella determinazione dei crediti per imposte anticipate non si è tenuto conto della differenza temporanea relativa alle riserve in sospensione d'imposta perché non ne è prevista la distribuzione.

Le imposte imputate a conto economico sono analizzate alla nota n. 20 "Proventi e oneri straordinari" relativamente alle imposte differite relative al "disinquinamento" e alla nota n. 23 "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate".

I crediti diversi verso altri di 268 milioni di euro riguardano essenzialmente: (i) i crediti per note credito da ricevere verso un fornitore estero di gas naturale (61 milioni di euro); (ii) i crediti per la cessione all'Ente Fiera di Milano di un terreno situato a Rho (MI) (30 milioni di euro); (iii) i contributi già deliberati dagli enti concedenti (29 milioni di euro); (iv) i crediti verso terzi per rapporti in joint venture (26 milioni di euro).

L'analisi dei crediti per area geografica è la seguente:

(milioni di euro)	Italia	Altri paesi dell'Unione Europea	Resto d'Europa	Americhe	Asia	Africa	Totale
<b>Crediti</b>							
- verso clienti	3.655	113	356	219	103	19	4.465
- verso imprese controllate	2.637	199	11	48		17	2.912
- verso imprese collegate	124	43	9				176
- verso altri	186	5	6			71	268
<b>Totale</b>	<b>6.602</b>	<b>360</b>	<b>382</b>	<b>267</b>	<b>103</b>	<b>107</b>	<b>7.821</b>

## 6 Attivo circolante - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Attivo circolante - Azioni proprie

Le azioni proprie di 286 milioni di euro riguardano n. 21.006.600 azioni proprie, pari allo 0,52% del capitale sociale, al servizio del piano di stock option 2002-2004 (14.574.000 azioni) e del piano di stock grant 2003-2005 (6.432.600 azioni), come da delibera delle assemblee dell'Eni, rispettivamente del 30 maggio 2002 e del 30 maggio 2003 (v. paragrafo "Piano di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni" del capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione), come segue:

(numero)	Stock option	Stock grant
Azioni proprie al servizio dei piani	15.000.000	6.500.000
Diritti esercitati	(354.000)	(63.800)
Diritti decaduti	(72.000)	(3.600)
	<b>14.574.000</b>	<b>6.432.600</b>

(3) V. "Criteri di valutazione - Modifica dei criteri contabili - Eliminazione delle interferenze fiscali" della Relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2004 sono in essere impegni per l'assegnazione di n. 2.174.200 *stock grant* e di n. 11.789.000 *stock option*; relativamente a queste ultime, il prezzo di esercizio è di 15,216 euro per le assegnazioni 2002 (n. 3.268.500), di 13,743 euro per le assegnazioni 2003 (n. 4.527.000) e di 16,576 euro per le assegnazioni 2004 (n. 3.993.500).

#### Attivo circolante - Altri titoli

Gli *altri titoli* di 230 milioni di euro riguardano essenzialmente Certificati di Credito del Tesoro ottenuti a rimborso di crediti di imposta. Il valore medio di mercato dei Certificati di Credito del Tesoro del mese di dicembre 2004 è di 232 milioni di euro.

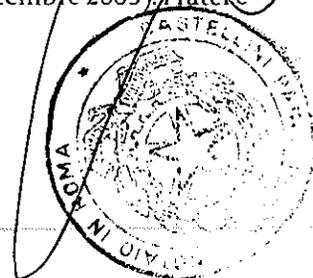
#### 7 Disponibilità liquide

Le *disponibilità liquide* (581 milioni di euro) aumentano di 307 milioni di euro a seguito essenzialmente delle disponibilità rivenienti dall'incorporata Italgas Più (284 milioni di euro) e sono depositate essenzialmente presso Enifin SpA (554 milioni di euro).

#### 8 Ratei e risconti attivi

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2004
Noleggi e locazioni	10	22
Interessi:		
- su finanziamenti a imprese controllate e collegate	4	6
- su titoli di Stato (CCT)	3	3
Disaggio su prestiti	3	3
Costi di emissione dei prestiti obbligazionari e di assunzione finanziamenti	5	5
Altri ratei e risconti attivi	31	43
	56	82

I ratei e risconti attivi a breve termine ammontano a 66 milioni di euro (44 milioni di euro al 31 dicembre 2003). I ratei e risconti attivi aventi durata superiore a 5 anni ammontano a 8 milioni di euro.



## 9 Patrimonio netto

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2004
Capitale sociale	4.003	4.004
Riserve di rivalutazione:	9.923	9.926
- Legge n. 576/1975	..	..
- Legge n. 72/1983	3	3
- Legge n. 408/1990	2	2
- Legge n. 413/1991	39	39
- Legge n. 342/2000	9.836	9.839
- Legge n. 448/2001	43	43
Riserva legale	959	959
Riserva per azioni proprie in portafoglio	3.164	3.229
Altre riserve:	6.667	6.631
- Riserva per acquisto azioni proprie	2.233	2.163
- Riserva da avanzo di fusione		4
- Riserva disponibile	3.050	3.896
- Riserva ammortamenti anticipati legge n. 448/2001	775	
- Riserva da contributi in c/capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986	366	410
- Riserva investimenti ricerche petrolifere legge n. 613/1967	84	
- Riserva art. 14 legge n. 342/2000	74	74
- Riserva ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986	..	
- Riserva conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985, 41/1986	62	62
- Riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983	19	19
- Riserva emissione azioni art. 2349 del codice civile	3	2
- Riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993	1	1
Utile dell'esercizio	2.850	4.684
	<b>27.566</b>	<b>29.433</b>

## Capitale sociale

Al 31 dicembre 2004, il capitale sociale dell'Eni è costituito da n. 4.004.424.476 azioni del valore nominale di 1 euro, di cui: (i) n. 813.443.277, pari al 20,31%, di proprietà del Ministero dell'economia e delle finanze; (ii) n. 400.288.338 azioni, pari al 10%, di proprietà della Cassa depositi e prestiti SpA; (iii) n. 234.394.888 azioni, pari al 5,85%, di proprietà dell'Eni; (iv) n. 2.556.297.973 azioni, pari al 63,84%, di proprietà di altri azionisti<sup>4</sup>.

Nel corso del 2004 sono state emesse n. 1.502.300 azioni sottoscritte dai dirigenti assegnatari dei piani di *stock grant* a seguito della scadenza del termine dell'impegno assunto nel 2001 (n. 1.344.750 azioni) e della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro (n. 157.550 azioni, di cui n. 112.450 azioni relative al piano 2001 e n. 45.100 relative al piano 2002) (v. punto "Altre informazioni - Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni" della Relazione sulla gestione).

Secondo quanto dispone l'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, le riserve di rivalutazione iscritte dalle incorporate Snam SpA e Somicem SpA di complessivi 473 milioni di euro e dalle stesse imputate in aumento del proprio capitale sociale devono considerarsi trasferite per effetto della fusione nel capitale sociale dell'Eni e concorreranno alla formazione del reddito imponibile ai soli fini Ires in caso di riduzione del capitale sociale per rimborso ai soci. Alla formazione dell'importo di 473 milioni di euro concorrono, perché precedentemente imputate ad aumento del capitale sociale, le seguenti riserve: (i) per la Snam, le riserve di rivalutazione: a) legge n. 576/1975 di 258 milioni di euro, b) legge n. 72/1983 di 70 milioni di euro, c) legge n. 413/1991 di 137 milioni di euro, d) legge n. 342/2000 di 8 milioni di euro; (ii) per la Somicem, la riserva di rivalutazione legge n. 576/1975 di 0,05 milioni di euro.

(4) Al 31 dicembre 2004, sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni a disposizione, non risultano iscritti altri azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale.

## Riserve di rivalutazione

La riserva di rivalutazione legge n. 342/2000 come modificata dalla legge 24 dicembre 2003, n. 350 (9.839 milioni di euro) aumenta di 3 milioni di euro a seguito della ricostituzione della corrispondente riserva dell'incorporata EniData SpA effettuata in conformità al disposto dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986. Questa riserva, così come le altre, è in sospensione di imposta ai soli fini Ires. Parte delle riserve (8.000 milioni di euro) derivano dalle ricostituzioni delle corrispondenti riserve risultanti dai bilanci delle società incorporate effettuate in conformità al disposto dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986.

## Riserva legale

La riserva legale di 959 milioni di euro aumenta di 0,2 milioni di euro a seguito della delibera dell'Assemblea del 28 maggio 2004 di imputare alla riserva l'importo necessario affinché essa ammonti a un quinto del capitale sottoscritto alla data dell'Assemblea. La riserva legale include la differenza di conversione (132 milioni di euro) derivante dalla ridenominazione del capitale sociale in euro deliberata il 1° giugno 2001 dall'Assemblea che non viene considerata ai fini del raggiungimento del limite fissato dall'art. 2430 del codice civile ("il quinto del capitale sociale").

## Riserva per azioni proprie in portafoglio

La riserva per azioni proprie in portafoglio di 3.229 milioni di euro è a fronte del valore di iscrizione di n. 234.394.888 azioni proprie acquistate fino al 31 dicembre 2004 rilevato quanto a 2.943 milioni di euro nelle immobilizzazioni finanziarie e quanto a 286 milioni di euro nell'attivo circolante. L'incremento di 65 milioni di euro è dovuto alla riclassifica dalla riserva per acquisto azioni proprie di 70 milioni di euro, parzialmente assorbito dalla riclassifica alla riserva disponibile di 5 milioni di euro a seguito dell'assegnazione di azioni proprie al servizio di piani di *stock option* e di *stock grant* avvenuta nel 2004 a favore di dirigenti del Gruppo.

## Altre riserve

Le altre riserve riguardano:

- *riserva per acquisto azioni proprie*: 2.163 milioni di euro, con una diminuzione di 70 milioni di euro connessa alla riclassifica alla "Riserva per azioni proprie in portafoglio" del costo di n. 4.230.235 azioni proprie acquistate nell'esercizio (v. il paragrafo "Azioni proprie e di società controllanti" del capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione);
- *riserva da avanzo di fusione*: 4 milioni di euro. Accoglie l'avanzo di fusione che residua dopo la ricostituzione delle riserve in sospensione d'imposta risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2003 della incorporata EniData effettuata in conformità al disposto dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986 e in applicazione dei criteri previsti dal comma 6 dello stesso articolo, alla riserva è attribuita la natura di riserva di utili;
- *riserva disponibile*: 3.896 milioni di euro con un incremento di 846 milioni di euro dovuto: (i) alla riclassifica della "Riserva ammortamenti anticipati legge n. 448/2001" di 775 milioni di euro; (ii) alla riclassifica della "Riserva investimenti ricerche petrolifere legge n. 613/1967" di 84 milioni di euro; (iii) all'attribuzione dell'utile residuo dell'esercizio 2003 di 22 milioni di euro (come da delibera del 28 maggio 2004 dell'Assemblea); (iv) alla riclassifica dalla riserva per azioni proprie in portafoglio di 5 milioni di euro per le assegnazioni avvenute nel corso del 2004 di azioni proprie al servizio di piani di *stock option* e *stock grant* a dirigenti del Gruppo Eni; (v) all'imputazione a conto economico in contro partita analitica della presente riserva del costo di competenza di esercizio delle *stock option* assegnate nel 2003 e nel 2004 di 3 milioni di euro; (vi) alla riclassifica della riserva ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986 di 0,05 milioni di euro. Questi incrementi sono stati parzialmente assorbiti dalla riclassifica alla "Riserva da contributi in c/capitale art. 86 D.P.R. n. 917/1986" di 43 milioni di euro, in adempimento degli obblighi di ricostituzione delle riserve derivanti dalla scissione parziale di Italgas SpA.

La riserva è vincolata per 85 milioni di euro al fine di ottenere le agevolazioni finanziarie previste dalla legge n. 488/1992 relativi ai seguenti progetti di investimento: (i) ammodernamento raffineria di Taranto per 50 milioni di euro; (ii) ammodernamento raffineria di Gela per 21 milioni di euro; (iii) ammodernamento raffineria di Priolo per 11 milioni di euro; (iv) ammodernamento deposito di Palermo per 2 milioni di euro; (v) ammodernamento deposito di Vibo Valentia per 1 milione di euro;

- *riserva ammortamenti anticipati legge n. 448/2001*: si riduce integralmente per effetto della riclassifica (775 milioni di euro) alla riserva disponibile connessa alla nuova disciplina fiscale degli ammortamenti anticipati che ne consente la deducibilità senza la costituzione di una specifica riserva in bilancio. La riserva, precedentemente in sospensione di imposta ai soli fini Irap, corrispondeva alle riserve per ammortamenti anticipati al 31 dicembre 2001 dell'Eni e delle società incorporate AgipPetroli e Somicem e al 31 dicembre 2002 della sola Eni per effetto dell'incorporazione, relativamente alle quali per ottenere una corrispondente rivalutazione dei valori fiscali riconosciuti, è stata esercitata la facoltà di affrancamento ai soli fini Ires prevista dall'art. 4 della legge n. 448/2001 e successive proroghe;
- *riserva da contributi in c/capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986*: 410 milioni di euro con un aumento di 44 milioni di euro a seguito essenzialmente della ricostituzione effettuata, in conformità al disposto dell'art. 173, comma 9, del D.P.R. n. 917/1986, per la parte relativa al patrimonio netto scisso delle riserve risultanti dal bilancio 2003 dell'Italgas SpA alle quali era attribuita la sospensione di imposta sui contributi in conto capitale incassati fino all'esercizio 1998. La ricostituzione riguarda: (i) quanto a 19 milioni di euro le riserve da fusione; (ii) quanto a 13 milioni di euro le riserve "contributi in conto capitale"; (iii) quanto a 11 milioni di euro la riserva sovrapprezzo azioni. La riserva accoglieva inoltre la ricostituzione ai sensi dello stesso articolo delle corrispondenti riserve risultanti dagli ultimi bilanci delle società incorporate relative ai contributi in conto capitale per la parte accantonata in sospensione di imposta ai soli fini Ires in conformità alle diverse formulazioni dell'art. 88 del D.P.R. n. 917/86 che si sono succedute nel tempo. La riserva è disponibile per 402 milioni di euro a seguito dell'ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono;
- *riserva investimenti ricerche petrolifere legge n. 613/1967*: si riduce integralmente per effetto della riclassifica (84 milioni di euro) alla riserva disponibile a seguito della cessazione del regime di sospensione di imposta. La riserva accoglieva la ricostituzione, ai sensi dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, della corrispondente riserva dell'incorporata Agip relativa a utili non assoggettati a Ilor perché destinati a essere reinvestiti in attività di ricerca petrolifera;
- *riserva art. 14 legge n. 342/2000*: 74 milioni di euro. Accoglie il riallineamento dei valori fiscalmente riconosciuti ai maggiori valori civilistici delle immobilizzazioni materiali per le quali erano stati stanziati ammortamenti anticipati in sede di attribuzione dell'utile dell'esercizio 1999. La riserva è stata costituita riclassificando la "Riserva ammortamenti anticipati ex art. 67 D.P.R. n. 917/1986" per la parte da considerarsi in sospensione di imposta ai fini Ires;
- *riserva ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986*: si riduce integralmente per effetto della riclassifica alla riserva disponibile di 0,05 milioni di euro connessa alla nuova disciplina fiscale degli ammortamenti anticipati che ne consente la deducibilità senza la necessità di una specifica riserva in bilancio;
- *riserva conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985, 41/1986*: 62 milioni di euro. Accoglie i rimborsi effettuati dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla base delle leggi citate che hanno autorizzato l'Eni a contrarre mutui con la Banca Europea degli Investimenti (leggi nn. 730/1983 e 41/1986) e a emettere il prestito obbligazionario Eni 1986-1995 (legge n. 749/1985) con ammortamento a carico dello Stato;
- *riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983*: 19 milioni di euro. Accoglie la ricostituzione, ai sensi dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, della corrispondente riserva dell'incorporata Agip relativa alle plusvalenze in sospensione d'imposta ai fini Ires realizzate nel 1986 a fronte di cessioni di partecipazioni;
- *riserva emissione azioni art. 2349 del codice civile*: 2 milioni di euro;
- *riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993*: 1 milione di euro. Accoglie, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 124/1993, la quota dell'utile dell'esercizio attribuito dalle assemblee in misura pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio ai fondi pensione Fopdire e Fondo Energia ai quali partecipano, rispettivamente, i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo. Quanto a 0,5 e 0,2 milioni di euro la riserva rappresenta la ricostituzione, ai sensi dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, delle corrispondenti riserve risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2001, dopo l'attribuzione dell'utile dell'esercizio 2001, rispettivamente delle incorporate AgipPetroli e Snam, e quanto a 0,06 milioni di euro la riserva rappresenta la ricostituzione della corrispondente riserva risultante dal bilancio al 31 dicembre 2003, dopo l'attribuzione dell'utile dell'esercizio 2003, dell'incorporata EniData. La riserva è in sospensione di imposta ai soli fini Ires.

## Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto intervenute negli ultimi tre esercizi

(milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione legge n. 342/2000	Altre riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva da avanzo di fusione Riserva ammortamenti anticipati legge 448/2001	Riserva da contributi in capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986	Riserva investimenti ricerche petroliere legge n. 613/1987	Riserva ex art. 14 legge n. 342/2000	Conferimenti dallo Stato, leggi nn. 730/1983, 749/1985 e 41/1986	Riserva ammortamenti anticipati ex art. 67 TUR	Riserva plusvalenza da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983	Riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del cod. civ.	Riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993	Riserva disponibile	Utile dell'esercizio	Totale	
<b>Saldi al 31 dicembre 2001</b>	4.001	875	959	2.068	1.332			32	84	74	62	103	19	3	3.514	2.250	15.376		
Attribuzione del dividendo (0,75 euro per azione)															(757)	(2.119)	(2.876)		
Accantonamento riserva ammortamenti anticipati												131				(131)			
Incremento riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del cod. civ.														2		(2)			
Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie					2.000											(2.000)			
Annullamento partecipazioni per fusione							10.118										10.118		
Attribuzione avanzo di fusione Snam SpA		7.429					(8.151)	321	334				67						
Attribuzione avanzo di fusione Somicem SpA			2				(10)	8											
Attribuzione avanzo di fusione AgipPetroli SpA		481	85				(567)								1				
Affiancamento riserva ammortamenti anticipati								231				(234)				3			
Acquisto azioni proprie					770	(770)													
Emissione azioni sottoscritte a fronte dei piani di stock grant	1														(1)				
Altre variazioni																			
Utile dell'esercizio																	3.880	3.880	
<b>Saldi al 31 dicembre 2002</b>	4.002	8.785	87	959	2.838	2.562	1.390	560	366	84	74	62	67	19	4	1	758	3.880	26.498
Attribuzione del dividendo (0,75 euro per azione)																		(2.833)	(2.833)
Destinazione dell'utile residuo 2002													258				789	(1.047)	
Acquisto azioni proprie					329	(329)													
Svalutazione stock grant					(3)												3		
Emissione azioni sottoscritte a fronte piano stock grant	1														(1)				
Affiancamento riserva ammortamenti anticipati								258					(258)						
Rivalutazione dei beni materiali e immateriali L. 342/2000		1.051																	
Riclassifica a riserva disponibile							(1.390)	(43)					(67)			1.500			
Utile dell'esercizio																	2.850	2.850	
<b>Saldi al 31 dicembre 2003</b>	4.003	9.836	87	959	3.164	2.233	775	366	84	74	62		19	3	1	3.050	2.850	27.566	



segue Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto intervenute negli ultimi tre esercizi

(milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione legge n. 342/2000	Altre riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva da avanzo di fusione	Riserva ammortamenti anticipati legge 448/2001	Riserva da contributi in c/capitale art. 88 D.P.R. n. 517/1986	Riserva investimenti rimborsati permaltere legge n. 613/1987	Riserva ex art. 14 legge n. 342/2000	Contingenti dello Stato leggi nr. 730/1983, 749/1985 e 41/1986	Riserva ammortamenti anticipati ex art. 67 TUBR	Riserva plusvalenza da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983	Riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del cod. ch.	Riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993	Riserva disponibile	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2003	4.003	9.836	87	959	3.164	2.233	775	366	84	74	62		19	3	1	3.050	2.850	27.566	
Attribuzione del dividendo (0,75 euro per azione)																		(2.828)	(2.828)
Destinazione dell'utile residuo 2003																	22	(22)	
Acquisto azioni proprie					(70)	(70)													
Emissione azioni sottoscritte a fronte piano stock grant					(5)									(1)	5				
Costo stock option																	3		3
Ricostituzione riserve da scissione Italgas SpA								43									(43)		
Attribuzione avanzo da fusione EniData SpA					3														7
Riclassifiche							(75)		(84)								859		
Incasso contributi in conto capitale									1										1
Utile dell'esercizio																		4.684	4.684
Saldi al 31 dicembre 2004	4.004	9.839	87	959	3.229	2.163	4	410	74	62			19	2	1	3.896	4.684	29.433	



## Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(milioni di euro)	31.12.2004
<b>A) CAPITALE</b>	<b>4.004</b>
<b>B) RISERVE DI CAPITALE</b>	
<b>Disponibili e distribuibili</b>	
Riserva conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985, 41/1986	62
<b>Non disponibili <sup>(1)</sup> e non distribuibili</b>	
Riserva per azioni proprie in portafoglio <sup>(2)</sup>	2.033
Riserva per acquisto di azioni proprie <sup>(2)</sup>	1.362
<b>C) RISERVE DI UTILE</b>	
<b>Disponibili e distribuibili</b>	
Riserva disponibile	3.811
Riserva da contributi in conto capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986	402
Riserva art. 14 legge n. 342/2000	74
Riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983	19
Riserva da avanzo di fusione	4
Riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993	1
Utile dell'esercizio	4.684
<b>Non disponibili <sup>(1)</sup> e non distribuibili</b>	
Riserva per azioni proprie in portafoglio <sup>(1)</sup>	1.196
Riserva legale	959
Riserva per acquisto di azioni proprie <sup>(2)</sup>	801
Riserva disponibile <sup>(3)</sup>	85
Riserva da contributi in conto capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986 <sup>(4)</sup>	8
Riserva emissione azioni art. 2349 del codice civile	2
<b>D) RISERVE DI RIVALUTAZIONE</b>	
<b>Disponibili e distribuibili</b>	
Riserva di rivalutazione legge n. 342/2000	9.839
Riserva di rivalutazione legge n. 448/2001	43
Riserva di rivalutazione legge n. 413/1991	39
Riserva di rivalutazione legge n. 72/1983	3
Riserva di rivalutazione legge n. 408/1990	2
	<b>29.433</b>

(1) Salvo diversa indicazione, la non disponibilità riguarda l'utilizzo della riserva per aumento del capitale.

(2) Considerata riserva di capitale e di utili proporzionalmente alla quota di riserve di capitali/utigli che l'hanno generata; la riserva non è disponibile né per l'aumento del capitale né per la copertura delle perdite.

(3) Corrispondente alla parte della riserva vincolata ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni finanziarie previste dalla legge n. 488/1992, relativamente ai progetti di investimento indicati nella nota integrativa.

(4) Corrispondente alla parte della riserva non ancora resasi disponibile a seguito dell'ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono.

Il patrimonio netto comprende riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione. Su queste riserve non sono state stanziate imposte differite perché non se ne prevede la distribuzione; le imposte potenziali che sarebbero dovute nel caso di distribuzione ammontano a 1.912 milioni di euro.

Secondo quanto prevede l'art. 109, comma 4 lett. b del D.P.R. n. 917/1986 le riserve, diverse da quella legale e da quelle in sospensione di imposta (complessivamente 9.346 milioni di euro) escluso l'utile di bilancio, possono essere distribuite senza concorrere alla formazione del reddito imponibile ai fini Ires e Irap fino a 7.234 milioni di euro. La differenza di 2.112 milioni di euro corrisponde agli ammortamenti, alle rettifiche di valore e agli accantonamenti dedotti ai soli fini fiscali<sup>5</sup> e dall'esercizio 2004 solo nella dichiarazione dei redditi, al netto della relativa fiscalità differita, e non ancora recuperati a tassazione.

(5) Dei 2.112 milioni di euro, 559 milioni sono in sospensione d'imposta ai soli fini Irap.



## 10 Fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)	Valore iniziale	Riclassifiche	Incrementi per fusione - acquisizioni	Accantonamenti	Utilizzi	Valore finale
<b>31 dicembre 2003</b>						
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	10			1	(1)	10
Fondo imposte, anche differite	41				(32)	9
Altri fondi per rischi e oneri:						
- fondo smantellamento e ripristino siti	855		3	36	(27)	867
- fondo oneri su sconti da riconoscere su tariffe di trasporto	185	14		5	(3)	201
- fondo rischi e oneri ambientali	172		1	50	(46)	177
- fondo dismissioni e ristrutturazioni	168	(12)		40	(23)	173
- fondo copertura perdite di imprese partecipate				28		28
- fondo controversie legali	34			3	(11)	26
- fondo incentivi all'esodo	13			2		15
- fondo manutenzione e revisione navi e aeromobili	5			3	(3)	5
- fondo oneri su bonus share Snam Rete Gas SpA	34				(34)	
- altri fondi	160			65	(77)	148
	<b>1.677</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>233</b>	<b>(257)</b>	<b>1.659</b>
<b>31 dicembre 2004</b>						
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	10			1		11
Fondo imposte, anche differite	9	(19)		47		37
Altri fondi per rischi e oneri:						
- fondo smantellamento e ripristino siti	867	(1)		72	(22)	916
- fondo rischi e oneri ambientali	177			175	(55)	298
- fondo dismissioni e ristrutturazioni	173			78	(53)	198
- fondo oneri su sconti da riconoscere su tariffe di trasporto	201	(34)		3	(14)	176
- fondo controversie legali	26			16	(3)	39
- fondo premio di partecipazione	3			27		27
- fondo copertura perdite di imprese partecipate	28			3	(13)	18
- fondo incentivi all'esodo	15		2		(2)	15
- fondo manutenzione e revisione navi e aeromobili	5				(5)	
- altri fondi	148			168	(60)	256
	<b>1.659</b>	<b>(33)</b>	<b>2</b>	<b>590</b>	<b>(227)</b>	<b>1.991</b>

(\*) Riguarda per 14 milioni di euro il trasferimento ai debiti.

Gli incrementi per fusione riguardano i fondi rischi e oneri rivenienti dalle incorporate Italgas Più ed EniD&A.

### Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili di 11 milioni di euro riguarda l'indennità dovuta agli agenti per la cessazione dei rapporti di agenzia.

### Fondo imposte, anche differite

Il fondo imposte, anche differite di 37 milioni di euro riguarda il fondo per imposte differite relative all'Irap (28 milioni di euro) e il fondo a fronte delle passività derivanti dal contenzioso in essere delle incorporate Snam SpA e AgipPetroli SpA (9 milioni di euro).



Il fondo imposte differite è di seguito analizzato:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2004
<b>Imposte differite:</b>	
- ammortamenti anticipati ed eccedenti	96
- plusvalenze e contributi a tassazione differita	2
- altre variazioni	2
<b>Imposte anticipate:</b>	
- fondi per rischi e oneri	(63)
- ammortamenti e svalutazioni non deducibili	(7)
- altre variazioni	(2)
	<b>28</b>

L'Irap differita è determinata applicando l'aliquota del 4,25% (stessa aliquota al 31 dicembre 2003). L'incremento del fondo imposte differite di 28 milioni di euro è connesso: (i) alla rilevazione dell'Irap differita e anticipata di competenza (12 milioni di euro); (ii) alla rilevazione dell'Irap differita relativa alle rettifiche di valore e agli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi esclusivamente in applicazione di norme tributarie e imputata a conto economico alla voce oneri straordinari (35 milioni di euro) per effetto del disinquinamento dei valori di bilancio al 1° gennaio 2004<sup>6</sup>. Questi aumenti sono stati parzialmente assorbiti dalla riclassifica da Crediti per imposte anticipate del saldo attivo netto di apertura dell'Irap differita e anticipata (19 milioni di euro).

Le imposte imputate a conto economico sono analizzate alla nota n. 20 "Proventi e oneri straordinari" relativamente alle imposte differite connesse al "disinquinamento" e alla nota n. 23 "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate".

Nella determinazione del fondo imposte differite non si è tenuto conto della differenza temporanea relativa alle riserve in sospensione d'imposta perché non ne è prevista la distribuzione.

Nei confronti dell'Eni e delle società Snam SpA, AgipPetroli SpA, Somicem SpA (incorporate nel 2002), AgipGas SpA, Mixoil SpA (incorporate dall'AgipPetroli SpA nel 2001 e nel 2002) e dell'EniData SpA (incorporata dall'Eni nel 2004) sono definiti tutti gli esercizi sociali sino al 1999 ai fini delle imposte dirette e dell'Iva.

Nei confronti dell'Italgas Più (incorporata dall'Eni nel 2004) non è definito alcun periodo di imposta perché la società è stata costituita nell'anno 2000.

### Altri fondi per rischi e oneri

Il fondo *smantellamento e ripristino siti* di 916 milioni di euro riguarda i costi maturati alla chiusura dell'esercizio che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, per la rimozione delle strutture e per il ripristino dei siti (888 milioni di euro). Il fondo comprende altresì i costi stimati di smantellamento e ripristino relativi a stazioni di servizio, al deposito di Bari, alla raffineria di Ravenna e al deposito costiero di Venezia che hanno cessato l'attività produttiva (28 milioni di euro).

Il fondo *rischi e oneri ambientali* di 298 milioni di euro copre principalmente gli oneri ambientali relativi al sito di Maffredonia a fronte delle garanzie rilasciate alla Syndial SpA all'atto della cessione della partecipazione nell'Agricoltura SpA (73 milioni di euro), i rischi a fronte degli interventi di bonifica del suolo e del sottosuolo da attuare in impianti di raffinazione (89 milioni di euro), depositi (37 milioni di euro), impianti per l'estrazione di idrocarburi (43 milioni di euro), impianti di produzione di lubrificanti (31 milioni di euro), nonché nelle stazioni di servizio (13 milioni di euro).

(6) V. commento alla voce "Eliminazione delle interferenze fiscali" della Relazione sulla gestione.

Il fondo *dismissioni e ristrutturazioni* di 198 milioni di euro riguarda essenzialmente la stima degli oneri futuri connessi agli accordi con la Kuwait Petroleum Italia SpA relativi alla cessione della quota del 50% della Raffineria di Milazzo ScpA, oneri connessi agli accordi con la Erg SpA per il conferimento alla Erg Raffinerie Mediterranee SpA della raffineria e della centrale elettrica di Priolo, oneri connessi alla cessione a terzi di impianti di distribuzione e oneri connessi al piano di ristrutturazione della rete di distribuzione carburanti.

Il fondo *oneri su sconti da riconoscere su tariffe di trasporto* di 176 milioni di euro riguarda gli sconti su tariffe di trasporto da riconoscere a clienti che hanno versato contributi di allacciamento che, sulla base di quanto disposto dalla delibera 120/2001 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, sono applicati da Snam Rete Gas SpA a cui è stato conferito da parte della Snam SpA, con efficacia 1° luglio 2001, il ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento e rigassificazione gas". L'onere fa carico all'Eni in forza della manleva prestata a Snam Rete Gas SpA dagli oneri derivanti da attività svolte anteriormente alla data di decorrenza del conferimento stesso.

Il fondo *copertura perdite di imprese partecipate* di 18 milioni di euro accoglie l'accantonamento effettuato in sede di valutazione della partecipazione (50%) nel Consorzio SET - Sviluppo Elettrico Trecate.

Il fondo *per incentivi all'esodo* di 15 milioni di euro riguarda gli oneri che si prevede di sostenere a titolo di incentivazione all'esodo di personale dipendente.

Gli *altri fondi* di 256 milioni di euro riguardano essenzialmente: (i) la stima degli oneri a fronte della cessione a British Telecom Plc del credito vantato verso Albacom SpA di 87 milioni di euro acquistato nel febbraio 2005 (62 milioni di euro) (v. il paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato); (ii) gli oneri derivanti da operazioni e concorsi a premi in corso alla fine dell'esercizio (61 milioni di euro); (iii) gli oneri relativi agli accordi attuativi stipulati con la Regione Basilicata connessi allo sviluppo del programma petrolifero proposto dall'Eni nell'area della Val d'Agri (27 milioni di euro); (iv) i previsti oneri futuri connessi al noleggio fino al maggio 2006 del mezzo navale di perforazione Saipem 10000 (20 milioni di euro); (v) gli oneri relativi alle *stock grant* assegnate nel 2003 e nel 2004 ai dirigenti dell'Eni SpA e di società controllate (18 milioni di euro); (vi) gli oneri relativi ai dipendenti dell'incorporata Italgas Più connessi all'accordo stipulato in data 9 aprile 1999 dall'Italgas con le organizzazioni sindacali in tema di previdenza integrativa (Fondo Gas) secondo il quale, nel caso di passaggio ad altro CCNL sono riconosciuti ai dipendenti, oltre ai diritti economici maturati, i diritti previdenziali in maturazione (2% dell'ultima retribuzione annua lorda moltiplicato per il numero di anni di iscrizione al Fondo Gas) (17 milioni di euro).

## 11) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(milioni di euro)	Valore netto al 31.12.2003	Incrementi per operazioni straordinarie (*)	Formazione	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2004
	158	25	44	(21)	(4)	202

(\*) Riguarda i valori rivenienti dalle società incorporate.

Riguarda l'accantonamento per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2004 nel rispetto dei C.C.N.L. e delle norme in materia.

La colonna "Altre variazioni" riguarda essenzialmente i trasferimenti del fondo ad altre società.

L'importo relativo a rapporti di lavoro non ancora cessati di cui si prevede il pagamento nell'esercizio successivo per costi per esodi agevolati ammonta a 14 milioni di euro.



## 12 Debiti

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2003				Valore al 31.12.2004			
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
<b>Debiti finanziari</b>								
A breve termine:								
- verso banche	54		54		22		22	
- verso imprese controllate	999		999		159		159	
A lungo termine:								
- obbligazioni		2.000	2.000	2.000		2.000	2.000	2.000
- imprese controllate	289	355	644	37	33	467	500	244
- banche	73	104	177	19	49	55	104	16
- altri finanziatori	10	50	60	34	8	53	61	32
	<b>1.425</b>	<b>2.509</b>	<b>3.934</b>	<b>2.090</b>	<b>271</b>	<b>2.575</b>	<b>2.846</b>	<b>2.292</b>
<b>Acconti:</b>								
Imprese controllate					15		15	
Terzi	137		137		159		159	
	<b>137</b>		<b>137</b>		<b>174</b>		<b>174</b>	
<b>Debiti commerciali:</b>								
Fornitori	1.911	35	1.946		2.269	30	2.299	
Imprese controllate	1.280		1.280		1.720	1	1.721	
Imprese collegate	129		129		117		117	
	<b>3.320</b>	<b>35</b>	<b>3.355</b>		<b>4.106</b>	<b>31</b>	<b>4.137</b>	
<b>Debiti tributari</b>	<b>838</b>	<b>8</b>	<b>846</b>		<b>1.212</b>		<b>1.212</b>	
<b>Debiti diversi</b>								
Imprese controllate	261		261		522		522	
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41		41		44		44	
Altri	191	12	203		193	135	328	102
	<b>493</b>	<b>12</b>	<b>505</b>		<b>759</b>	<b>135</b>	<b>894</b>	<b>102</b>

I debiti delle società incorporate ammontano complessivamente al 31 dicembre 2003 a 1.380 milioni di euro.

L'analisi dei debiti per area geografica è la seguente:

(milioni di euro)	Italia	Altri paesi dell'Unione Europea	Resto d'Europa	Americhe	Asia	Totale	
<b>Debiti:</b>							
- obbligazioni	2.000					2.000	
- debiti verso banche	126					126	
- debiti verso altri finanziatori	61					61	
- acconti	172	2				174	
- debiti verso fornitori	1.434	201	404	39	4	2.177	2.299
- debiti verso controllate	2.280	609	12	1		2.902	2.902
- debiti verso collegate	90	24	3			117	117
- debiti verso altri	324	4				328	328
<b>Totale</b>	<b>6.487</b>	<b>840</b>	<b>419</b>	<b>40</b>	<b>4</b>	<b>217</b>	<b>8.007</b>

## Debiti finanziari

### Debiti finanziari a breve termine

I debiti finanziari a breve termine verso imprese controllate (159 milioni di euro) riguardano l'Enifin SpA.

Il tasso medio di interesse sui debiti finanziari a breve termine in essere al 31 dicembre 2004, tutti denominati in euro, è del 2,11% (2,39% al 31 dicembre 2003).

### Debiti finanziari a lungo termine

I debiti finanziari a lungo termine al 31 dicembre 2003 e 2004, comprese le quote a breve, tutti denominati in euro, sono indicati di seguito con le relative scadenze:

(milioni di euro)	Scadenza del debito	Valore al 31 dicembre		Scadenza a lungo termine						
		2003	2004	Scad. 2005	2006	2007	2008	2009	Oltre	Totale
Verso imprese controllate	2016	644	500	33	110	27	43	43	244	467
Verso banche:										
- mutui ordinari	2017	56	28	3	2	3	2	3	15	25
- mutui a tasso agevolato	2010	90	54	36	17				1	18
- mutui a tasso di cambio agevolato	2007	31	22	10	11	1				12
		177	104	49	30	4	2	3	16	55
Obbligazioni:										
- Medium Term Notes, 6,125%	2010	500	500						500	500
- Medium Term Notes, 4,625%	2013	1.500	1.500						1.500	1.500
Altri finanziatori		60	61	8	5	6	5	5	32	53
		2.881	2.665	90	145	37	50	51	2.292	2.575

I debiti finanziari verso imprese controllate, assunti nei confronti di Enifin SpA, ammontano a 500 milioni di euro, con una diminuzione di 144 milioni di euro a seguito dei rimborsi effettuati.

I debiti finanziari verso banche ammontano a 104 milioni di euro, con una diminuzione di 73 milioni di euro. Al 31 dicembre 2004 i debiti soggetti a *covenants* ammontano a 2 milioni di euro. I mutui a tasso di cambio agevolato di 22 milioni di euro diminuiscono di 9 milioni di euro a seguito dei rimborsi; riguardano i finanziamenti concessi dalla BFL per i quali il rischio di cambio è assunto o dallo Stato italiano, ai sensi della legge n. 876/1973, o dalle imprese controllate che sono state finanziate dall'Eni alle medesime condizioni.

Le obbligazioni ammontano a 2.000 milioni di euro e riguardano *Medium Term Notes* per 500 milioni di euro emesse nel giugno 2000 a tasso fisso del 6,125%, interessi annuali, con scadenza a dieci anni e *Medium Term Notes* per 1.500 milioni di euro emesse nell'aprile 2003 a tasso fisso del 4,625%, interessi annuali, con scadenza a dieci anni. Il tasso medio di interesse sui debiti finanziari a lungo termine in essere al 31 dicembre 2004 è del 4,53% (4,76% al 31 dicembre 2003).

## Acconti

Gli acconti di 174 milioni di euro riguardano essenzialmente: (i) i buoni carburante prepagati in circolazione (101 milioni di euro); (ii) gli acconti ricevuti da terzi per le attività in *joint venture* del settore Exploration & Production (28 milioni di euro); (iii) gli acconti ricevuti da EniPower SpA (15 milioni di euro) relativi alla parte fissa del corrispettivo dovuto dalla stessa a fronte dell'impegno assunto dall'Eni di ridurre le emissioni inquinanti nel sito industriale di Sannazzaro de' Burgondi; (iv) gli acconti da rimborsare a clienti per fornitura di gas che hanno risolto il contratto (14 milioni di euro).

## Debiti commerciali

I *debiti commerciali verso imprese controllate* di 1.721 milioni di euro riguardano principalmente: (i) l'acquisto di greggio (579 milioni di euro); (ii) il trasporto e la distribuzione di gas naturale verso le controllate Snam Rete Gas SpA (231 milioni di euro), Italgas SpA (213 milioni di euro) e Trans Tunisian Pipeline Co Ltd (46 milioni di euro); (iii) i compensi di lavorazione verso la Raffineria di Gela SpA (85 milioni di euro); (iv) la Serfactoring SpA per crediti ceduti da fornitori dell'Eni (74 milioni di euro); (v) la Stoccaggi Gas Italia SpA per il servizio di modulazione e stoccaggio (39 milioni di euro).

I *debiti commerciali verso imprese collegate* di 117 milioni di euro riguardano principalmente il trasporto di gas naturale (26 milioni di euro), i debiti per acquisto di gas naturale nei confronti di Promgas SpA (23 milioni di euro), i compensi di lavorazione dovuti alla Erg Raffinerie Mediterranee SpA (11 milioni di euro) e alla Raffineria di Milazzo ScpA (4 milioni di euro).

## Debiti tributari

I debiti tributari di 1.212 milioni di euro sono analizzati nella tabella seguente:

(milioni di euro)	2003	2004
Accise e imposta di consumo	58	713
Ires		208
Iva	192	117
Royalty su idrocarburi estratti	245	114
Irap		33
Ritenute Irpef su lavoro dipendente	12	13
Imposta sostitutiva	339	9
Atri		5
	846	1.212

L'aumento del debito per accise e imposta di consumo è connesso alla circostanza che nel 2004 non è stato ripetuto l'obbligo del versamento in acconto per il prodotto immesso in consumo nella seconda metà del mese di dicembre.

## Debiti diversi

I *debiti diversi verso imprese controllate* di 522 milioni di euro riguardano essenzialmente l'aumento di capitale sottoscritto e non versato nei confronti di Syndial SpA (340 milioni di euro) e l'aumento di capitale sottoscritto di Eni Mediterranea Idrocarburi SpA da liberarsi mediante conferimento del ramo d'azienda "Attività E&P Sicilia" (115 milioni di euro).

Gli *altri debiti* di 328 milioni di euro riguardano essenzialmente i debiti per depositi cauzionali (134 milioni di euro), in particolare ricevuti da clienti civili per la fornitura di gas (102 milioni di euro), i debiti verso dipendenti per le ferie maturate e non godute (52 milioni di euro), i debiti verso gestori delle stazioni di servizio per bonus di fine gestione (20 milioni di euro) e verso agenti (17 milioni di euro). La parte esigibile oltre l'esercizio successivo scadente oltre i 5 anni, di 102 milioni di euro, riguarda i depositi cauzionali ricevuti da clienti civili per vendita gas.



**13 Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti passivi di 481 milioni di euro sono analizzati nella tabella seguente:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2004
Proventi poliennali	147	369
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	64	64
Contributi a fondo perduto	20	15
Commissioni su fidejussioni	12	8
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	6	8
Altri	6	17
	<b>255</b>	<b>481</b>

I *proventi poliennali* (369 milioni di euro) riguardano i compensi di carattere pluriennale riconosciuti principalmente da: (i) Trans Tunisian Pipeline Co Ltd per la rinegoziazione del contratto passivo di trasporto sul tratto tunisino del gasdotto di importazione dall'Algeria stipulato con Eni (115 milioni di euro); (ii) Eni Gas & Power CH SA per la cessione dei contratti passivi di trasporto stipulati con la Transitgas AG (46% Eni International BV) sul tratto svizzero del gasdotto di importazione dall'Olanda (114 milioni di euro); (iii) la rinegoziazione con la Trans Austria Gasleitung GmbH (89% Eni International BV) del contratto passivo di trasporto gas (72 milioni di euro); (iv) Tamoil Petroli SpA relativamente al contratto pluriennale di lavorazione greggi (53 milioni di euro); (v) British Gas, a titolo di indennizzo a fronte dei maggiori oneri sostenuti per l'assunzione da parte dell'Eni, per il periodo dal 2000 al 2018, di una quota degli impegni di trasporto del gasdotto che collega il Regno Unito e il Belgio di proprietà della Interconnector UK Ltd (9 milioni di euro).

Gli *interessi passivi sui prestiti obbligazionari* (64 milioni di euro) riguardano gli interessi di competenza sui prestiti obbligazionari emessi dall'Eni SpA.

I *contributi* (15 milioni di euro) riguardano le somme incassate da enti pubblici sulla base di diverse leggi nazionali e regionali (principalmente in base alla legge 488/1992) per l'ammodernamento e ristrutturazione degli impianti di raffineria.

Le *commissioni su fidejussioni* (8 milioni di euro) riguardano il provento poliennale relativo alle commissioni sulla fidejussione rilasciata a favore della TAV - Treno Alta Velocità SpA per le obbligazioni del CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno (v. nota 14).

I ratei e i risconti passivi a breve ammontano a 126 milioni di euro (85 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

I ratei e risconti passivi scadenti oltre i 5 anni ammontano a 251 milioni di euro e riguardano essenzialmente i proventi poliennali.





- per 76 milioni di euro la responsabilità in solido dell'Eni SpA nei confronti dell'Amministrazione finanziaria dello Stato, in base alla legge n. 549/1995, derivante dall'acquisto a norma dell'articolo 43-ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 di crediti Irpeg da imprese controllate che si sono impegnate a tenere indenne l'Eni da qualsiasi atto dell'Amministrazione finanziaria (in particolare Stocaggi Gas Italia SpA, 28 milioni di euro, Snam Rete Gas SpA, 13 milioni di euro, Italgas SpA, 12 milioni di euro, Snamprogetti SpA, 9 milioni di euro);
- per 31 milioni di euro le garanzie rilasciate a favore della Dogana di Lione nell'interesse dell'Agip Française SA e da questa manlevate a favore dell'Eni. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 13 milioni di euro;
- per 30 milioni di euro la garanzia rilasciata a una banca a garanzia del 51% dell'impegno fidejussorio assunto dalla controllata Ecofuel SpA a fronte di finanziamenti concessi alla Superoctanos CA (49% Ecofuel SpA);
- per 26 milioni di euro le garanzie rilasciate a favore di banche in relazione alla concessione di affidamenti a imprese controllate. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 2 milioni di euro.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese collegate di 1.575 milioni di euro riguardano essenzialmente:

- la garanzia di 731 milioni di euro prestata a favore del consorzio internazionale di banche in relazione alla concessione di un finanziamento alla Blue Stream Pipeline Co BV (50% Eni International BV). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 610 milioni di euro;
- la garanzia di 517 milioni di euro prestata a favore di Eni Coordination Center SA a fronte di finanziamenti a lungo termine concessi alla Trans Austria Gasleitung GmbH (89% Eni International BV). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 319 milioni di euro;
- le controgaranzie di *performance* di 111 milioni di euro rilasciate a favore di Unión Fenosa SA e nell'interesse di Unión Fenosa Gas SA (50% Eni) a fronte degli impegni contrattuali connessi all'attività operativa di quest'ultima. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 corrisponde al valore nominale;
- le lettere di *patronage* di 106 milioni di euro rilasciate a favore di banche in relazione alla concessione di finanziamenti alla Raffineria di Milazzo ScpA (50% Eni). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 40 milioni di euro;
- la manleva a favore dell'Enifin SpA a fronte della fidejussione di 88 milioni di euro da questa rilasciata nell'interesse di Albacom SpA (35% Eni) a favore di una banca per affidamenti concessi. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 corrisponde al valore nominale.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse proprio di 575 milioni di euro riguardano principalmente:

- le manleve a favore di banche (228 milioni di euro), nonché dell'Enifin SpA e della Padana Assicurazioni SpA (233 milioni di euro) a fronte delle fidejussioni da queste rilasciate a favore delle Amministrazioni statali per partecipazioni a gare d'appalto, acconti ricevuti su contributi a fondo perduto e buona esecuzione lavori. L'impegno effettivo è pari al valore nominale;
- le garanzie a favore di imprese controllate (83 milioni di euro) per la cessione di crediti Irpeg/Ires (in particolare Italgas SpA 40 milioni di euro ed Ecofuel SpA 31 milioni di euro).

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di altri di 584 milioni di euro riguardano principalmente:

- le controgaranzie di 472 milioni di euro rilasciate nell'ambito dell'operazione di acquisto della collegata Unión Fenosa Gas SA. In particolare le garanzie riguardano:
  - la controgaranzia di 404 milioni di euro rilasciata a fronte dell'ammontare garantito dalla controllata Enifin SpA in quota paritetica con Unión Fenosa SA (azionista al 50% di Unión Fenosa Gas SA), in favore di banche a fronte dell'operazione di finanziamento della Segas (controllata da Unión Fenosa Gas SA);
  - le controgaranzie di *performance* a favore di Unión Fenosa SA (38 milioni di euro) e delle proprie partecipate Unión Fenosa International SA (27 milioni di euro) e Unión Fenosa Inversiones (3 milioni di euro) nell'interesse delle partecipate di Unión Fenosa Gas SA a fronte degli impegni contrattuali connessi all'attività operativa di queste ultime.

L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 336 milioni di euro;

- la garanzia di 65 milioni di euro prestata a favore di banche a fronte dell'operazione di finanziamento della Planta de Regasificaciòn de Sagunto SAGGAS (partecipata da Unión Fenosa Gas SA). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 27 milioni di euro;
- la garanzia di 43 milioni di euro prestata a favore di banche a fronte di linee di credito concesse e di un contratto di *leasing* stipulato dalla Interconnector UK Ltd (5% Eni International BV). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2004 corrisponde al valore nominale.

## 15 Altri conti d'ordine

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2004
<b>Impegni:</b>		
- acquisto di beni		6
- vendita di beni	147	128
- locazioni finanziarie	52	59
- contratti derivati di copertura	1.705	1.137
Altri impegni	336	286
<b>Rischi</b>	116	84
	2.356	1.700

Gli *impegni di vendita di beni* di 128 milioni di euro riguardano:

- l'impegno per la concessione alla Erg SpA dell'opzione di acquisto del 28% della Erg Raffinerie Mediterranee SpA (100 milioni di euro maggiorato degli interessi);
- gli impegni per la concessione a General Electric Co dell'opzione di acquisto delle azioni della Nuovo Pignone Holding SpA pari al 2,33160% del capitale sociale (28 milioni di euro).

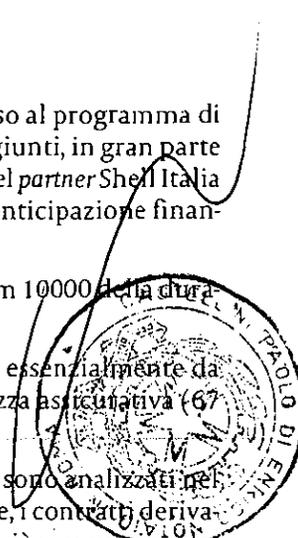
Gli *impegni per locazioni finanziarie* di 59 milioni di euro sono verso la controllata Serleasing SpA; riguardano in particolare il contratto di locazione della durata residua di 7 anni di un palazzo uffici a Gela (23 milioni di euro) nonché contratti di locazione di attrezzature informatiche.

Gli *altri impegni* di 286 milioni di euro riguardano essenzialmente:

- l'impegno derivante dal protocollo di intenti stipulato nel 1998 con la Regione Basilicata connesso al programma di sviluppo petrolifero proposto dall'Eni nell'area della Val d'Agri che prevede diversi interventi congiunti, in gran parte già regolamentati da accordi attuativi. Al 31 dicembre 2004 l'impegno massimo, anche per conto del *partner* Shell Italia E&P SpA, è quantificabile in 206 milioni di euro (120 milioni di euro in quota Eni, di cui 64 come anticipazione finanziaria sulle *royalty* dovute sulla futura produzione e 56 come impegno economico);
- l'impegno di 66 milioni di euro derivante dal contratto di utilizzo della nave di perforazione Saipem 10000 della durata di sei anni stipulato nel 2000 con la Saipem SpA.

I *rischi* di 84 milioni di euro riguardano essenzialmente i rischi di custodia di beni di terzi costituiti essenzialmente da greggio e prodotti petroliferi presso le raffinerie e i depositi della Società per i quali esiste una polizza assicurativa (67 milioni di euro).

Gli *impegni per contratti derivati* di 1.137 milioni di euro iscritti al prezzo di regolamento del contratto sono analizzati nel punto successivo "Contratti derivati" dove vengono indicati, coerentemente alla prassi internazionale, i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2004 prescindendo dall'assunzione dell'impegno che comportano; sono perciò compresi anche i contratti derivati che attribuiscono mere facoltà. Gli impegni per contratti derivati verso imprese controllate (Enifin SpA) ammontano a 1.117 milioni di euro. Il valore dei contratti a termine su valute indicato nelle analisi del punto suc-



cessivo è espresso al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Per i contratti derivati su merci sono indicate le quantità acquistate o vendute.

### Contratti derivati

La società impiega contratti derivati al fine di ridurre l'esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi delle merci. I contratti sono stipulati dalle Divisioni R&M e G&P principalmente con l'Enifin SpA (100% Eni) presso cui è accentrata l'attività di tesoreria delle imprese dell'Eni operanti in Italia. La società non stipula contratti derivati con finalità speculative.

### Valori nominali ed esposizione al rischio di credito su derivati

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia in termini di quantità fisiche (ad esempio, barili o tonnellate).

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e perciò non costituiscono una misura dell'esposizione a rischio di credito per la società. Gli ammontari scambiati sono calcolati sulla base dei valori nominali e delle condizioni dei derivati relativi ai tassi di interesse, tassi di cambio e prezzi delle merci, perciò l'esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di mercato (*fair value*) positivo dei contratti alla fine dell'esercizio, ridotto per gli effetti di eventuali accordi generali di compensazione.

Sebbene la società sia esposta al rischio di credito nell'eventualità di inadempimento delle controparti dei contratti derivati, non si prevede che possano verificarsi tali inadempienze, in virtù della loro solida situazione finanziaria.

#### a) Gestione del rischio dei tassi di interesse

La società stipula diversi tipi di contratti per gestire i rischi dei tassi di interesse come indicato nella tabella seguente:

(milioni di euro)

Descrizione	Valore nominale al 31.12.2003	Valore nominale al 31.12.2004
Interest rate swap (IRS)	58	20
Interest rate collar	54	33
<b>Totale</b>	<b>112</b>	<b>53</b>

Gli *interest rate swap (IRS)* sono stipulati per mitigare i rischi derivanti dall'accensione di finanziamenti passivi a tasso fisso. Relativamente a tali contratti, viene concordato con le controparti di scambiare, a scadenze determinate, la differenza tra ammontari di interessi calcolati su un valore nominale di riferimento ai tassi, fissi o variabili, concordati. In particolare gli *IRS* in essere si riferiscono a contratti stipulati con la S. Paolo IMI e BNL relativamente a finanziamenti a lungo termine a tasso fisso (ultima scadenza 2006).

La tabella che segue analizza gli *swap* in essere con indicazione della media ponderata dei tassi di interesse nonché delle scadenze delle operazioni. I tassi medi variabili sono basati sui tassi alla fine dell'esercizio e possono subire modifiche che potrebbero influenzare in misura significativa i futuri flussi finanziari.

Il confronto tra i tassi medi acquistati e venduti non è indicativo del risultato dei contratti derivati posti in essere; la determinazione di questo risultato è effettuata tenendo conto dell'operazione sottostante.

Descrizione		31.12.2003	31.12.2004
Incasso tasso fisso/Pago tasso variabile-valore nominale		58	20
Tasso medio acquistato	(%)	10,24	9,70
Tasso medio venduto	(%)	1,88	1,94
Scadenza media ponderata	(anni)	1,47	1,05

La Divisione R&M ha stipulato con Enifin SpA un contratto *zero cost collar* a copertura di un finanziamento concesso dall'IRFIS a tasso fisso (5,85%) scadente nel 2006. Lo *zero cost collar* è una combinazione di opzioni che non comporta il pagamento di premi. Il contratto consente di mitigare i rischi derivanti dal finanziamento, trasformandone il tasso da fisso a variabile al di fuori di una banda di oscillazione (5,50%-9,90%).

*b) Gestione del rischio di cambio*

La società stipula contratti a termine su valute per gestire il rischio di cambio come indicato nella tabella seguente:

(milioni di euro)

Descrizione	Valore nominale al 31.12.2003		Valore nominale al 31.12.2004	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Dollaro USA	715	406	561	315
Lira sterlina		176		58
<b>Totale</b>	<b>715</b>	<b>582</b>	<b>561</b>	<b>373</b>

I contratti a termine sono stipulati per la copertura dei rischi di cambio relativi ad attività e passività iscritte in bilancio sia a impegni futuri.

La prima tipologia di copertura riguarda essenzialmente debiti e crediti denominati in dollari per i quali sono stipulati contratti di acquisto (456 milioni di euro) e di vendita a termine (314 milioni di euro) di durata inferiore all'anno.

I contratti di copertura di impegni sono riferiti alle compravendite di gas e hanno l'obiettivo di gestire il rischio conseguente all'applicazione di tassi di cambio differenti nella conversione o definizione dei prezzi di acquisto e di vendita. Tali contratti, sia di acquisto che di vendita, scadono per la totalità entro il 2005.

*c) Gestione dei rischi sui prezzi delle merci*

La società stipula contratti a termine su merci per la gestione del rischio sui relativi prezzi come indicato nella tabella seguente:

Descrizione	Valore nominale al 31.12.2003		Valore nominale al 31.12.2004	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
<b>Contratti su merci a termine</b>				
Greggi (barili)	8.282.918	1.186.000	1.458.940	422.000
Prodotti petroliferi (barili)				
Prodotti petroliferi (tonnellate)	152.000	387.200	190.000	28.700
Prodotti petroliferi (galloni)		104.580		4.620
<b>Opzioni</b>				
Greggi (barili)	88.680			

I contratti derivati su merci sono stipulati al fine di gestire i rischi connessi all'andamento della quotazione dei greggi e dei prodotti petroliferi presenti nell'attività di commercializzazione del gas nonché nell'attività di raffinazione e commercializzazione di prodotti petroliferi.

Nell'ambito dell'attività di commercializzazione del gas, sono stati stipulati contratti a termine su greggi (acquisti 229.940 barili) al fine di gestire il rischio connesso a forniture di gas naturale a prezzo fisso, a fronte di un paniere di prezzi di acquisto indicizzati alla quotazione dei prodotti petroliferi su mercati internazionali riconosciuti.

Gli altri contratti derivati su merci sono stipulati nell'ambito dell'attività di raffinazione e commercializzazione di prodotti petroliferi al fine di gestire i rischi economici del ciclo industriale e commerciale connessi alla variabilità dei prezzi di mercato. In particolare, la politica di copertura è finalizzata a ridurre il rischio che mutamenti delle condizioni dei mercati internazionali possano influenzare in misura significativa il risultato atteso nel periodo che intercorre fra l'acquisto dei greggi e la loro lavorazione. Operazioni di copertura sono effettuate altresì sulle attività di *trading* di greggi e prodotti.

La scadenza dei contratti, tranne alcuni casi di ammontare non significativo, è inferiore ad un anno.

### Contenziosi

L'Eni è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'Eni ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio.

Per una sintesi dei procedimenti più significativi riguardanti l'Eni SpA si rinvia alla nota n. 14 "Altri conti d'ordine - Contenziosi" della Nota integrativa del bilancio consolidato.

### Altri impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono iscritti nello stato patrimoniale perché non oggettivamente quantificabili i seguenti impegni:

- l'impegno assunto dall'Eni nella Convenzione firmata il 15 ottobre 1991 tra la Treno Alta Velocità - TAV SpA e il CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due di dare la propria disponibilità a garantire la buona esecuzione della progettazione e della realizzazione delle opere affidate al Consorzio, garantendo perciò a TAV il puntuale e corretto adempimento da parte del Consorzio di tutte le obbligazioni previste nella Convenzione e nell'Atto Integrativo e in ogni atto aggiuntivo, addendum e/o modifica o integrazione. Il Regolamento del Consorzio obbliga i consorziati a rilasciare le manleve e le garanzie negli stessi termini del CEPAV Uno;
- le garanzie rilasciate nel 1994 e nel 2000 a favore della SACE nell'interesse dell'Eni per il perfezionamento degli accordi con la società OOGazexport per l'importazione di gas naturale;
- le garanzie rilasciate a favore di Syndial SpA nei contratti di vendita alla medesima di partecipazioni (tra cui Agricoltura SpA e Singea SpA, entrambe in liquidazione, successivamente incorporate dalla Syndial SpA) e di complessi immobiliari per mantenerla indenne da eventuali oneri sopravvenuti;
- le *Parent Company Guarantee* rilasciate nell'interesse di imprese controllate aggiudicatrici di appalti in caso di inadempimento dell'obbligazione contrattuale consistente nell'obbligo di fare. A fronte delle stesse, l'Eni ha ricevuto manleve dalle imprese che la tengono indenne da ogni responsabilità che possa derivare dalle loro prestazioni;
- l'impegno, valido fino al 30 settembre 2008, a rimborsare a Praoil Oleodotti Italiani SpA, nei limiti dell'85% dei costi sostenuti per il ripristino e/o la rimozione di oleodotti non operativi (di riserva al sistema) conferiti in data 1° ottobre 1998 che la Società dovesse sostenere a seguito di prescrizione di leggi e/o di regolamenti;
- l'impegno a smantellare un impianto dimostrativo a Porto Torres delle tecnologie di *beneficiation* del carbone a basso impatto ambientale, la cui costruzione è stata realizzata dall'Eni attraverso società controllate e finanziata dall'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno. L'impianto al collaudo sperimentale definitivo è risultato non si cet-

tibile di utilizzazione produttiva. Gli oneri di smantellamento, dedotti i ricavi della vendita delle componenti dell'impianto, sono a carico dell'Eni;

- gli impegni con le autorità locali svizzere, austriache e tedesche assunti in occasione della realizzazione dell'oleodotto Genova-Ingolstadt a garanzia degli obblighi delle società controllate, in relazione alla realizzazione e all'esercizio dei tratti svizzero (Oleodotto del Reno SA - 100% Syndial SpA), austriaco (Rheinische Ölleitungs GmbH - 100% Oleodotto del Reno SA) e tedesco (Sudpetrol AG - 100% Syndial SpA) dell'oleodotto;
- l'impegno assunto dall'Eni con Transitgas AG (45,99% Eni International BV) e con terzi, in qualità di coobbligata di Eni Gas & Power CH SA (99,99% Eni International BV), per eventuali inadempienze di quest'ultima alle obbligazioni derivanti dai contratti a essa ceduti nel novembre 2003 riguardanti l'utilizzo e vendita di capacità di trasporto, nonché l'attività di gestione del gasdotto Transitgas;
- gli impegni derivanti dai contratti di approvvigionamento di gas naturale di lungo termine stipulati dall'Eni, che contengono clausole di *take-or-pay*, sono indicati nell'"Andamento operativo - Gas & Power" della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato;
- gli impegni derivanti da contratti di lungo termine di trasporto di gas naturale dall'estero stipulati dall'Eni con le società proprietarie, o titolari dei diritti di trasporto, dei gasdotti di importazione che contengono clausole di *ship-or-pay*;
- le manleve rilasciate in proporzione alla partecipazione Eni in Unión Fenosa Gas SA a favore di Unión Fenosa SA a fronte degli impegni assunti dalle società del gruppo Unión Fenosa Gas SA per l'adempimento dei contratti in essere all'atto di acquisto del 50% del capitale sociale di Unión Fenosa Gas SA stipulato il 24 luglio 2003;
- l'impegno assunto dall'Eni nell'interesse di Interconnector UK Ltd a favore della società Abbey National Treasury Services Plc a copertura di eventuali oneri relativi al contratto di *leasing* industriale del gasdotto che collega il Regno Unito al Belgio;
- la manleva rilasciata nel 2003, valida fino al 30 giugno 2013, a favore dell'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano in relazione alla vendita del complesso immobiliare ubicato nel comune di Rho denominato "area ex raffineria Agip", per qualsiasi danno causato a terzi dalla presenza di sostanze inquinanti oltre i limiti previsti dal progetto di bonifica negli appezzamenti di terreno e nelle falde oggetto di cessione;
- gli impegni e le manleve per qualunque fatto, anche di natura economica e/o ambientale, che dovesse insorgere dopo i conferimenti/cessioni di rami d'azienda ma derivante e/o comunque riconducibile ad attività svolte anteriormente alla data di decorrenza degli stessi. Tra gli altri:
  - rami d'azienda "Stoccaggi gas" e "Centrali di compressione", dall'Eni alla Stoccaggi Gas Italia SpA; decorrenza 31 ottobre 2001;
  - ramo di azienda "Trasporto, dispacciamento e rigassificazione gas" dall'Eni alla Snam Rete Gas SpA; decorrenza 1° luglio 2001;
  - ramo d'azienda "Trasporto di GNL" dall'Eni alla LNG Shipping SpA; decorrenza 1° gennaio 2002;
  - ramo d'azienda "Tanker" dall'Eni alla Carbofin Energia Trasporti SpA; decorrenza 30 settembre 2003.

### Regolamentazione in materia ambientale

V. nota n. 14 "Altri conti d'ordine" - Regolamentazione in materia ambientale della Nota integrativa del bilancio consolidato.



**16 Valore della produzione**

Il valore della produzione di 48.097 milioni di euro si analizza come segue:

(milioni di euro)	2003	2004
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.883	47.468
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(81)	(4)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(9)	13
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	119	107
Altri ricavi e proventi	353	513
	42.265	48.097

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di 47.468 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2003	2004
Prodotti petroliferi	23.003	25.571
Gas naturale e GPL	12.270	13.445
Greggi	5.938	7.481
Vettoriamento gas su tratte estere	204	173
Gestione e sviluppo sistemi informatici		69
Energia elettrica e utility	26	22
Altre vendite e prestazioni	442	707
	41.883	47.468

I ricavi da vendita di prodotti petroliferi (25.571 milioni di euro) riguardano le vendite effettuate sulle stazioni di servizio della rete di distribuzione in Italia (9.171 milioni di euro), le vendite a controllate e collegate in Italia e all'estero (7.156 milioni di euro), in particolare ad AgipFuel SpA e alla Italiana Petroli SpA, le vendite sul mercato internazionale e per l'ottimizzazione dei surplus di raffineria (4.888 milioni di euro), le vendite di prodotti per la petrolchimica, di lubrificanti e altri prodotti (2.234 milioni di euro), le somministrazioni a clienti titolari di carte di credito (1.132 milioni di euro) e le vendite per combustibile navi e avio (990 milioni di euro).

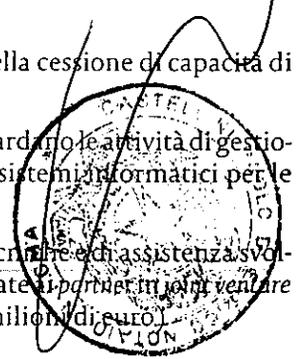
I ricavi da vendita di gas naturale e GPL (13.445 milioni di euro) riguardano le vendite di gas in Italia per 10.796 milioni di euro (54,1 miliardi di metri cubi), le vendite di gas naturale all'estero per 2.026 milioni di euro (14,6 miliardi di metri cubi) e le vendite di GPL sul mercato rete ed extrarete e su altri canali di vendita per 623 milioni di euro.

I ricavi da vendita di greggi (7.481 milioni di euro) riguardano le vendite di greggi derivanti sia dalle disponibilità produttive di Gruppo non assorbite dal sistema di raffinazione in Italia sia dall'attività di commercializzazione (v. il capitolo della relazione sulla gestione "Andamento operativo - Divisione Refining & Marketing - Approvvigionamento e commercializzazione").

I ricavi da vettoriamento gas su tratte estere (173 milioni di euro) riguardano i corrispettivi della cessione di capacità di trasporto sui gasdotti all'estero.

I ricavi derivanti dalla gestione e dallo sviluppo dei sistemi informatici (69 milioni di euro) riguardano le attività di gestione e di presidio dei sistemi informativi nonché le attività di progettazione e realizzazione di sistemi informatici per le società del Gruppo (ex attività EniData SpA).

Le altre vendite e prestazioni (707 milioni di euro) riguardano essenzialmente le prestazioni tecniche ed assistenza svolte nell'interesse di imprese controllate e altre imprese (356 milioni di euro), le prestazioni fatturate da partner in joint venture (144 milioni di euro) e il corrispettivo per lavorazioni di terzi presso le raffinerie dell'Eni (55 milioni di euro).



La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica di destinazione è indicata nella tabella seguente:

(milioni di euro)	2003	2004
Italia	31.757	34.746
Altri paesi dell'Unione Europea	2.911	4.147
Resto dell'Europa	3.519	4.101
Americhe	2.137	2.640
Asia	1.157	1.539
Africa	398	289
Australia	4	6
	41.883	47.468

La voce "Ricavi netti della gestione caratteristica" indicata nel conto economico riclassificato della relazione sulla gestione è così determinata:

(milioni di euro)	2004
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.468
a dedurre:	
- accise	(10.587)
- vendite in conto permuta di gas e prodotti petroliferi, escluse le accise (*)	(1.513)
- vendite a gestori di impianti stradali per consegne fatturate ai titolari di carte di credito (*)	(1.132)
- prestazioni fatturate a partner per attività in joint venture (*)	(144)
- variazione dei lavori in corso su ordinazione	13
- variazione delle rimanenze per la quota di accise su prodotti petroliferi	(8)
	34.097

(\*) I ricavi indicati trovano compensazione nelle voci di costo.

I ricavi netti della gestione caratteristica sono analizzati per settore di attività alla nota n. 22.

La variazione negativa delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti di 4 milioni di euro è dovuta alla diminuzione delle rimanenze di prodotti petroliferi (7 milioni di euro), parzialmente compensata da un aumento delle rimanenze di semilavorati (3 milioni di euro).

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di 107 milioni di euro riguardano i costi relativi agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali. L'analisi per natura è indicata nella tabella seguente:

(milioni di euro)	Costi per prestazioni e altri costi	Lavoro	Ammortamenti	Oneri finanziari	Totale
Immobilizzazioni immateriali	17	14			31
Immobilizzazioni materiali	44	29	1		74
	61	43	1		107

Gli altri ricavi e proventi di 513 milioni di euro sono analizzati nella seguente tabella:

(milioni di euro)	2003	2004
Proventi da derivati su merci	57	83
Locazioni, affitti e noleggi	90	69
Proventi relativi al personale	50	63
Contributi allacciamento, canalizzazioni e modifiche impianti		46
Proventi da cessione di contratti di trasporto		39
Riaddebito <i>royalty</i>	17	23
Risarcimento danni	15	16
Plusvalenze da cessioni e da conferimenti	13	13
Contributi a fondo perduto	11	5
Utilizzo fondi per rischi e oneri	38	5
Utilizzo fondo svalutazione crediti	16	4
Altri proventi	46	147
	<b>353</b>	<b>513</b>

Informazioni sulla natura degli altri ricavi e proventi sono indicate a commento della corrispondente voce della Relazione sulla gestione. Di seguito sono commentate alcune delle voci che nel conto economico riclassificato trovano compensazione nei costi operativi.

I contributi da allacciamento, canalizzazioni e modifiche impianti di 46 milioni di euro riguardano i contributi che i clienti finali di gas versano per l'allacciamento alla rete o per eventuali modifiche chieste.

Il riaddebito *royalty* di 23 milioni di euro è relativo delle *royalty* pagate alle società autostradali per le vendite *non-oil* contestualmente addebitate agli esercenti dell'attività presso le stazioni di servizio.

## 17 Costi della produzione

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di 25.619 milioni di euro riguardano costi sostenuti per:

(milioni di euro)	2003	2004
Materie prime e sussidiarie	10.334	12.982
Gas naturale	6.088	6.717
Prodotti	3.893	4.587
Semilavorati	1.035	1.188
Materiali e materie di consumo	358	327
Acquisti per investimenti	(229)	(182)
	<b>21.479</b>	<b>25.619</b>

I costi per materie prime e sussidiarie riguardano essenzialmente l'acquisto di greggio; i costi dei prodotti riguardano essenzialmente l'acquisto di prodotti petroliferi; i costi per semilavorati riguardano principalmente l'acquisto di greggio.



I costi per servizi di 5.903 milioni di euro riguardano:

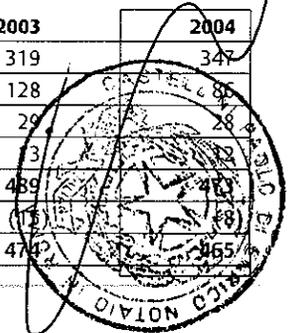
(milioni di euro)	2003	2004
Trasporto e distribuzione di gas naturale	1.819	2.475
Compensi di lavorazione	583	660
Trasporti e movimentazioni	358	442
Progettazione e direzione lavori	258	419
Costruzioni, rilievi geologici e geofisici e perforazioni	432	404
Costi di vendita diversi	307	329
Manutenzioni	254	278
Prestazioni professionali	210	263
Servizi di modulazione e stoccaggio	173	176
Somministrazioni diverse	126	125
Viaggi, missioni e altri	77	97
Magazzinaggi, transiti e depositi	83	91
Pubblicità, promozione e attività di comunicazione	63	77
Servizi portuali e aeroportuali	40	70
Postali, telefoniche e ponti radio	39	61
Ricerca scientifica e tecnologica Corporate	32	47
Contributi di allacciamento, canalizzazioni e modifiche impianti		46
Sviluppo, gestione infrastrutture e ICT applicativi (*)	101	35
Assicurazioni	30	34
Servizi di rigassificazione	68	29
Servizi di vigilanza e guardiania	16	15
Letture contatori, recapito ed esazione bollette e altri costi di vendita diversi		13
Altri	356	475
	5.425	6.661
Servizi per investimenti	(653)	(758)
	4.772	5.903

(\*) La riduzione deriva dal venir meno, a seguito della fusione, degli addebiti dei servizi ICT dell'Eni SpA da parte dell'EniData SpA.

I costi di ricerca scientifica e tecnologica Corporate di 47 milioni di euro sono connessi ai progetti di ricerca svolti dalle imprese controllate, in particolare EniTecnologie SpA, con il concorso dell'Eni. I costi della ricerca scientifica e tecnologica delle Divisioni E&P e R&M (rispettivamente 47 e 31 milioni di euro) e quelli della Corporate relativi al progetto *Eni Slurry Technology* (44 milioni di euro) sono rilevati "per natura" nelle voci del conto economico interessate.

I costi per godimento di beni di terzi di 465 milioni di euro riguardano:

(milioni di euro)	2003	2004
Noleggi e locazioni	319	347
Royalty su prodotti estratti	128	128
Canoni per brevetti, licenze e locazioni	29	28
Canoni per beni in leasing	3	3
	489	506
Costi per godimento di beni terzi per investimenti	(19)	(41)
	470	465



I costi per il personale di 797 milioni di euro riguardano:

(milioni di euro)	2003	2004
Salari e stipendi	474	567
Oneri sociali	159	174
Trattamento di fine rapporto	38	44
Altri costi	4	12
	<b>675</b>	<b>797</b>

Gli altri costi includono il costo di competenza dell'esercizio (9 milioni di euro) delle *stock grant* e *stock option* assegnate nel 2003 e nel 2004 in applicazione dei piani di incentivazione dei dirigenti (v. paragrafo "Ricavi e costi" del capitolo "Criteri di valutazione").

La voce "Costo lavoro" indicata nel conto economico riclassificato della Relazione sulla gestione è così determinata:

(milioni di euro)	2004
Salari e stipendi	567
Oneri sociali	174
Trattamento di fine rapporto	44
Altri costi	12
<b>Totale come da voci dello schema di conto economico legale</b>	<b>797</b>
Costi per il personale in comando	13
a dedurre:	
- rimborsi di costi per il personale	(63)
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(42)
<b>Totale come da schema di conto economico riclassificato</b>	<b>705</b>

I rimborsi di costi del personale riguardano i proventi da personale in comando.

Gli *ammortamenti* e le *svalutazioni* di 952 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2003	2004
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.484	657
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	210	244
Svalutazioni delle immobilizzazioni		12
Svalutazione dei crediti	27	39
	<b>1.721</b>	<b>952</b>

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante di 39 milioni di euro riguarda lo stanziamento al fondo svalutazione crediti commerciali e diversi. Il fondo svalutazione crediti verso l'Amministrazione finanziaria è montato a 14 milioni di euro (v. nota 5).

Gli ammortamenti e gli stanziamenti al fondo svalutazione crediti, a partire dall'esercizio 2004, non includono più gli stanziamenti effettuati per conseguire benefici fiscali (822 milioni di euro nel 2003).



La voce "Ammortamenti e svalutazioni" indicata nel conto economico riclassificato della Relazione sulla gestione è così determinata:

(milioni di euro)	2004
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	657
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	244
Svalutazioni delle immobilizzazioni	12
Svalutazione dei crediti	39
<b>Totale come da schema di conto economico legale</b>	<b>952</b>
a dedurre:	
- ammortamenti eccedenti al netto dei rigiri per ammortamento	
- svalutazione crediti	(39)
- contributi a fondo perduto	(5)
- incrementi per lavori interni	(1)
<b>Totale come da schema di conto economico riclassificato</b>	<b>907</b>

La *variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* di 96 milioni di euro riguarda essenzialmente la riduzione delle rimanenze di gas (115 milioni di euro), parzialmente compensata dall'aumento delle rimanenze di greggio (7 milioni di euro).

Gli *accantonamenti per rischi* di 50 milioni di euro riguardano essenzialmente rischi di natura ambientale.

Gli *altri accantonamenti* di 136 milioni di euro riguardano essenzialmente i previsti oneri per smantellamento e ripristino siti (64 milioni di euro) e per concorso a premi (59 milioni di euro).

Gli *oneri diversi di gestione* di 10.852 milioni di euro riguardano in particolare le accise sugli oli minerali (10.587 milioni di euro), gli oneri relativi ai derivati su merci (85 milioni di euro) e le radiazioni dei pozzi risultati sterili o incidentati (12 milioni di euro).

La voce "Costi operativi" indicata nel conto economico riclassificato della Relazione sulla gestione è così determinata:

(milioni di euro)	2004
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.619
Costi per servizi	5.903
Costi per godimento di beni di terzi	465
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	96
Accantonamenti per rischi	50
Altri accantonamenti	136
Oneri diversi di gestione	10.852
<b>Totale come da voci dello schema di conto economico legale</b>	<b>43.121</b>
a dedurre:	
- accise	(10.587)
- acquisti in conto permuta di prodotti petroliferi, escluse le accise	(6.513)
- acquisti da gestori di impianti stradali per consegne fatturate ai titolari di carte di credito	(1.152)
- prestazioni nell'interesse di <i>partner</i> per attività in <i>joint venture</i>	(144)
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(61)
- contributi di allacciamento e canalizzazioni	
- riaddebiti <i>royalty</i>	(23)
- costi del personale in comando	(13)
- variazione delle rimanenze per la quota di accise su prodotti petroliferi	(8)
- variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4
- svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	39
<b>Totale come da schema di conto economico riclassificato</b>	<b>29.637</b>

## 18 Proventi e oneri finanziari

### Proventi da partecipazioni

(milioni di euro)	2003			2004	
	Dividendi	Crediti di imposta	Proventi	Dividendi	Proventi
Eni International BV	1.280			815	
Stoccaggi Gas Italia SpA	431	61		262	
Snam Rete Gas SpA	187			196	
Società Petroliera Italiana SpA	9	5		105	
EniPower SpA				81	
Italgas SpA				70	89
Saipem SpA	27	15		28	
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	22			24	
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	11	7		22	
Ecofuel SpA	22	12		18	
AgipFuel SpA (ex Atriplex Srl)	12	7		16	
LNG Shipping SpA	18	10		14	
Italiana Petroli SpA	8	4		12	
Sofid SpA	20	11		8	
Snamprogetti SpA				8	
Altre	32	9	4	36	28
Utilizzo per Irpeg di competenza		(141)			
	2.079		4	1.715	117

I proventi (117 milioni di euro) riguardano in particolare le plusvalenze conseguite nella cessione di partecipazioni alla controllata Italgas SpA di azioni della Compagnia Napoletana Gas SpA (77 milioni di euro) e della Fiorentina Gas SpA (12 milioni di euro) nonché nella cessione di azioni Nuovo Pignone Holding SpA (27 milioni di euro). Informazioni in ordine a imprese controllate e collegate, partecipate al 31 dicembre 2004, relative in particolare alla variazione della quota di possesso e alle operazioni sul capitale intervenute nell'esercizio, sono indicate nell'allegato "Notizie sulle imprese controllate e collegate", che fa parte integrante della presente nota.

### Altri proventi finanziari

(milioni di euro)	2003	2004
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (CCT)	6	6
Interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5	3
Proventi diversi dai precedenti:		
- commissioni per servizi finanziari	33	
- interessi su depositi e c/c	72	
- interessi su crediti iscritti nell'attivo circolante	10	
- interessi su crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	19	
- interest rate swap	14	
- altri	27	19
	136	139

Gli interessi su depositi e c/c di 33 milioni di euro riguardano essenzialmente i rapporti con Enifin SpA.

Gli altri proventi finanziari includono l'ammontare di 5 milioni di euro addebitato alle imprese controllate relativo al fair value delle stock grant assegnate nel 2004 ai dirigenti in servizio presso le stesse.

## Interessi e altri oneri finanziari

(milioni di euro)	2003	2004
Interessi e altri oneri su debiti obbligazionari	78	101
Stanziamiento al fondo rischi		62
Interessi e altri oneri verso imprese finanziarie controllate	27	17
Interessi e altri oneri verso banche	21	11
Oneri su strumenti derivati	11	8
Stanziamiento al fondo copertura perdite e perdite su partecipazioni	36	3
Altri interessi e oneri finanziari	21	13
	<b>194</b>	<b>215</b>

Gli interessi e altri oneri su debiti obbligazionari di 101 milioni di euro riguardano essenzialmente gli oneri finanziari sulle *Medium Term Notes* emesse nel 2000 e nel 2003 di 2.000 milioni di euro.

Lo stanziamento al fondo rischi di 62 milioni di euro è a fronte della cessione a British Telecom Plc del credito vantato verso Albacom di 87 milioni di euro acquistato nel febbraio 2005 (v. il paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato).

Gli interessi e altri oneri verso imprese finanziarie controllate di 17 milioni di euro riguardano essenzialmente i rapporti con Enifin SpA.

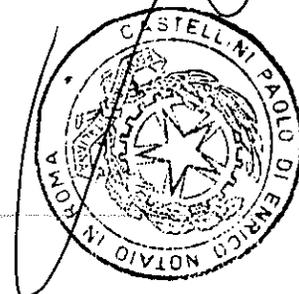
Gli oneri su strumenti derivati di 8 milioni di euro riguardano essenzialmente gli oneri per *interest rate swap* (4 milioni di euro).

Gli stanziamenti al fondo copertura perdite e le perdite su partecipazioni di 3 milioni di euro riguardano lo stanziamento al fondo copertura perdite del Consorzio SET - Sviluppo Elettrico Trecate.

Gli altri oneri finanziari includono lo stanziamento agli "Altri fondi" (5 milioni di euro) del *fair value* delle *stock grant* assegnate nel 2004 ai dirigenti in servizio presso imprese controllate.

## Utili e perdite su cambi

(milioni di euro)	2003	2004
Utili e perdite realizzati:		
- utili	687	386
- perdite	(685)	(371)
Utili e perdite da valutazione di attività e passività:		
- utili		352
- perdite		(355)
	<b>2</b>	<b>12</b>



**19 Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Le rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni (3 milioni di euro) riguardano principalmente l'utilizzo del fondo svalutazione crediti finanziari verso imprese collegate (Zhuhai Chinbagip Petroleum Co Ltd) per incasso del credito.

Le svalutazioni delle partecipazioni di 435 milioni di euro sono analizzate nella tabella seguente:

(milioni di euro)	2003	2004
Eni Exploration BV	280	
Polimeri Europa SpA	217	
Syndial SpA	174	380
Eni Investments Plc	147	
Albacom SpA	115	41
Eni Portugal Investment SpA	34	
Altre	11	14
	<b>978</b>	<b>435</b>

La partecipazione in Albacom SpA è stata completamente svalutata (v. il paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato).

**20 Proventi e oneri straordinari**

I proventi straordinari netti sono analizzati nella tabella seguente:

(milioni di euro)	2003	2004
<b>Proventi straordinari</b>		
Eliminazione delle interferenze fiscali		1.409
Plusvalenze da cessioni e da conferimenti	245	220
Altri	27	12
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>272</b>	<b>1.641</b>
<b>Oneri straordinari</b>		
Imposte differite sull'eliminazione delle interferenze fiscali		(333)
Stanzamenti ai fondi rischi e oneri	(64)	(250)
Incentivazione all'esodo del personale	(29)	(18)
Minusvalenze	(44)	
Altri	(11)	(19)
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>(148)</b>	<b>(620)</b>
<b>Proventi straordinari netti</b>	<b>124</b>	<b>1.021</b>

Informazioni sulla natura degli oneri e proventi straordinari sono indicate a commento delle voci "Proventi straordinari netti" ed "Eliminazione delle interferenze fiscali" della Relazione sulla gestione.



## 21 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

(milioni di euro)	2003	2004
Imposte correnti:		
- Irpeg/Ires	(607)	(644)
- Irap	(119)	(160)
- imposta sostitutiva	(89)	
- crediti d'imposta	141	
	(674)	(804)
Imposte differite	(93)	(173)
Imposte anticipate	108	78
Utilizzo fondo imposte differite eccedente	73	
	88	(95)
	(586)	(899)

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è del 19,94% (20,40% nell'esercizio 2003). L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica e l'aliquota effettiva è la seguente:

(milioni di euro)	2003		2004	
	Valore	Aliquota	Valore	Aliquota
Utile prima delle imposte (*)	3.578	34,00%	4.507	33,00%
Differenza tra valore e costi della produzione rettificata	2.949	4,25%	4.060	4,25%
Aliquota teorica		37,50%		36,83%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:				
- tassazione dei dividendi		(16,09%)		(12,13%)
- applicazione <i>Dual income tax</i>		(1,12%)		
- stanziamento imposte anticipate Syndial				(3,00%)
- altre variazioni		0,11%		(1,76%)
Aliquota effettiva		20,40%		19,94%

(\*) L'utile ante imposte del 2004 (5.583) è rettificato dell'effetto netto del disinquinamento (1.076).

Le imposte differite e anticipate si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2003	2004
Imposte differite:		
- ammortamenti anticipati ed eccedenti	(104)	(177)
- plusvalenze e contributi a tassazione differita	12	13
- utilizzo fondo imposte per affrancamento	73	
- altre variazioni	(7)	(9)
	(20)	(165)
Imposte anticipate:		
- fondi per rischi e oneri	(0)	(0)
- svalutazioni di partecipazioni a deducibilità differita	18	39
- fondi svalutazione	11	
- adeguamento aliquota	(85)	
- altre variazioni	4	4
	108	78
	88	(95)

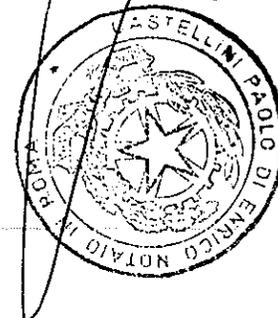
Le imposte anticipate comprendono la rilevazione dell'Ires relativa alle differenze tra i valori civili e fiscali delle attività e passività della società Syndial inclusa nel Consolidato fiscale nazionale (135 milioni di euro) perché il relativo risparmio d'imposta rimane definitivamente acquisito dall'Eni<sup>7</sup>. Le imposte differite non comprendono la rilevazione delle imposte correlate alle voci di bilancio oggetto di "disinquinamento" dalle inerferenze fiscali (333 milioni di euro), iscritte alla voce Oneri straordinari - altri.

## 22 Informazioni per settori di attività<sup>8</sup>

Le informazioni per settori di attività sono coerenti alle previsioni del principio internazionale IAS 14. I valori complessivi delle informazioni sono quelli degli schemi di bilancio riclassificati indicati nella Relazione sulla gestione.

(milioni di euro)	E&P	G&P	R&M	Corporate	Totale
<b>2003</b>					
Ricavi netti della gestione caratteristica <sup>(a)</sup>	2.641	11.893	16.895	201	31.630
a dedurre: ricavi infradivisioni	(2.393)	(23)	(11)	(197)	(2.624)
Risultato operativo	1.300	1.736	357	(313)	3.080
Attività direttamente attribuibili <sup>(b)</sup>	4.062	3.132	6.120	4.316	17.630
Attività non direttamente attribuibili					51.174
Passività direttamente attribuibili <sup>(c)</sup>	1.674	1.936	3.392	603	7.605
Passività non direttamente attribuibili					16.770
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	515	2	401	102	1.020
Ammortamenti e svalutazioni	(473)	(30)	(311)	(67)	(881)
<b>2004</b>					
Ricavi netti della gestione caratteristica <sup>(a)</sup>	2.691	13.130	20.609	466	36.896
a dedurre: ricavi infradivisioni	(2.407)	(10)	(12)	(370)	(2.799)
Risultato operativo	1.364	1.526	638	(304)	3.224
Attività direttamente attribuibili <sup>(b)</sup>	4.735	4.677	6.499	4.504	20.415
Attività non direttamente attribuibili					60.874
Passività direttamente attribuibili <sup>(c)</sup>	1.561	2.744	4.575	685	9.565
Passività non direttamente attribuibili					25.425
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	431	48	506	61	1.046
Ammortamenti e svalutazioni	(474)	(74)	(298)	(67)	(907)

- (a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettori.  
 (b) Comprendono le attività connesse al risultato operativo.  
 (c) Comprendono le passività connesse al risultato operativo.



(7) V. paragrafo "Riorganizzazione societaria, riforma del diritto societario e riforma fiscale - Riforma fiscale" della Relazione sulla gestione.  
 (8) Le informazioni per area geografica non vengono fornite tenuto conto che la Società svolge la sua attività pressoché interamente in Italia.

## 23 Valore di mercato degli strumenti finanziari

Nell'espletamento della sua attività, l'impresa utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Questi strumenti riguardano sia attività e passività iscritte, sia contratti relativi essenzialmente a rischi fuori bilancio. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari dell'impresa, inclusi i contratti derivati, sono riportate di seguito:

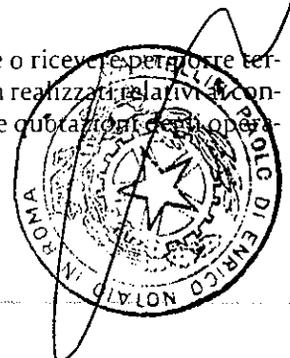
- *Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie*: il valore di mercato dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, inclusa la quota a breve è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri applicando i tassi di interesse che l'impresa potrebbe ottenere su crediti analoghi.
- *Crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo*: il valore di mercato dei crediti commerciali e diversi esigibili oltre l'esercizio successivo è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri.
- *Titoli iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*: il valore di mercato dei titoli non immobilizzati è stimato sulla base delle quotazioni di mercato.
- *Obbligazioni, debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo e relative quote a breve*: il valore di mercato delle obbligazioni e dei debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo, incluse le quote a breve è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri.
- *Debiti commerciali e diversi esigibili oltre l'esercizio successivo*: il valore di mercato dei debiti commerciali e diversi esigibili oltre l'esercizio successivo è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri.

L'attualizzazione dei flussi di cassa futuri è effettuata applicando i tassi di interesse che l'Eni SpA avrebbe potuto ottenere su posizioni analoghe.

Il valore di mercato dei crediti e debiti a breve è stimato equivalente al relativo valore contabile. Per i crediti di imposta, il tasso di interesse riconosciuto ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. n. 602 del 29 settembre 1973 è oggetto di modifica periodica da parte del Ministro dell'economia e delle finanze (per l'esercizio 2004 pari al 2,75% annuo) e risulta nel tempo tendenzialmente in linea con quello medio di mercato.

(milioni di euro)	31.12.2003		31.12.2004	
	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	49	49	44	44
Crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo	1.950	1.950	1.539	1.533
Titoli iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	234	238	230	232
Obbligazioni e debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo e relative quote a breve	2.881	2.876	2.665	2.607
Debiti commerciali e diversi esigibili oltre l'esercizio successivo	55	55	166	166

Il valore di mercato dei contratti derivati generalmente riflette l'ammontare stimato da pagare o ricevere al termine del contratto alla data di chiusura dell'esercizio includendo, quindi, gli utili o le perdite non realizzati relativi ai contratti ancora aperti. Per stimare il valore di mercato dei contratti derivati sono state utilizzate le quotazioni degli operatori di borsa o adeguati modelli di pricing.



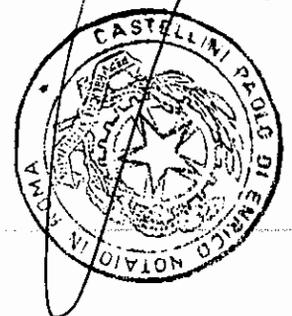
Nella tabella sono indicati i valori di mercato per ciascuna tipologia di contratto:

(milioni di euro)	31.12.2003		31.12.2004	
	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
Contratti derivati su interessi:				
- attività	2	8	1	2
Contratti derivati su valute:				
- attività		12		4
- passività	(2)	(28)	(1)	(10)
Contratti derivati su merci:				
- attività		10		6
- passività	(4)	(2)	(12)	(7)
<b>Totale</b>				
- attività	2	30	1	12
- passività	(6)	(30)	(13)	(17)

#### 24 Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti a ruolo, calcolato come semisomma dei dipendenti per categoria contrattuale alla fine degli esercizi 2003 e 2004, è il seguente:

	2003	2004
Dirigenti	538	571
Quadri	2.625	2.917
Impiegati	4.555	5.369
Operai	1.813	1.622
Marittimi	103	
	9.634	10.479



## 25 Ammontare dei compensi agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

69421/584

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, i compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali dalla società e dalle sue controllate sono indicati nominativamente nella tabella seguente; sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2004 hanno ricoperto le cariche di amministratore, di sindaco o di direttore generale, anche per una frazione di anno.

Coerentemente alle disposizioni Consob:

- nella colonna "Emolumenti per la carica nell'Eni SpA" sono indicati gli emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea e la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile;
- nella colonna "Benefici non monetari" sono indicati i *fringe benefit*, comprese le polizze assicurative;
- nella colonna "Bonus e altri incentivi" è indicata la parte variabile della remunerazione del Presidente e la retribuzione variabile da lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato e dei direttori generali;
- nella colonna "Altri compensi" è indicata la retribuzione da lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato e dei direttori generali, nonché, relativamente ai sindaci gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate.

(migliaia di euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Scadenza della carica <sup>(1)</sup>	Emolumenti per la carica nell'Eni SpA	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi <sup>(2)</sup>	Altri compensi	Totale
<b>Consiglio di Amministrazione</b>								
Roberto Poli	Presidente	01.01-31.12	30.05.05	520	7	142		669
Vittorio Mincato	Amministratore Delegato	01.01-31.12	30.05.05	509		735	922	2.166
Mario Giuseppe Cattaneo	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	108				108
Alberto Clò	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	110				110
Renzo Costi	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	110				110
Dario Fruscio	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	102				102
Guglielmo Moscato	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	112				112
Mario Resca	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	105				105
<b>Collegio Sindacale</b>								
Andrea Monorchio	Presidente	01.01-31.12	30.05.05	114				114
Luigi Bisozzi	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.05	91			46 <sup>(2)</sup>	137
Paolo Andrea Colombo	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.05	91			32 <sup>(3)</sup>	123
Filippo Duodo	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.05	90			54 <sup>(4)</sup>	144
Riccardo Perotta	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.05	90			45 <sup>(5)</sup>	135
<b>Direttori generali</b>								
Gilberto Callera	Divisione R&M	01.01-13.04				798	243	1.041 <sup>(6)</sup>
Stefano Cao	Divisione E&P	01.01-31.12				280	644	924
Luciano Sgubini	Divisione G&P	01.01-31.12				353	927	1.280
Angelo Taraborrelli	Divisione R&M	14.04-31.12				129	448	577
				2.152	7	2.437	2.877	7.473

(\*) Relativi alle performance realizzate nel 2003.

(1) La carica scade con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2004.

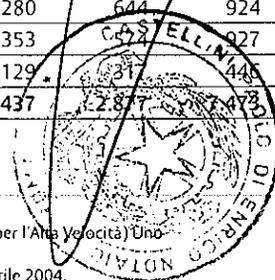
(2) Comprende il compenso per la carica di Sindaco effettivo nella Syndial SpA e nella Polimeri Europa SpA.

(3) Comprende il compenso per la carica di Sindaco effettivo nella Saipem SpA.

(4) Comprende il compenso per la carica di Sindaco effettivo nella Snamprogetti SpA, di Presidente del Collegio Sindacale del CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno e di Presidente del Collegio Sindacale del CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due dal 24 febbraio 2004.

(5) Comprende il compenso per la carica di Sindaco effettivo nell'Enifin SpA e di Presidente del Collegio Sindacale della Snam Rete Gas SpA dal 27 aprile 2004.

(6) Include le indennità corrisposte in sede di risoluzione del rapporto di lavoro (798 mila euro).



I compensi spettanti agli amministratori ammontano a 4,5 milioni di euro (stesso ammontare nel 2003) e i compensi spettanti ai sindaci ammontano a 511 mila euro (505 mila euro nel 2003) (art. 2427, n. 16 del codice civile).

Questi compensi si differenziano da quelli indicati nella precedente tabella perché riguardano gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione che abbiano costituito un costo per la Società, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

## 26 Stock grant e stock option attribuite agli amministratori e ai direttori generali

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono indicate nominativamente nelle tabelle seguenti le *stock grant* e le *stock option* assegnate all'Amministratore Delegato e ai direttori generali (dipendenti Eni) in applicazione dei piani di incentivazione dei dirigenti descritti in precedenza. Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2004 hanno ricoperto le cariche di amministratore o di direttore generale, anche per una frazione di anno.

### Stock grant

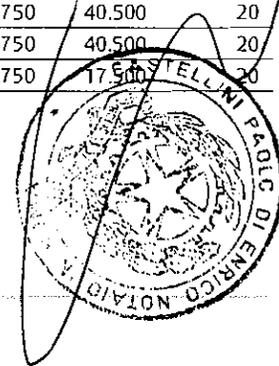
Nella tabella seguente sono indicati gli impegni assunti dall'Eni a offrire in sottoscrizione a titolo gratuito azioni Eni o ad assegnare a titolo gratuito azioni proprie trascorsi tre anni dalla data di assunzione dell'impegno. L'indicazione del prezzo medio di esercizio ai diritti assegnati è omessa trattandosi di azioni gratuite; nessun diritto è scaduto nell'esercizio.

Il prezzo medio indicato per i diritti esercitati nell'esercizio è pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Eni rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di immissione delle azioni sul conto titoli intrattenuto dall'assegnatario.

Nome e cognome		Diritti detenuti all'inizio dell'esercizio		Diritti assegnati nel corso dell'esercizio		Diritti esercitati nel corso dell'esercizio		Diritti detenuti alla fine dell'esercizio	
		Numero diritti	Scadenza media in mesi	Numero diritti	Scadenza media in mesi	Numero diritti	Prezzo di mercato all'esercizio	Numero diritti	Scadenza media in mesi
Vittorio Mincato	Amministratore Delegato	107.300	18	35.300	38	37.800	16,750	104.800	19
Gilberto Callera <sup>(1)</sup>	Direttore generale Div. R&M	49.600	17			49.600	17,011		
Stefano Cao	Direttore generale Div. E&P	40.300	20	13.000	38	12.800	16,750	40.500	20
Luciano Sgubini	Direttore generale Div. G&P	50.500	17	13.000	38	23.000	16,750	40.500	20
Angelo Taraborrelli <sup>(2)</sup>	Direttore generale Div. R&M	16.950	20	5.800	38	5.250	16,750	17.500	20

(1) Fino al 13 aprile 2004.

(2) Dal 14 aprile 2004.



## Stock option

Nella tabella seguente sono indicate le opzioni ad acquistare azioni Eni trascorsi tre anni dalla data di assegnazione.

	Amministratore Delegato	Direttore generale Divisione R&M	Direttore generale Divisione E&P	Direttore generale Divisione G&P	Direttore generale Divisione R&M
	Vittorio Mincato	Gilberto Callera <sup>(1)</sup>	Stefano Cao	Luciano Sgubini	Angelo Taraborrelli <sup>(2)</sup>
<b>Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio:</b>					
- numero opzioni	347.500	97.000	118.500	118.500	53.000
- prezzo medio di esercizio (euro)	14,442	14,442	14,439	14,439	14,396
- scadenza media in mesi	79	85	85	85	86
<b>Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio:</b>					
- numero opzioni	151.500		63.500	51.500	43.500
- prezzo di esercizio (euro)	16,576		16,576	16,576	16,576
- scadenza media in mesi	72		96	96	96
<b>Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio:</b>					
- numero opzioni		(97.000)			
- prezzo medio di esercizio (euro)		14,442			
<b>Opzioni detenute alla fine dell'esercizio:</b>					
- numero opzioni	499.000		182.000	170.000	96.500
- prezzo medio di esercizio (euro)	15,090		15,185	15,086	15,379
- scadenza media in mesi	67		79	79	81

(1) Fino al 13 aprile 2004.

(2) Dal 14 aprile 2004.

## 27 Utile per azione

L'utile per azione semplice è di 0,75 euro e di 1,24 euro rispettivamente nel 2003 e nel 2004 ed è determinato dividendo l'utile dell'esercizio dell'Eni SpA per il numero medio ponderato delle azioni dell'Eni in circolazione durante ciascun esercizio escluse le azioni proprie.

Ai fini di una corretta comparazione dell'utile per azione realizzato negli esercizi messi a confronto, il numero delle azioni emesse a titolo gratuito nell'esercizio 2004 è portato in aumento del numero delle azioni in circolazione anche dell'esercizio 2003. Sulla base di questo criterio, il numero medio delle azioni in circolazione è risultato di n. 3.779.938.557 e di n. 3.771.692.584 rispettivamente negli esercizi 2003 e 2004.

L'effetto diluitivo che le azioni ordinarie da emettere o da assegnare a fronte dei piani di stock option e di stock grant produrranno sull'utile per azione dell'Eni SpA non è significativo.

## 28 Rapporti con parti correlate

Ai sensi delle comunicazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998 sono illustrati di seguito i principali rapporti con parti correlate.

Le operazioni compiute dall'Eni con parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con imprese controllate e collegate; queste operazioni fanno parte della ordinaria gestione della Società e sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Relativamente alle altre parti correlate, i principali rapporti regolati generalmente alle condizioni applicate ai terzi riguardano:

- il gruppo Enel, essenzialmente per la vendita e il trasporto di gas naturale, nonché per l'acquisto di energia elettrica;
- il gruppo Alitalia per la vendita di combustibile avio.



L'analisi dei rapporti di natura commerciale e diversa è la seguente:

## Rapporti commerciali e diversi

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2004				2004						
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi			
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	
<b>Imprese controllate</b>											
Agip (Suisse) SA	8	4			32	2		100			
Agip Austria Aktiengesellschaft	11							166			
Agip Caspian Sea BV	1		3.329							3	
Agip Deutschland GmbH	6	2			29	5		282	22		
Agip España SA	54	1		12	7	1		412	1		
Agip Karachaganak BV	2		1.220							6	2
AgipFuel SpA	910	1				1		3.416	3		
AgipRete SpA	4	3				3		168	3		
American Agip Co Inc	44	1				1		195			
Ecofuel SpA	2	8	69		97	1		2	1		
Energy Maintenance Services SpA		27				78	8		1		
Eni G&P CH SA		6				64			9	40	
Eni Gas Trading Europe BV	40							368	34		
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA		115									
Eni Middle East BV			367								
Eni Norge AS	3	19			108			4	9		
Eni Trading BV	4	579			7.143	6	1	12			
Eni UK Ltd	21	3	1		5	1	3	146	9	2	
Enifin SpA	13	12	7	1.116			99		1	112	
EniPower SpA	112	11	217			83		523	5		
EniTecnologie SpA	1	15	3			83			2		
Fiorentina Gas Clienti SpA	34							104	1	1	
Intermode Trasporti Logistica Integrata SpA	5	29				183		4			
Italgas SpA	14	266	12			661	5	4	2	3	
Italiana Petroli SpA	47	20				1		1.966	9		
Napoletana Gas Clienti SpA	30	1				1		97	1	2	
Padana Assicurazioni SpA	53	12				23	1			12	
Polimeri Europa SpA	56	7	334		62	3					
Praoil Oleodotti Italiani SpA	6	10				55					
Raffineria di Gela SpA	56	88			1	353	1				
Saipem SpA	6	22		67		75					
Serfactoring SpA		74									
Serleasing SpA	1	15		58	1	15	25				
Sieco SpA	12	32			1	81	26		9	1	
Snam Rete Gas SpA	19	231	13			1.062		53	78	1	
Snamprogetti SpA	7	60	117		38	136	1		8		
Sofid SpA	12	26				62	6		21	1	
Stoccaggi Gas Italia SpA	30	52	28		22	182			10	1	
Syndial SpA	5	351	707		4	3		44	2		
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	164	46				254			58		
Transmediterranean Pipeline Co Ltd		1				90					
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 50 milioni di euro)	119	94	241		94	151	66	88	186	17	
	<b>1.912</b>	<b>2.244</b>	<b>6.665</b>	<b>1.253</b>	<b>7.644</b>	<b>3.720</b>	<b>242</b>	<b>8.981</b>	<b>461</b>	<b>195</b>	

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2004				2004						
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi			
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	
<b>Imprese collegate</b>											
Azienda Energia e Servizi Torino SpA		15				68					3
Consorzio Eni per l'Alta Velocità - Cepav Uno			4.894								
Erg Raffinerie Mediterranee SpA	8	11		100	419	10		97			
Promgas SpA	27	23			230			259			1
Raffineria di Milazzo ScpA	6	4				245		62			
Tag GmbH		15				167			3		1
Tenp GmbH		9				51					
Unión Fenosa Gas SA			111								1
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 50 milioni di euro)	113	39	23		11	78	7	119	3		1
	154	116	5.028	100	660	619	7	537	6		7
<b>Imprese possedute o controllate dallo Stato</b>											
Gruppo Alitalia	10							199			
Gruppo Enel	204	2			2	5		1.277	123		1
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 50 milioni di euro)	28							53	13		
	242	2			2	5		1.529	136		1
	2.308	2.362	11.693	1.353	8.306	4.344	249	11.047	603		203

Si segnala inoltre l'acquisizione di servizi di ingegneria, di costruzione e di manutenzione da società del gruppo Cosmi Holding correlato all'Eni SpA per il tramite di un componente del Consiglio di Amministrazione. I rapporti commerciali, regolati alle condizioni di mercato, intrattenuti dall'Eni SpA ammontano nel 2004 a circa 9 milioni di euro.

I rapporti più significativi riguardano:

- l'acquisto di greggio da Eni Trading BV sulla base dei corrispettivi legati alle quotazioni dei greggi di riferimento sui mercati internazionali riconosciuti;
- la fornitura di gas a società controllate e collegate (tra le principali, EniPower SpA, Fiorentina Gas Clienti SpA, Napoletana Gas Clienti SpA, Polimeri Europa SpA, Snam Rete Gas SpA, Raffineria di Gela SpA e Syndial SpA) sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con terzi. I rapporti verso Promgas SpA si riferiscono a operazioni di compravendita di gas all'estero;
- la fornitura di prodotti petroliferi a società italiane controllate (tra le principali, Italiana Petroli SpA, AgipFuel SpA, AgipRete SpA e Raffineria di Gela SpA) e collegate nonché di greggi e prodotti petroliferi a controllate estere principalmente europee (tra cui, Agip España SA, Agip Deutschland GmbH, American Agip Co Inc, Agip Austria Aktiengesellschaft, Agip (Suisse) SA), sulla base di corrispettivi legati alle quotazioni sui mercati internazionali riconosciuti per prodotti e dei greggi di riferimento, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con i terzi;
- l'acquisto di gas da società controllate (tra le principali Eni Norge AS) sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con terzi;
- la fornitura di gas all'estero a Eni Gas Trading Europe BV sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con terzi; i ricavi per servizi verso la stessa sono relativi alla cessione di capacità di trasporto;
- la fornitura di gas all'estero a Eni UK Ltd sulla base di corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con i terzi;
- l'acquisizione di servizi di trasporto gas, servizi di stoccaggio e servizi di rigassificazione, rispettivamente, dalla Snam Rete Gas SpA e dalla Stoccaggi Gas Italia SpA sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas; gli acquisti di beni dalla Stoccaggi Gas Italia SpA sono riferiti a forniture di gas di produzione nazionale;
- l'acquisizione di servizi di distribuzione gas da società controllate e collegate, rispettivamente, dall'Italgas SpA e dalla Azienda Energia e Servizi SpA sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas;

- l'acquisizione di servizi di trasporto gas all'estero da società controllate e collegate (Transmediterranean Pipeline Co Ltd, Trans Europa Naturgas Pipeline GmbH), regolati sulla base di tariffe che consentono alle società di recuperare i costi operativi e remunerare il capitale investito;
- l'acquisizione di servizi di trasporto gas all'estero da Trans Austria Gasleitung GmbH sulla base di corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con terzi;
- l'acquisizione di servizi di trasporto gas all'estero da Trans Tunisian Pipeline Co Ltd regolati sulla base di corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con terzi; i crediti verso la Trans Tunisian Pipeline Co Ltd riguardano essenzialmente il compenso di carattere pluriennale relativo alla rinegoziazione del contratto di trasporto gas dall'estero;
- l'acquisizione di servizi di trasporto gas all'estero da Eni Gas & Power CH SA regolati sulla base di corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con terzi; gli altri ricavi verso Eni Gas & Power CH SA riguardano il corrispettivo della cessione dei contratti attivi di trasporto stipulati con terzi;
- l'acquisto di prodotti petrolchimici da Polimeri Europa SpA e da Ecofuel SpA sulla base di corrispettivi legati alle quotazioni sui mercati internazionali riconosciuti dei prodotti, analogamente alla prassi seguita nei rapporti con terzi;
- l'acquisizione del servizio di lavorazione greggi dalla Raffineria di Milazzo ScpA, dalla Raffineria di Gela SpA e dalla Erg Raffinerie Mediterranee SpA sulla base di corrispettivi definiti in misura corrispondente ai costi sostenuti nel caso della Raffineria di Milazzo ScpA e della Raffineria di Gela SpA, e alle condizioni generalmente applicate ai terzi nel caso della Erg Raffinerie Mediterranee SpA;
- l'acquisizione dalla Praoil Oleodotti Italiani SpA del servizio di presa in consegna, trasporto via oleodotto e stoccaggio di greggi e prodotti finiti sulla base di corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con i terzi;
- l'acquisizione di servizi di distribuzione e trasporto alla clientela di prodotti petroliferi dalla Intermoda Trasporti Logistica Integrata SpA sulla base di tariffe regolamentate per legge attraverso accordi collettivi stipulati tra le associazioni nazionali dei trasporti e l'Unione Petroliera;
- l'acquisizione dei servizi di manutenzione agli impianti di produzione di idrocarburi dalla Energy Maintenance Services SpA regolati sulla base di corrispettivi definiti con riferimento ai costi sostenuti e al margine minimo per la remunerazione del capitale investito;
- l'acquisizione di servizi assicurativi da Padana Assicurazioni SpA sulla base di corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con i terzi;
- l'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo da EniTecnologie SpA regolati sulla base dei costi sostenuti e della remunerazione del capitale investito;
- i debiti verso Eni Mediterranea Idrocarburi SpA sono relativi all'aumento di capitale sottoscritto ma non versato dall'Eni SpA;
- gli altri ricavi e costi verso Enifin SpA sono relativi ai differenziali dei derivati di copertura, regolati a condizioni di mercato, posti in essere per gestire il rischio connesso alle forniture di gas naturale a prezzo fisso e al trading di greggi e prodotti petroliferi;
- i debiti verso Serfactoring SpA sono relativi ai crediti ceduti da fornitori dell'Eni SpA alla società di factoring.

L'Eni ha inoltre rapporti commerciali con società di scopo finalizzati alla prestazione di servizi al Gruppo Eni (tra le principali, Sieco SpA che svolge servizi generali quali la gestione di immobili, la ristorazione, la guardia notturna, l'approvvigionamento dei beni non strategici e la gestione di magazzini e Sofid SpA che svolge attività amministrative e finanziarie nell'interesse dell'Eni SpA). In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente), i servizi forniti da queste società - così come quelli che l'Eni fornisce alle proprie controllate in ambito informatico, amministrativo, finanziario e legale - sono regolati sulla base di tariffe definite sulla base dei costi sostenuti e della remunerazione del capitale investito.

Gli investimenti realizzati dall'Eni nell'esercizio comprendono prestazioni di servizi di ingegneria, di perforazione e di costruzione ricevuti dalle controllate Saipem SpA e Snamprogetti SpA regolate da contratti stipulati alle normali condizioni di mercati.

L'analisi dei rapporti di natura finanziaria è la seguente:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2004			2004	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi
<b>Imprese controllate</b>					
Eni Coordination Center SA - Eni International Bank			6.869	4	2
Syndial SpA			128		1
Enifin SpA	1.000	659	21.240	21	42
Snam Rete Gas SpA	15		134		2
Transmediterranean Pipeline Co Ltd			128		
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 50 milioni di euro)	15		34	2	5
	<b>1.030</b>	<b>659</b>	<b>28.533</b>	<b>27</b>	<b>52</b>
<b>Imprese collegate</b>					
Albacom SpA	22		88		
Blue Stream Pipeline Co BV			731		29
Raffineria di Milazzo ScpA			106		
Tag GmbH			517		4
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 50 milioni di euro)	5				4
	<b>27</b>		<b>1.442</b>		<b>37</b>
	<b>1.057</b>	<b>659</b>	<b>29.975</b>	<b>27</b>	<b>89</b>

I rapporti finanziari sono intrattenuti essenzialmente con l'Enifin SpA - società posseduta interamente dall'Eni SpA che svolge attività finanziaria per conto delle società del Gruppo - in forza di una convenzione in base alla quale l'Enifin provvede alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità dell'Eni SpA, nonché alla copertura dei rischi di cambio e di tasso di interesse attraverso la stipula di contratti derivati.

Per l'illustrazione delle principali garanzie e impegni commerciali, diversi e finanziari con parti correlate, si rinvia al punto 14) "Garanzie" e 15) "Altri conti d'ordine" della presente nota integrativa.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione delle attività del Gruppo, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti e cessioni di partecipazioni, illustrate nelle "Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazioni" allegato dell'Eni SpA" allegato alla presente nota integrativa (di cui costituisce parte integrante).

*F.to Roberto Poli*

*F.to Roberto Poli*

F.to PAOLO CASTELLINI - Notaio

# Proposte del Consiglio di Amministrazione all'assemblea degli azionisti

Signori Azionisti, il Consiglio di Amministrazione propone di:

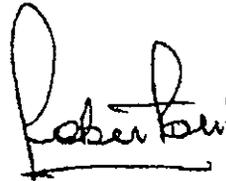
- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 dell'Eni SpA che chiude con l'utile di 4.684.165.491,89 euro;
- attribuire l'utile di esercizio di 4.684.165.491,89 euro come segue:
  - . alla "Riserva legale" l'importo necessario affinché essa ammonti a un quinto del capitale sottoscritto alla data dell'Assemblea;
  - . al pagamento del dividendo di 0,90 euro per azione alle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data;
  - . alla "Riserva disponibile" l'importo che residua dopo le attribuzioni proposte;
- mettere in pagamento il dividendo a partire dal 23 giugno 2005, con stacco fissato al 20 giugno 2005.

Signori Azionisti, siete invitati:

- ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 dell'Eni SpA che chiude con l'utile di 4.684.165.491,89 euro;
- ad attribuire l'utile di esercizio di 4.684.165.491,89 euro come segue:
  - . alla "Riserva legale" l'importo necessario affinché essa ammonti a un quinto del capitale sottoscritto alla data dell'Assemblea;
  - . al pagamento del dividendo di 0,90 euro per azione alle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data;
  - . alla "Riserva disponibile" l'importo che residua dopo le attribuzioni proposte.

Siete invitati altresì ad approvare la proposta di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 23 giugno 2005, con stacco fissato al 20 giugno 2005.

per il Consiglio di Amministrazione



f.to Il Presidente  
Roberto Poli



30 marzo 2005

f.to Roberto Poli

f.to PAOLO CASTELLINI - Notaio

“RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL’ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL’ART.  
153 D. LGS. 58/98 E DELL’ART. 2429, COMMA 3, C.C.

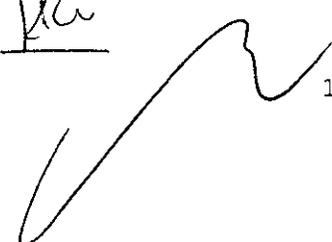
Signori Azionisti,

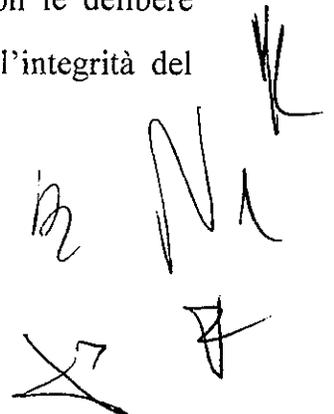
Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003, riferiamo quanto segue:

- a) abbiamo vigilato sulla osservanza della legge e dell’atto costitutivo;
- b) abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità prevista dall’articolo 23, comma 2, dello Statuto, le dovute informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell’esercizio, anche per il tramite delle società controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale;



  
 1



c) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tal riguardo non abbiamo osservazioni da sottoporre alla Vostra attenzione;

d) abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato ai lavori del Comitato per il Controllo Interno e, quando gli argomenti trattati lo richiedevano, abbiamo tenuto riunioni congiunte con lo stesso Comitato. L'attività svolta ci consente di condividere il giudizio espresso dal Comitato in merito alla mancata individuazione di anomalie tali da essere considerate indicatori di carenza nel sistema di controllo interno;

e) abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi dei D. Lgs 231/01 e 61/02 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati contro la Pubblica Amministrazione e sui reati



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

societari e l'Organismo di Vigilanza, istituito dal Consiglio di Amministrazione nelle adunanze del 15 dicembre 2003 e 28 gennaio 2004, ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2004. Per quanto concerne l'adeguamento alla sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act, il Collegio dà atto che in data 29 dicembre 2004 è stata rilasciata la prima edizione del volume "Il sistema di controllo Eni sull'informativa societaria - Norme e Metodologie", di cui è stata data informativa al Consiglio nel febbraio 2005, ed è stata avviata l'estensione del modello alle imprese controllate, come definite dall'art. 93 del D. Lgs 58/98, ad eccezione di quelle escluse dall'area di consolidamento per irrilevanza. L'adeguamento al modello da parte delle imprese del Gruppo avverrà con tempistiche e modalità diverse in funzione della loro "rilevanza" definita con riguardo ai valori patrimoniali, reddituali o finanziari nonché alla presenza di processi o rischi che possono determinare errori rilevanti nell'informativa finanziaria di gruppo. Al riguardo, è previsto che le imprese rilevanti assicurino la conformità al modello entro il 30 giugno 2005, salvo casi particolari per i quali è necessario completare le attività di adeguamento entro la fine del corrente esercizio, ciò anche in considerazione dell'entrata in vigore all'esercizio 2006 dell'entrata in vigore della normativa statunitense (inizialmente prevista per l'esercizio 2005). Per le altre imprese, l'adeguamento del sistema di controllo avverrà con tempi meno stringenti e con modalità semplificate che ne assicurino comunque il rispetto dei principi di base.



- f) abbiamo tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D. Lgs 58/98, e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati;
- g) non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa ha fornito esaustiva illustrazione delle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllate e con parti correlate, delle modalità di determinazione e dell'ammontare dei corrispettivi ad essi afferenti e a tale relazione rimandiamo per quanto di competenza;
- h) in ottemperanza alla comunicazione Consob DEM/2064231 del 30 settembre 2002 concernente l'individuazione della nozione di parti correlate, dichiariamo di non aver posto in essere né direttamente né per il tramite dei soggetti di cui alle lettere e) e f) della citata comunicazione Consob operazioni con l'Eni S.p.A. e con le imprese dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs n. 58/98 e diamo atto che analoga dichiarazione è stata rilasciata dai componenti il Consiglio di Amministrazione e i Direttori Generali dell'Eni. Un componente il Consiglio di Amministrazione ha dichiarato che nel corso dell'esercizio 2004, analogamente a quanto verificatosi nei precedenti esercizi, un familiare di cui alla lettera e) della citata comunicazione Consob, in quanto proprietario della maggioranza azionaria di una holding controllante un gruppo di società, ha posto in essere operazioni commerciali e svolto prestazioni di manutenzione verso l'Eni



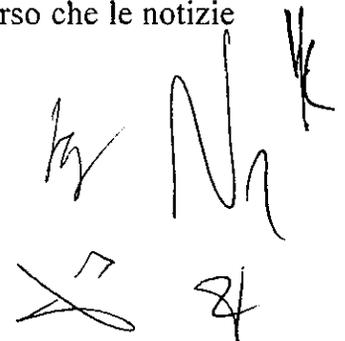
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

S.p.A. e altre società del Gruppo per complessivi 28 milioni di euro. Dall'esame della contabilità si evince che le prestazioni rese alla sola Eni S.p.A., tutte valorizzate alle normali condizioni di mercato, sono ammontate a circa 9 milioni di euro;

- i) la società di revisione ha rilasciato, in data 21 aprile 2005, la propria relazione dalla quale risulta che sia il bilancio di esercizio che il bilancio consolidato dell'Eni al 31 dicembre 2004 sono "stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico";
- j) nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408;
- k) in data 22 gennaio 2005 è pervenuta una comunicazione da parte di un azionista contenente valutazioni critiche sulla gestione della società EniChem (ora Syndial). Il Collegio non ha ravvisato l'esistenza di rilievi meritevoli di segnalazione all'Assemblea degli Azionisti;
- l) in data 10 febbraio 2005 è pervenuta al Collegio Sindacale una comunicazione, inviata in copia alla Consob, in cui un azionista segnalava la mancata menzione, nei bilanci societari, di fatti riportati dalla stampa (presunte irregolarità nello svolgimento di operazioni in Kazakistan, vicenda EniPower e interrogazioni parlamentari degli anni 1995 e 1996 sull'esistenza di società offshore).

In merito alla prima segnalazione, la funzione di Internal Audit ha svolto approfondite indagini dalle quali è emerso che le notizie oggetto di segnalazione risultano infondate.


In relazione alla vicenda EniPower il Collegio ha svolto, sia autonomamente sia in forma congiunta con il Comitato per il Controllo Interno, le attività di verifica dell'esistenza e del rispetto delle procedure per l'approvvigionamento di beni e servizi e condivide le valutazioni e i comportamenti assunti dal Consiglio di Amministrazione ampiamente riportati nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione a cui pertanto si rinvia;



- m) non abbiamo conoscenza di altri fatti o esposti di cui dare menzione all'Assemblea;
- n) la società di revisione PriceWaterhouseCoopers incaricata della revisione dall'Assemblea del 28 maggio 2004, nel corso dell'esercizio, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate (revisione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, della revisione limitata della relazione semestrale e delle verifiche nel corso dell'esercizio), ha ricevuto l'incarico triennale per il rilascio della "Comfort letter" per il programma di "Euro Medium Term Notes" (25 mila euro/anno); per la revisione limitata di situazioni consolidate interinali dell'Eni (62 mila euro/anno); per la verifica della corretta elaborazione dei conti annuali 2003 (125 mila euro) e 2004/2006 secondo criteri dell'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas (64 mila euro/anno); per la revisione delle tariffe applicate ai partner Joint Venture (33 mila euro) e, infine, per lo svolgimento delle attività di assistenza all'adeguamento delle norme di Gruppo ai principi contabili internazionali (210 mila euro). Complessivamente nel 2004 sono stati conferiti incarichi aggiuntivi per 519 mila euro;



- o) non risultano conferiti incarichi a società appartenenti allo stesso network della società di revisione;
- p) sono stati rilasciati, a termine di legge, i pareri di cui all'art. 2389, 3 comma, del codice civile; non si sono verificati i presupposti per il rilascio, da parte della società di revisione, di pareri di cui all'art. 158 del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58;
- q) l'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in 18 riunioni del Collegio, assistendo alle 18 riunioni del Consiglio di Amministrazione e partecipando alle 15 riunioni del Comitato per il Controllo Interno. Il Compensation Committee si è riunito complessivamente 5 volte nel corso dell'esercizio;

Sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2004 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale

*Andrea Monorchio*  
*Luigi Biscozzi*  
*Paolo Andrea Colombo*  
*Filippo Duodo*  
*Riccardo Perotta*

Andrea Monorchio

Luigi Biscozzi

Paolo Andrea Colombo

Filippo Duodo

Riccardo Perotta



Roma, 10 maggio 2005"

*Perotta*

*Perotta*

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156  
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della  
Eni SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Eni SpA chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Eni SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 aprile 2004.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Eni SpA al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.



- 4 Per una migliore comprensione del bilancio si richiama l'attenzione sul fatto che, ai sensi di quanto stabilito dal D.Lgs n. 6/03, la Società ha provveduto allo storno delle interferenze fiscali pregresse esistenti al 1 gennaio 2004. Gli effetti sul bilancio sono descritti nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Roma 21 aprile 2005

PricewaterhouseCoopers SpA



Alberto Giussani  
(Revisore contabile)

